14° giorno dell'assedio = Si parla di "ringiovanire„ la Lega. Unguenti e chirurgia estetica?

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre [illegible]

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, finanziamenti, matrimoniali L. 3, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-41

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 29 Aprile 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-33 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5094

Spett. BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

A 200 chilometri da Addis Abebà

La gigantesca colonna di 3000 macchine irrompe verso la capitale - Sul fronte somalo la vittoriosa offensiva continua

MASSA INARRESTABILE

Il formidabile serpente d'acciaio penetra nello Scioa

DESSIE', 28

[illegible] tentacoli lanciati dal Maresciallo Badoglio sulle strade di Addis Abebà non tarderanno a [illegible]gere la bella preda. Le resistenze finora incontrate sono trascurabili. Nessun simulacro di opposizione ha ostacolato il cammino della prima colonna eritrea che, dopo aver occupato Uorra Ilù ad una settantina di chilometri da Dessiè è proseguita toccando le rive del fiume Uacit, cioè occupando, cinquanta chilometri più avanti, il [illegible] di incrocio del corso d'acqua con la camionale.

25 km di lunghezza

[illegible] indisturbato è stato il [illegible] di una seconda colonna eritrea spintasi anch'essa ad oltre [1]00 chilometri da Dessiè a [illegible] da battistrada ad una formidabile terza colonna, tutta motorizzata, che sulla via di Ancober è pronta a spezzare qualsiasi insidia estrema del nemico. [illegible] infinito «serpente d'acciaio», che quando si snoda occupa il terreno per una profondità di venticinque km., è animato [illegible]anti, da legionari e dalle [truppe] eritree che ne formano la [avan]guardia. Se nella marcia da [Quor]am a Dessiè l'aver mandato in avanscoperta tutto un intero Corpo d'Armata ha dato [la misur]a della modernità dell'armamento e della condotta dell'Esercito italiano e del dinamismo del [suo] condottiero, anche questo [impieg]o di una gigantesca massa, pulsante di motori, verso [le ul]time conquiste, è una novità [della] campagna che susciterà l'ammirazione del mondo.

[illegible] arrivo dei 3000 automezzi a Dessiè, che aveva concluso [illegible] il vastissimo movimento di organizzazione logistica, ci [ha] fatto supporre che qualche cosa di nuovo doveva accadere a breve scadenza. Questi 3000 [auto]carri, percorrendo quasi mille [chilometri da] Massaua a Dessiè [illegible] avevano superato difficoltà [che a] prima vista sarebbero [sembrate] insormontabili. Si tratta [di un] immenso nastro stradale [illegible] la terza parte due settimane fa non esisteva ancora, [illegible] imponente concentramento [illegible] negli ultimi 200 km. oltre [illegible] Alagi e Quoram, [illegible] massicciate che [illegible] guerrieri, avevano [illegible] meraviglioso. Specialmente [gli] automezzi di grossa portata [illegible] oltre il lago A[scianghi] hanno dovuto essere ri[illegible] uno ad uno [illegible] tutta l'abilità [illegible] perchè tutto si svolgesse [senza il] minimo incidente.

Dessiè sbalordita

[illegible] stalla difficoltà, per [la più] asperrima, che abbia [incontrato] l'Esercito fascista sulla [via della] sua conquista, è co[illegible] ragorosa carovana, il cui [illegible] si accompagna a quello [illegible] finalmente Dessiè, tra [la] stupefazione degli abitanti che mai avevano visto [nè] immaginato qualche cosa [di così] potente. [illegible] quello non è stato che un preannunzio dello spettacolo [che] i cittadini di Dessiè hanno [visto] oggi, allorchè questi 3000 automezzi [illegible] ha preso posto una Divisione nazionale, con [illegible] la strada principale di [Addis] Abebà. Nell'immenso [illegible] davanti al palazzo [dove] abitava il principe Asfao [illegible] «serpente d'acciaio» che [illegible] intangibile verso [i suoi] obbiettivi. In prima fila [illegible] i carri d'assalto, seguiti [dalle] autoblinde e i camion per [il trasporto] delle truppe, ed infine [illegible] sistemate le munizioni e i [illegible] Chiudevano il grandioso [illegible] degli automezzi [illegible] servizi e i carri armati [illegible] ed altre autoblindate.

Una enorme folla era accorsa a godersi una scena che per essa era sbalorditiva e, quando il formidabile coro dei motori ha levato alto il suo immane ruggito, questa gente deve aver sentito tremando in cuor suo che qualche cosa di ineluttabile sia per sconvolgere i barbari ordinamenti dell'Etiopia.

A questa folla attonita era la voce sonora dell'Italia guerriera che giungeva a proclamare i diritti della sua civiltà millenaria. Questo movimento di mezzi d'offesa lanciati da Badoglio dal nord verso il sud è apprestato in modo che la sua autonomia di vita sia assicurata in pieno. Le esperienze durante le grandi manovre in Alto Adige, quando davanti al Re e al Duce la Divisione motorizzata Trento sfilò suscitando l'ammirazione dei tecnici e l'orgoglio delle popolazioni, sono servite a perfezionare la costituzione di un simile possente organismo, che risponde agli ultimi dettami della tecnica moderna.

Lo scontro coi predoni

Non si tratta soltanto di un forte nucleo di uomini autotrasportati, che può staccarsi velocemente da una più complessa formazione di cui fa parte, come è avvenuto per esempio della colonna Vernè nei confronti della Divisione libica del Generale Nasi, ma qui si tratta di una massa unitaria mossa tutta quanta dalla forza dei motori, che porta con sè uomini, armamenti, vettovaglie, quadrupedi, materiale sanitario e tutte quelle piccole e grandi cose che interessano la vita di una Divisione. Essa poteva marciare, nutrirsi e combattere in un'assoluta indipendenza da qualsiasi aiuto della terra e dal cielo.

La manovra della partenza si è svolta con matematica regolarità e in una atmosfera di incontenibile entusiasmo. Sulla macchina che tutte le altre precedeva stava scritto il famoso monito del Duce: «Noi tireremo diritto». E veramente questa snella e potentissima colonna d'acciaio ci è sembrata tesa sulle strade verso Addis Abebà come una diritta lama che scandagli e cerchi il cuore del nemico.

Ad un centinaio di chilometri da Dessiè non è stata una regolare formazione di armati abissini a disturbare le avanguardie e gli elementi della Divisione motorizzata, ma qualche nucleo dei cosiddetti predoni, cioè di ex soldati fuggiaschi e dispersi dopo la sconfitta del lago Ascianghi. Del resto la vita stessa di Addis Abebà sembra essere minacciata, oltre l'incubo attuale, dei desolati ritorni di frotte di guerrieri digiuni, senza più uniforme e disciplina, ma armati fino ai denti e spinti a commettere ogni sorta di sopraffazioni dalla fame e dalla rabbia. Il disfacimento dell'Impero etiopico, dovuto ai colpi di maglio portati da Badoglio, ha prosperato questo stato di anarchia che, togliendo ogni ostacolo all'arrivo di questi insaziabili razziatori, prepara il collasso e la fame fra le popolazioni [illegible] di Addis Abebà [illegible] tanto pie[illegible] delle ve[illegible] perili [illegible] ma delle abitanti assaliti e depredati dagli sbandati [illegible] Si tratta di un vero e proprio brigantaggio che fa sospirare ardentemente l'arrivo dell'Esercito italiano.

Nessun rallentamento

Un gruppo di tali grassatori è capitato male sulla strada di Dessiè, tentando di molestare le avanguardie della colonna motorizzata. Le nostre pattuglie di protezione hanno dato agli assalitori la lezione che si meritavano: in [illegible] entro breve [illegible] di grande vivacità. La banda abissina è stata sbaragliata ed annientata, lasciando sul terreno molti dei suoi morti. Questo fatto d'arme non è valso a rallentare l'avanzata della Divisione d'acciaio che prosegue senza soste sulla direttrice di Ancober.

Un nostro apparecchio ha sorvolato Addis Abebà lanciando numerosi manifestini in cui era annunciato che l'Esercito italiano è vittorioso al nord e al sud e in cui si invitava a continuare la trattazione degli affari e la seminagione dei campi. Solo la resistenza avrebbe condotto ad immediate rappresaglie.

I colpi di maglio alle roccheforti di Nassibù

(Da uno dei nostri inviati)

DAL QUARTIER GENERALE, 28

Sull'ala sinistra del corpo operante contro la linea nemica Dagabur-Sassabaneh si ha la sensazione che il comando abissino sia vivamente preoccupato per la nostra inattesa occupazione avanzata di Daga Medò. Di questo si è avuta una riprova in un altro attacco in forze tentato dal nemico su Daga Medò alle ore 23 della notte sul 26.

L'attacco fu respinto nettamente con rilevanti perdite del nemico. Un battaglione libico inviato da Daga Medò in ricognizione verso Dagabur si è scontrato con circa 600 nemici armati di fucili e di mitragliatrici appostati presso il torrente Fafan, che è in piena. Dopo tre ore di aspro combattimento valorosamente sostenuto dagli ufficiali e dalla truppa, il battaglione è rientrato a Daga Medò come era stato preordinato.

I tre carri ritrovati

Al centro la situazione è la seguente: la mattina del 25, durante il rastrellamento della zona di Faf, il raggruppamento somalo del Generale Navarra ha sbaragliato le ultime resistenze isolate del nemico, che ebbe 60 morti, in prevalenza elementi regolari sceltissimi.

La prima compagnia dei carri di assalto ha ritrovato a Hamanlei e ricuperati tre carri impantanatisi l'undici novembre quando la colonna Maletti, dopo l'occupazione di Gorrahei aveva compiuto un audace inseguimento del nemico in fuga. Gli abissini ai loro sostenitori europei proclamarono allora che detti carri erano stati trasportati a Giggiga e rimessi in efficienza al servizio dell'esercito etiopico: il ritrovamento di ieri smaschera anche questa ennesima menzogna.

Con la vittoria che ha coronato la asperrima battaglia che deve denominarsi di Birgot, la colonna Frusci ha interamente sgominato una notevole parte dell'armata di ras Nassibù, sulla quale questi aveva fondato tanto grandi quanto vane speranze per la vittoriosa resistenza abissina sull'imponente sistema difensivo di Hamanlei. La colonna Frusci occupa oggi la piana di Hamanlei con la seguente dislocazione: le truppe a piedi sono sulla destra del fiume Giarer, le autocarrate a sinistra, il raggruppamento arabo-somalo del colonnello Carnevali alla confluenza del Faf col Giarer.

Ponte costruito in due ore!

All'ala sinistra nulla da segnalare. La colonna Agostini attende la ripresa della marcia della colonna Frusci per eseguire contemporaneamente la sua azione.

La violenza e l'asprezza dei combattimenti nell'Ogaden avvalorano il significato delle vittorie di Graziani e lumeggiano l'indomabile valore delle sue truppe contro un nemico numeroso ed agguerrito, fortemente e modernamente armato, disperatamente deciso a sbarrare la strada della nostra avanzata contro gli ultimi baluardi di difesa dell'impero.

Febbrile, indefesso e tuttavia eseguito con ogni regola d'arte, è stato il lavoro del Genio pontieri: nonostante le pioggie e la violenza della corrente, due ponti sono stati gittati per il proseguimento della marcia della colonna centrale, uno dello portata di 24 tonn. e della lunghezza di metri 45 sul fiume Giarer, costruito in 19 ore, l'altro di 10 tonn. di portata e di metri 40 di lunghezza, sul Faf, costruito in due — ripeto due — ore!

G. G. NAPOLITANO

Il Comunicato n. 197

ROMA, 28

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 197:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Sul fronte nord, nostre colonne autocarrate, partite da Dessiè, hanno avanzato di 140 km. lungo la pista camionabile di Addis Abebà senza incontrare resistenza.

Un'altra colonna, partita da Uorra Ilù, ha avanzato di circa 50 km. raggiungendo il fiume Uacit.

Il sultano dell'Aussa, Mohamed Jahio, ha raggiunto le nostre linee facendo atto di sottomissione alle autorità militari.

Sul fronte somalo continua la nostra vittoriosa azione offensiva.

Alla sinistra del nostro schieramento reparti libici, partiti da Dagamedò, hanno battuto e disperso forti gruppi nemici nella vallata del Faf.

Al centro, la colonna Frusci ha completato il rastrellamento del terreno intorno a Hamanlei. Sono stati ripresi i tre carri armati che erano rimasti impantanati nella valle del Faf durante la ricognizione della colonna Maletti l'11 novembre scorso. E' stata ripresa anche la mitragliatrice dell'apparecchio della Medaglia d'Oro tenente Minniti.

Alla destra, la colonna Agostini si rafforza sulle posizioni di Gunagado.

L'aviazione ha cooperato con grandissima efficacia all'azione su tutto il fronte.

Dove rombano i nostri motori

La strada imperiale

da "Mia gioia„ a "Nuovo fiore„

ROMA, 28

Un giornalista straniero, che la percorse qualche settimana fa, così descrive la strada Dessiè-Addis Abebà sulla quale marciano le nostre colonne autocarrate.

Si tratta di 300 chilometri comprendenti due tronchi ben diritti. Per il rimanente questa pista, perchè in fondo questa strada imperiale non è che una magnifica pista quando si svolge lungo il pendio delle colline o risale lungo i torrenti fino alle loro sorgenti, non è che un interrotto seguito di zig-zag.

Paesaggio fantastico

Dessiè è situata a 2600 metri di altezza, sul confine tra l'altopiano e il deserto. La strada attuale lascia, subito dopo Dessiè, le alte vette per le pianure poste ad oriente e che formano una transizione tra la montagna e il deserto dancalo che si stende ai loro piedi.

A metà cammino essa abbandona improvvisamente il suo tragitto pittoresco nel versante est del massiccio abissino e per una gola di monti a 3200 metri attinge le creste che ne formano orlo, per continuare sullo stesso altipiano, a 2500 metri circa, fino ad Addis Abebà senza soverchie difficoltà.

All'uscita di Dessiè si scorgono in lontananza i contrafforti dell'altopiano che poi si dovranno scavare. Vicino si apre una lunga pianura, un intarsio di campi coltivati giallo-verde e nero. La discesa in questa specie di bacino, attraverso il paesaggio infernale fantastico che vi conduce, si effettua lentamente e via via il calore cresce. Di tanto in tanto bisogna correggersi per prendere la voltata più stretta. Tocca spesso discendere per aiutare le macchine a proseguire. Ogni momento sono scossoni. La strada non è anzi che uno scossone e allora si fanno dei balzi, si crede di essere proiettati via, ma tuttavia non succede nulla. E' un miracolo. Siamo ancora vicini a Dessiè. La strada la si può percorrere bene quando è secco, quando è umido è pericolosa per gli slittamenti a cui dà luogo. E ciò succede tanto se si scende quanto se si sale.

Guadi e savane

Si incontrano agglomerazioni che sono disseminate in mezzo a queste terre fertili e cinte da siepi fittissime di euforbie, dove non un leone, non un leopardo si avventura, perchè la rottura di questa pianta lascia cadere goccie di umore lattiginoso e mortale. Se cade sugli occhi acceca, se in una piaga avvelena il sangue. La discesa in un guado costituisce un'operazione che esige infinite precauzioni. Per circa 150 km. la strada seguita fra i 1200 e i 1400 metri, ora sinuosa ed affondata nella costa, ora diritta decine di chilometri sul fondo di certe vallate. Campi di miglio, di canne da zucchero, di mais, dense macchie, paludi infestate da facoceri; e poi bananeti, arancéti, piante di limoni, manghi. Colline cespugliose o coltivate, guadi di piccoli torrenti ombrosi. La savana. L'erba si spinge ad altezza d'uomo. Si traversa un fiume, il Robi, detto degli ippopotami. Colline succedono a boschi e a praterie, in cui il leopardo dimora tranquillamente e dove è dato ammirare tutte le varietà di scimmie e lo spettacolo dei volatili, dei corvi, degli sparvieri e dei nibbi che si rincorrono, che si lasciano cadere, che si impennano, è davvero superbo. La temperatura mite accresce l'attrattiva del paesaggio selvaggio e misterioso. Ci sono poi uccelli multicolori: merli blù, piccoli pappagalli, schiere di galline faraone, di quaglie, di pernici, famiglie di cinghiali e di antilopi che saltano via. Si incontra una tribù di Galla musulmani, gli oromi, coltivatori ed allevatori, che recano, per venderveli, polli, uova, arance, burro, montoni.

Tre raccolti all'anno

Le tre prime giornate hanno messo a dura prova le macchine, per così dire, turistiche. I guadi sono passati agevolmente nella stagione secca. La caccia può aprire graziose brevi parentesi nel viaggio. Dove c'è palude bisogna bene guardarsi, perchè essa imprigiona le ruote nel suo fango. Cominciano qui le grandi pianure che si estendono non lontano dalla strada. Un viaggiatore che l'ha percorsa, dice che sono guai in stagione di pioggia: «Non resta che una soluzione: fare la strada. Le pietre non mancano e poi, in più luoghi, occorrono dei ponti».

Comincia poi la grande ascesa da 1200 a 3200 metri, con salite che vanno fino al 35%. Le macchine sono sottoposte a sforzi di eccezione. La rugiada può essere pericolosa per gli slittamenti. Si crede di essere tra poche ore sulla vetta e le ore sono giorni. Il paesaggio è vulcanico. Pure nei pendii più ripidi tutto è coltivato. Si fanno due ed anche tre raccolti all'anno. Non è raro di incontrare una densa nebbia. Il freddo si fa sentire, e non leggermente.

Dopo Debre Breham, sulle vaste pianure appena ondulate che portano ad Addis Abebà, la circolazione in automobile durante la stagione secca diviene un piacere. Campi di grano, di mais, praterie a perdita di vista da ogni lato. Di tanto in tanto qualche tukul. Si tratta di un villaggio galla dello Scioa. Si comincia ad incontrare delle carovane. Gli ultimi chilometri del cammino non sono scevri di difficoltà. Al crepuscolo serale del quinto giorno, dalla vetta di certi monticelli si scorge Addis Abebà.

Vogliono sostituire in A. O. il fratello Caduto

SALERNO, 28

Vincenzo ed Antonio Nese da Ferdifumo, appresa la morte in A. O. del fratello Fiermonte, hanno presentato domanda di arruolamento insistendo presso le autorità per la loro accettazione.

Quando il negus dava penoso e comico spettacolo di sè

Frequentissimi furori e bave alla bocca Singhiozzi sulla spalla del Ministro belga

BUDAPEST, 28

L'Uj Nemzedek riceve dal suo corrispondente di Subotica alcune dichiarazioni fatte dal giornalista francese Durantis reduce dall'Abissinia. Il Durantis ha raccontato che il negus ebbe un accesso di rabbia allorchè apprese che Gugsà si era sottomesso all'Italia. Anche la rivolta del Goggiam impressionò moltissimo Ailè Sellassiè. Da quando le truppe italiane raccolgono vittorie su vittorie — ha detto il giornalista francese — gli intrighi di corte di Addis Abebà si fanno sempre più vasti. Cinquanta ras sperano di poter sostituire Ailè Sellassiè sul trono. Si dice che il nipote di Menelik sia stato ucciso in prigione con una bevanda avvelenata.

Quando il negus seppe della sottomissione dei sultani dell'Ogaden e del Birù mancò poco non impazzisse, aveva la bava alla bocca e tremava in tutto il corpo. In chiesa urlò contro i sacerdoti dicendo che essi non entusiasmavano sufficientemente il popolo. Sin sulla strada si sentivano le urla dell'imperatore nel Ghebbì. Egli gridava: «Faccio uccidere tutti coloro che non eseguiscano i miei ordini». Dopo la sconfitta del Tembien in un ricevimento del capo diplomatico il negus piegò il capo sulla spalla del Ministro del Belgio e cominciò a singhiozzare.

La prodigiosa pagina scritta dall'Intendenza

QUARTIERE GENERALE, 28

(Dal corrispondente della Stefani).

La duplice avanzata verso sud della colonna motorizzata e della colonna di ascari procede normalmente favorita dal contegno amichevole delle popolazioni. Il concentramento a Dessiè di 3000 autocarri ha dimostrato la poderosa efficienza dei servizi logistici.

Miracolo di organizzazione

Il compito dell'Intendenza dopo la battaglia del lago Ascianghi è stato di far affluire ininterrottamente rifornimenti ai due Corpi d'Armata lanciati all'inseguimento del negus e nel medesimo tempo di realizzare il concentramento della colonna motorizzata a Dessiè. I rifornimenti dei due Corpi d'Armata e della colonna motorizzata esigevano l'urgente trasporto di decine di migliaia di tonnellate attraverso enormi difficoltà del terreno. Lo sforzo eseguito dalla Intendenza in queste ultime settimane resterà memorabile nella storia delle imprese coloniali. I rifornimenti sono stati eseguiti con ogni mezzo, dal mulo, al cammello, all'autocarretta e all'aereo. Gli aereo-rifornimenti hanno assunto proporzioni gigantesche. Per evitare il logorio delle autocarrette che sono altrettanto utili che delicate, esse sono state trasportate su pesanti autocarri fin dove gli autocarri potevano proseguire. Ivi erano già concentrati i rifornimenti. Le autocarrette, scaricate dagli autocarri, erano caricate di materiale e proseguivano con la loro traballante marcia snodata per le piste mulattiere. Il rifornimento era suddiviso secondo le condizioni stradali, in tre tronconi. Il primo troncone servito da autocarri pesanti, il secondo da autocarri leggeri e il terzo da autocarrette.

Movimento a orologeria

Dove anche le autocarrette erano inesorabilmente fermate dal terreno, si trovavano i quadrupedi. L'imponente movimento perfettamente organizzato dalla Intendenza in ogni particolare, si è svolto con regolarità di orogeria. Nei passi più difficili erano scaglionati reparti specializzati con mezzi meccanici per aiutare gli autocarri.

Il grandioso servizio dei lubrificanti, degli olii, dei pezzi di ricambio, era scaglionato lungo lo immenso percorso con autorimorchi intermedi, forniti di auto-officine per le riparazioni. I tempi di sfilamento d'ogni autocarro erano calcolati in modo da evitare ingorghi che avrebbero influito sull'andamento generale dell'enorme transito. Grazie alla bontà dell'organizzazione, alla potenza dei mezzi meccanici, all'entusiasmo e allo spirito di sacrificio, tanto dei reparti di sussistenza che degli autisti, l'Intendenza militare italiana ha scritto in questi giorni in Africa una magnifica pagina che onora gli uomini e la Nazione.

Il Comitato per la schiavitù esamina l'azione civilizzatrice dell'Italia in Abissinia

GINEVRA, 28

Si è svolta in questi giorni a Ginevra la sessione ordinaria del Comitato tecnico per la schiavitù. Il rappresentante dell'Italia ha presentata una larga documentazione non solo su quanto è stato fatto dall'Italia nelle proprie colonie, ma in particolare su quanto riguarda l'abolizione della schiavitù nei territori abissini occupati, mettendo in rilievo l'importanza dei decreti relativi del Maresciallo Badoglio. Il rappresentante italiano ha poi messo in piena luce la situazione della schiavitù nel resto della Etiopia.

Il Comitato per la schiavitù ha preso inoltre in esame i telegrammi del Sottosegretariato agli Esteri italiano Suvich in data 2 marzo e 14 aprile e la lettera del 18 aprile relativi appunto alla abolizione della schiavitù nei territori occupati. Il Comitato ha anche preso in considerazione il memoriale sulla situazione abissina, presentato dall'Italia nel setembre scorso.

La popolazione attende con fiducia l'arrivo delle armi italiane

GIBUTI, 28

I corrispondenti stranieri hanno particolari sull'avanzata delle colonne italiane verso Addis Abebà. La colonna eritrea ha compiuto un movimento aggirante sul lato sud di Addis Abebà, mentre una colonna di truppe nazionali composta di elementi delle Divisioni «Sabauda» e «Gran Sasso» ha proceduto verso nord sul congiungimento della strada imperiale con la città.

La popolazione, appena avuta notizia dell'avvicinarsi delle colonne italiane, si è riversata fuori della città per attenderne l'arrivo. Capi e notabili si avviano verso le truppe italiane, per fare atto di sottomissione.

Al canto degli inni fascisti

Secondo le informazioni qui pervenute, Addis Abebà sarà occupata contemporaneamente da quattro lati. Al seguito delle colonne italiane si trova lo Stato Maggiore al completo, che prenderà possesos di Addis Abebà in nome dell'Italia. La marcia delle truppe italiane si svolge fra un entusiasmo indescrivibile. Una spettacolosa colonna di autocarri procede, fra gli inni della Patria e i canti della Rivoluzione Fascista.

Le ultime notizie da Addis Abebà informano che sui tetti delle case sono state distese delle grandi striscie di tela bianca in segno di saluto e di sottomissione.

Apparecchi italiani hanno sorvolato lungamente la città lanciando numerosi manifestini che annunciano l'imminente arrivo delle truppe italiane e invitano la popolazione alla calma. Una notizia dell'Agenzia «Reuter» a questo proposito, osserva che hanno arrecato sorpresa alla popolazione, non solo le acrobazie a cui si è abbandonato un velivolo italiano, che ha sorvolato per dieci minuti la città, ma anche il fatto che nessun colpo sia stato sparato contro di esso. Il velivolo ha lanciato dei manifestini che avvertono che gli italiani si sono impossessati di tutto il territorio settentrionale dell'Abissinia e che perciò ogni resistenza si rende vana. Due manifestini firmati da Badoglio raccomandano alla popolazione della provincia dello Scioa, nella quale è situata la capitale, di non provocare disordini, di non distruggere le strade e di non opporsi all'avanzata degli italiani. Se gli abitanti obbediranno a queste raccomandazioni, le loro vite ed i loro beni verranno rispettati, altrimenti l'aviazione italiana non risparmierà e raderà al suolo le loro abitazioni. Infine i manifestini dicono, che presto gli italiani entreranno in Addis Abebà e che sono già per entrare in Harrar. Se la popolazione si sottomette, essa ne ritrarrà dei vantaggi, poichè gli italiani arrecheranno commercio, prosperità e civiltà.

Altre notizie da Addis Abebà dicono che migliaia di armati etiopici, laceri e ammalati, affluiscono alla capitale dai vari settori del fronte, dove furono sconfitti dalle truppe italiane. Essi sono raccolti in un accampamento eretto fuori dalla città, per ordine del principe ereditario, il quale non vuole che la loro presenza tolga alla capitale il carattere di città aperta e quindi possa giustificare bombardamenti aerei degli italiani.

Le missioni straniere provvedono all'assistenza dei nuovi arrivati, soldati e profughi, che affluiscono in numero di parecchie migliaia al giorno, dopo aver percorso a piedi diecine di miglia su terreno accidentato. Parecchi sono feriti e sono rimasti per qualche giorno privi di assistenza medica e anche di vitto.

Tra coloro che sono giunti stamane sono anche alcune centinaia dei terribilissimi guerrieri Uollega, che nel mese di novembre scorso sfilarono in parata dinanzi all'imperatore giurando di respingere gli italiani nel Mar Rosso. Il loro aspetto attuale contrasta assai con quello di allora. Essi sono stati battuti al fronte settentrionale nella battaglia del Mecan, alla quale partecipavano agli ordini del degiasmac Micael.

Le difese di Hamanlei

Il direttore della Croce Rossa olandese in Etiopia dott. Winckel, qui giunto da Addis Abebà insieme ad altri membri della missione, ha dichiarato all'*United Press* che gli aeroplani italiani hanno sempre rispettato le ambulanze della Croce Rossa olandese. Anche nel bombardamento di Dessiè le bombe non sono mai cadute a distanza minore di 500 metri dagli ospedali della missione. Il Winckel ha poi confermato che i soldati etiopici hanno assalito la missione che si spostava da Quoram a Dessiè, rubando ogni sorta di materiali. La missione partirà il 2 maggio per l'Olanda.

Notizie dal fronte somalo recano che il combattimento presso Hamanlei è durato 16 ore e si è svolto con una temperatura di oltre 60 gradi al sole. Hamanlei, come già risultava da rilievi fotografici eseguiti dalla nostra aviazione, era un grande campo trincerato i cui elementi avanzati, appoggiandosi alle alture, sbarravano la stretta di Dane. Altri elementi sbarravano la stretta di Birgot e di Hamanlei.

Hamanlei, alla confluenza del Tug Gherà col Tug Fafan, era potentemente munito e costituiva il centro e il perno dell'intero sistema difensivo. Il nemico, che possedeva un'istruzione tattica di pretto tipo europeo, disponeva di un armamento moderno ed efficentissimo.

La campana dei Caduti a tutte le chiese sorte in A. O.

MILANO, 28

La Sezione di Milano dell'Opera della Campana dei Caduti ha preso l'iniziativa di donare a tutte le chiese, sorte in Africa Orientale, la campana dei Caduti.

Il Congresso del turismo

Il Duce riceve

i capi delle Delegazioni straniere

ROMA, 28

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, presentatigli dal Sottosegretario per la Stampa e Propaganda, i capi delle delegazioni straniere partecipanti al Congresso internazionale del turismo.

Erano presenti per l'Austria il dott. Erwin Deinlein, rappresentante del Governo austriaco, per la Germania il dott. Mahlo Fritz, rappresentante del Ministero della Propaganda (Sezione turismo), per il Belgio il sig. Jean Crispiels, rappresentante del Governo belga, per la Francia il conte De Liedekerke Beaufort, presidente del Consiglio centrale del turismo internazionale, il sig. Edmond Chaix presidente onorario del Consiglio centrale del turismo internazionale, il Generale Bath segretario generale del Consiglio centrale del turismo internazionale, il dott. Hyon, rappresentante del Ministero delle Finanze, il principe Achille Murat rappresentante dell'Automobil Club francese, il sig. Ivan Imbert rappresentante del Touring Club di Francia, il sig. Pierre Rudigier rappresentante del Commissariato per il turismo francese, per la Grecia il sig. Theologos Nicoloudis, rappresentante dell'ufficio ellenico del turismo, per l'Ungheria il conte Zichy, rappresentante dell'ufficio nazionale del turismo ungherese, per l'Italia i camerati Ugo Bordoni della Direzione generale per il Turismo, Mario Mengoni e Nino Dona rappresentante dell'«Enit», il sen. Attilio Pozzo, delegato del «Raci», Ivo Magnani direttore del «Raci», l'on. Cesare Pinchetti, presidente della Federazione alberghi e turismo, il sen. Carlo Bonardi, presidente del Touring Club Italiano e Mario Bertarelli, vicepresidente, per il Principato di Monaco il sig. Noghes rappresentante del Governo di Monaco, per la Norvegia il conte Otto Mejlaenver rappresentante dell'Automobil Club di Norvegia, per i Paesi Bassi il barone von Harixma Thoe Slooten, rappresentante dell'Automobil Club, per la Polonia il dott. Tunosza Piotroski, rappresentante il Governo polacco, per la Romania il Principe Ghiha rappresentante il Governo romeno, per la Svizzera il dott. Henri Rothmond, rappresentante del Governo svizzero, per la Cecoslovacchia il dott. Jaroslav Srbek, rappresentante del Governo cecoslovacco, per le associazioni internazionali l'on. Italo Bonardi, vicepresidente dell'«Alleance internationale de tourisme», il sig. Duchanine rappresentante dell'«Alleanza internazionale del turismo», il col. Peron rappresentante dell'Automobil Club. Il comm. Mellini rappresentante permanente della circolazione stradale alla Società delle Nazioni, il sig. Charles Smets, delegato per le relazioni economiche alla S. d. N. e il gr. uff. Michele Oro, vicepresidente dell'«Agot».

Il conte De Liedekerke Beaufort, a nome dei colleghi, ha rivolto al Duce parole di viva ammirazione per le realizzazioni compiute dal Fascismo e manifestando profonda riconoscenza per le accoglienze che i congressisti hanno avuto, ha concluse formulando voti di gloria e di vittoria. Il Duce ha risposto ringraziando con parole di simpatia.

Giornalisti italiani ed esteri assistono ai Littoriali del lavoro

ROMA, 28

Guidati dal vicesegretario dei Guf, dal vicesegretario federale e dal direttore dell'Ufficio Stampa del P. N. F., i rappresentanti della stampa italiana ed estera hanno oggi visitato l'Istituto e il Museo artistico industriale, dove sono in pieno fervore di svolgimento le prime gare dei Littoriali del lavoro dell'anno XIV. Quelle che i giornalisti hanno veduto in una delle loro fasi di esecuzione erano le gare artigianali, cui partecipano ceramisti, intarsiatori, decoratori, battiferro e calzolai, ma i Littoriali comprendono oltre a queste altre gare: le agricole, le industriali e le commerciali, nonchè un concorso per invenzioni e ritrovi pratici per l'indipendenza economica nazionale, che avranno luogo successivamente entro il termine assegnato per la fine di questa manifestazione che scade il 24 maggio.

Ai Littoriali del lavoro possono partecipare gli iscritti alle organizzazioni giovanili del Regime, al P. N. F., che abbiano compiuto il 18.o anno di età e non abbiano superato il 28.o. Promotore della manifestazione, che chiama quest'anno per la prima volta a competere in gare nazionali i giovani lavoratori italiani, estendendo così i Littoriali a ogni forma di attività, è il P. N. F., il quale ne ha affidato l'organizzazione ai Gruppi Universitari Fascisti in armonia al principo dell'unità tra cultura e lavoro.

Cambio della guardia nella Federazione fascista di Bergamo

ROMA, 28

Il Foglio di Disposizioni del P. N. F. n. 578 reca: Il Duce, su proposta del Vicesegretario del P. N. F. ha nominato il fascista Morello Morelli (iscritto nel P. N. F. dal 23 giugno 1922) Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Bergamo, in sostituzione del fascista Antonio Valli, richiamato alle armi con destinazione nell'A. O. Lo scambio delle consegne sarà effettuato domenica 3 maggio XIV alle ore 10.30 dinanzi al Vicesegretario del P. N. F. on. Morigi.

L'elogio di Graziani ai carabinieri che combatterono a Guna Gadu

GORRAHEI, 28

Il Generale Graziani ha rivolto al comandante dei carabinieri che hanno combattuto a Guna Gadu questo elogio:

«Gli squadroni dei carabinieri hanno avuto a Guna Gadi il battesimo del fuoco, scrivendo una nuova pagina di gloria nella storia dell'Arma».

Le forze dei carabinieri erano composte di due squadroni autocarrati di 500 uomini ciascuno e la magnifica formazione tutta di volontari animati da inestinguibile ardore combattivo è andata alla battaglia con superbo slancio. Sia il colonnello Cinterni comandante, come i maggiori Vadalà, Mauro e Crocesi sono stati degni, insieme con i militi, delle gloriose tradizioni dell'arma.

Un brigadiere ferito ha rifiutato di essere trasportato al posto di medicazione ed ha ricondotto i suoi uomini all'attacco di una insidiosa buca entro cui era mascherata una mitragliatrice soltanto quando è stramazzato a terra ferito di nuovo e quando ha saputo che gli ostinati difensori erano stati scalzati dalla posizione, ha permesso ai suoi compagni che lo portassero via.

L'impresa italiana seguita con grande simpatia nel Marocco

TANGERI, 28

Il *Petit Marocaine* pubblica lo intero comunicato del Maresciallo Badoglio, mettendo in grande evidenza le magnifiche vittorie italiane. La *Depêche Marocaine* mette in rilievo in prima pagina l'inaugurazione di Aprilia. La *Vie Marocaine* rileva la calma del popolo italiano, fiducioso nei proprio trionfo assoluto. Il *Tanger Journal*, in un notevole articolo, illustra come sei mesi sono stati sufficienti per la vittoria italiana contro le previsioni dei pessimisti stranieri, basate su antiquati concetti circa il clima, le malattie e la tradizionale imbattibilità dei popoli primitivi. L'articolo dichiara poi che gli inglesi nel loro animo sono certo dello stesso parere e ricorda che precisamente l'inglese Harris, antico corrispondente del *Times* nel Marocco, con la nota pubblicazione asserì che tutti i popoli indigeni dell'Africa hanno da guadagnare da una imposizione della civiltà europea sulle loro comunità. «L'Italia in Abissinia significa la civiltà sulla barbarie, conclude il giornale, il benessere sulla miseria. Tutto ciò è così indiscutibile, che appare puerile doverlo ripetere, ma alle volte è utile ricordarlo.»

La *Vie Marocaine* pubblica un articolo sul magnifico sforzo del genio costruttore italiano, descrivendo la costruzione di strade, ponti e delle varie comunicazioni realizzate dall'Italia in Abissinia.

La campagna antitubercolare

Quale somma sarà raccolta?

L'originale concorso con 10.000 premi

ROMA, 28

La Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi comunica che continua intensa in tutte le provincie la propaganda per la diffusione del francobollo antitubercolare della sesta campagna.

I consorzi provinciali antitubercolari segnalano che quest'anno tutte le collaborazioni assicurate dal centro alla manifestazione si rivelano efficienti come non mai nelle precedenti campagne. Con ritmo crescente si sviluppano intanto dovunque riunioni di propaganda, i cui frutti immediati e concreti rafforzano la certezza del successo finale. Gesti significativi di lavoratori e di generosi oblatori vengono pure di continuo segnalati dalla periferia, a riprova della accentuata sensibilità e dalla sempre più vasta comprensione del popolo. Artigiani ed operai donano le opere del loro lavoro o una parte del proprio salario ovvero donazioni cospicue spesso anonime destinate allo sviluppo di opera di prevenzione.

Intanto dal centro la Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi continua a stimolare con nuove iniziative la collaborazione di tutte le attività della Nazione per sollecitare il popolo a dare spontaneamente e generosamente il suo contributo alla campagna, e, dopo aver diffuso oltre tre milioni di copie di una originale cartina «l'Abissinia e le sue ricchezze», ha ora bandito un secondo concorso nazionale a premi del francobollo antitubercolare, specialmente dedicato agli alunni di tutte le scuole elementari del Regno, al quale possono partecipare anche tutti i cittadini.

La gara consiste nel rispondere a questa domanda: Quale somma sarà raccolta nella sesta campagna nazionale antitubercolare? Alle risposte i partecipanti debbono aggiungere cinque francobolli antitubercolari della sesta campagna. Chi riuscirà ad indovinare la cifra reale avrà un premio di lire 10 mila. Ma altri 10 mila concorrenti saranno pure premiati, ai quali sarà inviato in omaggio un volume finemente illustrato di alta inspirazione italiana e fascista edito dalla Federazione in una veste artistica degna del suggestivo argomento.

I premi di 100.000 lire dei Buoni del Tesoro 1943

ROMA, 28

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono state ultimate le operazioni di sorteggio dei premi assegnati alle Serie D, E, F e G dei Buoni del Tesoro novennali 1943, per la scadenza 15 agosto 1936, e alle Serie H e I dei Buoni del Tesoro novennali 1943 per la scadenza 15 giugno 1936.

I premi di lire 100.000 per le suddette Serie sono stati assegnati:

Per la Serie D ai Buoni numero: 2.107, 349.279, 553.631, 808.585, 891.076, 1.063.759, 1.409.523, 1.541.926, 1.712.865, 1.716.126.

Per la Serie E ai Buoni numero: 46.542, 468.570, 774.906, 939.383, 1.195.081, 1.423.876, 1.456.702, 1.478.092, 1.582.086, 1.816.363.

Per la Serie F ai Buoni numero: 203.966, 455.970, 513.585, 719.364, 1.130.431, 1.167.759, 1.462.425, 1.471.777, 1.529.786, 1.565.120.

Per la Serie G ai Buoni numero: 13.775, 346.024, 515.928, 721.354, 800.861, 869.859, 1.323.331, 1.518.265, 1.613.540, 1.893.943.

Per la Serie H ai Buoni numero: 87.535, 390.616, 484.676, 647.464, 867.054, 914.927, 1.060.518, 1.240.918, 1.828.526, 1.856.066.

Per la Serie I ai Buoni numero: 166.443, 193.000, 617.776, 744.944, 750.462, 816.328, 834.405, 978.606, 1.060.238, 1.918.121.

Al fine di dare l'elenco completo dei premi assegnati a ciascuna delle dette Serie, si ripetono i numeri dei Buoni vincitori di lire 1.000.000 e di lire 500.000 estratti in Piazza Venezia il 20 aprile 1936-XIV:

Serie D 1943: lire 1.000.000 Buono n. 1.164.234; lire 500.000 Buono n. 1.527.502. *Serie E 1943:* lire 1.000.000 Buono n. 1.902.141; lire 500.000 Buono n. 1.181.191. *Serie F 1943:* lire 1.000.000 Buono n. 515.861; lire 500.000 Buono n. 722.292. *Serie G 1943:* lire 1 milione Buono n. 1.144.964; lire 500 mila Buono n. 1.246.980. *Serie H 1943:* lire 1.000.000 Buono numero 1.860.019; lire 500.000 Buono n. 1.904.235. *Serie I 1943:* lire 1 milione Buono n. 1.927.272; lire 500 mila Buono n. 1.366.751.

Prossima ripresa della Camera

ROMA, 28

Nel pomeriggio di lunedì prossimo 4 maggio la Camera riprenderà le sue sedute per completare la discussionen dei bilanci preventivi per l'esercizio finanziario 1936-1937 e per approvare i disegni di legge presentati nel frattempo dal Governo. Nella prima seduta il Presidente della Camera, on. Ciano, comunicherà i nomi dei deputati che, mobilitati dopo l'ultima tornata, sono partiti per l'Africa Orientale.

I bilanci preventivi che restano da essere discussi sono quelli dei Ministeri delle Colonie, degli Esteri, della Stampa e Propaganda e delle Finanze. Si prevede che la prossima ripresa parlamentare si prolungherà fino ai primi giorni della terza decade di maggio, dopo di che la Camera prenderà le vacanze estive.

Il Re visita la Mostra del Dopolavoro postelegrafonico

ROMA, 28

Stamane S. M. il Re, accompagnato dal suo Primo Aiutante di Campo S. E. Asinari di Bernezzo, ha visitato la prima mostra artistica del Dopolavoro postelegrafonico, ordinata nella casina sportiva del Dopolavoro stesso al Lungo Tevere Flaminio. Erano a ricevere il Sovrano il Ministro delle Comunicazioni S. E. Benni, il presidente dell'Istituto di assicurazione e previdenza per i PP. TT. on. De Vito, il direttore generale delle Poste e Telegrafi prof. Pession e altre personalità. Il Sovrano ha visitato attentamente tutti i reparti della Mostra e nel lasciare la casina ha manifestato al Ministro ed agli organizzatori il suo alto compiacimento.

L'inizio a Tor di Quinto del campionato ippico militare

ROMA, 28

Nella scuola di cavalleria di Tor di Quinto hanno avuto inizio le prove del 25.o campionato ippico militare. Alla competizione, che si svolge secondo il regolamento olimpico, partecipano 56 ufficiali di Cavalleria, 12 di Artiglieria, 4 dei Carabinieri Reali ed uno della Milizia. Nella prima giornata 26 concorrenti hanno effettuato la gara di addestramento che consiste nel compiere, in un piccolo maneggio, con la massima esattezza e con compostezza ben 27 movimenti

La morte del sen. Nuvoloni

SAN REMO, 28

Oggi è deceduto il senatore avv. Domenico Nuvoloni. Era nato il 23 settembre 1866 a Castellaro (Imperia) e faceva parte del Senato dal 3 ottobre 1920.

La volontà indomabile della «grande proletaria»

BERLINO, 28

Il *Berliner Tagblatt* reca un articolo del suo corrispondente romano intitolato «Imperium» in cui vengono esposti i motivi ideali che guidano l'attuale politica di espansione italiana. Dice che l'Italia nel secolo XIX, entrata nel concerto europeo dopo conseguita la sua unità, si è sentita dopo la grande guerra, veramente una grande Potenza ed ora sotto il Fascismo vuole tenere il suo posto di Potenza mondiale. In questo allargamento dei suoi ideali da nazionali a mondiali che non restano sogni, ma diventano realtà, si trova la spiegazione dell'ardimento dell'Italia nel momento presente.

L'autore dell'articolo pone in rilievo come l'ardimento di cui dà prova Mussolini non sia disgiunto dalla necessaria ponderazione ed osserva che la politica italiana si ispira a concetti del passato, ma si muove sulle linee del presente. Più sotto, l'articolo afferma che gli avvenimenti delle ultime settimane hanno dimostrato come Mussolini fosse pronto ad affrontare qualunque rischio, anzichè rinunciare alla continuazione della sua impresa abissina. Dice poi che non possono più esservi dubbi sulla sorte della Abissinia e che sulle rive del Mar Rosso si sta costituendo un complesso di forza politica che diventerà uno dei fattori decisivi della situazione in A. O.

«La «Grande Proletaria» — aggiunge — sapeva benissimo d'entrare nella zona di interesse di altre Potenze, la tensione fra l'Italia e l'Inghilterra ha assunto in certi momenti delle forme minacciose. Essa non è ancora scomparsa e potrà forse durare ancora. Ma l'Italia è fiera di non aver ceduto quando la bandiera inglese è stata mostrata nel Mediterraneo e quando il leone britannico ha accennato ad un balzo in avanti. La circostanza che venga riconosciuto il pericolo di un conflitto ha fornito altre volte l'occasione di venire ad una intesa».

Il giornale conclude che l'Italia non rinuncierà certamente ai vantaggi che si è creati con la sua mobilitazione e con la marcia delle sue divisioni in Libia ed in Etiopia, fino a quando le intenzioni dell'Inghilterra non saranno completamente chiarite.

Riformare la Lega
Giudizi di un giornale norvegese

OSLO, 28

Sotto il titolo «L'avvenire della S. d. N.» il *Tigdens Tenge* constata che il mondo ha fatto una lamentevole esperienza sulla inutilità delle sanzioni, che non hanno impedito, nè la guerra, nè il successo dell'Italia. Rileva che la disfatta della S. d. N. è lampante, dice che dal fallimento delle sanzioni deve ricavarsi l'insegnamento che non vale la pena di prendere provvedimenti positivi contro una grande Potenza quando la violazione è già avvenuta e che le sanzioni per produrre un effetto dovranno essere stabilite in modo da prevenire la guerra. Il giornale preconizza poi l'opportunità dei trattati di pace, specie relativamente ai mandati e alla materie prime. Nota che sarà importante sapere se il tentativo per la soluzione dei grandi problemi economici e demografici attuali sarà fatto entro il quadro societario o malgrado la S. d. N., rileva che, o si giungerà ad un maggiore riavvicinamento europeo o al completo scioglimento di Ginevra con la ripresa delle alleanze di tipo prebellico e conclude che interesse degli Stati minori sarebbe di giungere ad una Società delle Nazioni riformata.

Possibili ripercussioni in Spagna delle elezioni francesi

MADRID, 28

Tutta la stampa commenta i primi risultati delle elezioni francesi che si ritiene avranno una ripercussione sull'ulteriore sviluppo della situazione spagnola. Mentre si registra l'aumento dei voti dei comunisti si prevede che il fronte popolare non avrà la prevalenza.

L'affrancatura della corrispondenza diretta allo Stato Vaticano

ROMA, 28

Il Ministro delle Comunicazioni rammenta che le tasse per le lettere, cartoline, stampe e campioni scambiati con lo Stato della Città del Vaticano, compresi gli oggetti impostati nel distretto postale di Roma, sono stabilite come segue: lettere primo porto di 20 gr. lire 0.80, lettere per ogni porto successivo di gr. 20 lire 0.50, cartoline postali semplici lire 0.50, cartoline postali con risposta pagata lire 1, cartoline illustrate con la sola indicazione dello speditore, compreso l'indirizzo e la data, ed i biglietti da visita lire 0.20, cartoline illustrate e biglietti da visita con 5 parole di convenevoli lire 0.25, cartoline illustrate con corrispondenza epistolare lire 0.50, stampe circolari in genere per ogni porto di 50 gr. o frazione lire 0.20, stampe sotto fascia (tariffa speciale per editori) per ogni porto di gr. 50 o frazione e fino a gr. 700 lire 0.10, manoscritti fino a gr. 250 lire 1, manoscritti per ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi in più lire 0.20, campioni merci per i primi 100 gr. lire 0.40, campioni merci per ogni 50 gr. o frazione di 50 gr. in più lire 0.20, espresso lire 2.

Le forze dell'O. B. aumentate di 353.490 unità in un anno

ROMA, 28

Ecco le cifre concernenti il tesseramento dell'Opera Balilla

	al 30-4-XII	al 30-4-XIII	al 30-4-XIV	diff. fra XIII e XIV
Balilla	1.665.594	1.913.144	2.036.113	122.969
Piccole Italiane	1.389.879	1.665.202	1.753.518	88.316
Avanguardisti	435.849	568.079	628.735	60.656
Giovani Italiane	168.381	250.863	332.412	81.549
Totale	3.659.703	4.397.288	4.750.778	353.490

La calma non è tornata in Palestina

Il programma degli arabi esposto dal Sindaco di Gerusalemme

GERUSALEMME, 28

Gli attentati continuano nella provincia. L'automobile del poeta Shalom Askh è stata presa a sassate dagli arabi e con grande difficoltà è riuscito a fuggire. Gli ebrei hanno chiesto aiuto alla polizia per il trasporto dei prodotti agricoli. Le autorità hanno vietato il passaggio dei beduini alla frontiera.

Il dott. Khaldi, arabo, sindaco di Gerusalemme, parlando come presidente del partito riformista, ha dichiarato in un'intervista: «Occorre che il Governo trovi una risoluzione definitiva, altrimenti, in un'atmosfera agitata, le agitazioni continueranno a formarsi. Pensiamo che la Palestina è un Paese arabo e deve restare a qualunque costo tale. La nostra coalizione assicurerà l'unità nella lotta. Gli arabi non possono consumare tutti i prodotti della loro industria. Benchè già danneggiati dallo sciopero essi lo continueranno fino all'estremo, perchè non hanno grandi bisogni. Se essi sono disoccupati, ritornano ai loro villaggi. Invece l'industria ebrea è compromessa, gli israeliti saranno ridotti all'impotenza. Ecco perchè combatteremo fino a che avremo ottenuto soddisfazione. Non vi sarà nessuna soluzione possibile. Un accordo fra arabi e israeliti è irraggiungibile. Noi non siamo ostili al mantenimento di un focolare nazionale ebreo, ma vogliamo limitare il suo sviluppo e non chiediamo altra cosa che di non essere minacciati nel nostro proprio Paese».

La Jugoslavia favorevole al riarmo dei Dardanelli

BELGRADO, 28

E' stata consegnata alla Legazione di Turchia a Belgrado la risposta del Governo jugoslavo alla nota turca sul riarmo dei Dardanelli. La risposta è favorevole alla richiesta di Ankara.

Noto giornalista cecoslovacco espulso dalla Jugoslavia

BELGRADO, 28

Il corrispondente speciale del *Prager Presse* dott. Lachmann è stato espulso dalla Jugoslavia. Il Ministro dell'Interno lo ha avvertito di abbandonare la Jugoslavia immediatamente con il primo treno. Questa espulsione del giornalista cecoslovacco alla vigilia della riunione della Piccola Intesa viene vivamente commentata.

Göring incaricato di sovrintendere alle valute

BERLINO, 28

L'incarico improvvisamente affidato da Hitler al Ministro e Generale Göring di sovraintendere a tutte le pratiche nazionali per le divise e per le materie prime, compito prima esercitato con funzioni direttive dal Ministro dell'Economia e Presidente della Reichsbank, Schacht, non vuole significare, a quanto si afferma nei circoli berlinesi, un mutamento della politica tedesca in questi due importanti problemi. Anzi pare certo che si continuerà con il sistema inaugurato da Schacht.

L'unica spiegazione che si dà in linea privata nei circoli berlinesi al provvedimento del Cancelliere è che questi ha voluto con la nuova designazione sottrarre definitivamente alle critiche che spesso provenivano dal partito nei riguardi della azione di Schacht, tutto quanto il complesso di disposizioni e organizzazione statale per la difesa delle divise della valuta e per la soluzione dei problemi delle materie prime, fidando nella certa e indiscussa autorità goduta nelle file del partito dal Ministro Göring.

La campagna in Austria per il rafforzamento del regime

VIENNA, 28

Il Ministro dell'Assistenza Sociale e il Sottosegretario al Lavoro hanno parlato agli operai di Kapfenberg nella Stiria, sulla necessità di una forte organizzazione sindacale. Il Ministro dell'Agricoltura ha parlato a Wels e a Ried nell'alta Austria, sui problemi agricoli e del commercio.

La *Reichspost* sottolinea la vasta eco dei discorsi del Cancelliere e del Vicecancelliere, tanto in Austria che all'estero. La *Wiener Zeitung*, dopo avere rilevato i tentativi compiuti all'estero per disturbare la tranquilla opera di ricostruzione interna dell'Austria, nota che l'80 percento dei votanti nelle elezioni per i Consigli provinciali dei contadini nel Vorarlberg sono una fiera smentita a quelli che affermano che le nuove idee non sono sentite dal popolo austriaco. Il giornale esalta anche, contrariamente alle voci correnti, la piena e perfetta unione tra Schuschnigg e Starhemberg.

Azana unico serio candidato alla Presidenza della Repubblica
Sciopero generale a Cordova

MADRID, 28

Il Presidente del Consiglio Azana si è intrattenuto con varie personalità del partito dell'unione repubblicana per esaminare le candidature presentate dal fronte popolare per l'elezione del Presidente della Repubblica. Dopo i colloqui che hanno avuto luogo con personalità della sinistra repubblicana e dell'unione repubblicana, si può essere sicuri che Azana è la sola persona di cui attualmente si faccia il nome come candidato del fronte popolare. Il gruppo parlamentare confermerà la decisione nella sua prossima riunione.

I sindacati socialisti di Cordova hanno proclamato lo sciopero generale per protestare contro il rifiuto da parte della Direzione di un grande stabilimento di riprendere in servizio operai ch'erano stati licenziati durante il movimento rivoltoso dell'ottobre 1934.

Nanchino subisce la politica di Tokio

Nuovi patti giapponesi con l'Hopei e la Mongolia interna

SCIANGAI, 28

Un patto semimilitare sarebbe stato firmato fra il Giappone e il Consiglio politico dell'Hopei e del Ciahar. La notizia ha causato molti timori nei circoli politici cinesi.

La guarnigione di Tien-Tsin

Questo patto darebbe al Giappone nuovi diritti militari importanti nella Cina del Nord. Contemporaneamente notizie giunte qui dicono che la guarnigione giapponese di Tien-Tsin è stata portata da 2000 a 10 mila uomini. Il Governo di Nanchino non ha ancora approvato il patto.

A proposito del patto, firmato tra il Giappone e il Consiglio politico dell'Hopei e del Ciahar, si crede che esso conceda alle truppe giapponesi la facoltà di stazionare alla frontiera delle due provincie e su tutti i punti strategici delle ferrovie.

Quantunque manchi la conferma, si apprende da fonte cinese degna di fede che il capo della Mongolia interna, Tehwang, ha formato un Consiglio autonomo indipendente dalla Cina. Egli avrebbe formato detto Consiglio sotto la pressione militare giapponese. Si crede che Tehwang assumerà le funzioni di Presidente del Consiglio e che i giapponesi si incaricheranno dei Ministeri della Guerra, delle Finanze, dell'Educazione e delle Comunicazioni. Un altro solo mongolo sarebbe nel Consiglio, cioè il Ministro della Giustizia.

Uno degli aspetti preoccupanti della intricata situazione nel nord della Cina è dato del contrabbando della seta artificiale, dello zucchero, delle stoffe e dei cotonati, che si esercita specialmente attraverso la zona smilitarizzata e la regione autonoma a est dell'Hopei. In questi giorni un quotidiano giapponese ha lanciato la notizia sensazionale che il Consiglio politico dell'Hopei e del Ciahar, che gode la protezione del Giappone, ha intenzione di stabilire una zona doganale speciale sul suo territorio, nella quale è compreso Tien-Tsin, il che comporterebbe per il Governo di Nanchino e l'Amministrazione delle dogane, la perdita di uno dei maggiori introiti.

Minaccia per le dogane cinesi

Gli ambienti competenti sono inclini a considerare la situazione senza eccessivo allarme, in quanto le ditte giapponesi stesse offrono in concorrenza le merci contrabbandate, creando un grave intralcio all'attività commerciale e industriale, e il Giappone si è sempre mostrato disposto a transigere per non intaccare gravemente l'autonomia doganale della Cina, indispensabile al suo riassetto, e non ledere i diretti interessi stranieri garantiti dai proventi doganali. Si spera che esso limiti la sua azione a una pressione per impedire la tassazione onerosa dei suoi prodotti e ottenere una maggiore partecipazione nipponica all'Amministrazione delle dogane della Cina. Tuttavia gli ambienti commerciali e bancari si mostrano preoccupati che la situazione del nord della Cina possa pervenire a compromettere le basi da decenni solidissime dell'Amministrazione doganale, escludendo la possibilità del risanamento del bilancio della Cina e ponendo il Governo di Nanchino in difficoltà, per far fronte ai propri impegni infirmando la garanzia del pagamento dell'indennizzo e dei debiti esteri affidato all'Amministratore generale delle dogane e creando confusionismo amministrativo e caos commerciale in tutta la Cina. Tale incognita potrebbe pesare anche sulle trattative in corso per risolvere i problemi monetari. La perdita della dogana per contrabbando nel nord della Cina ammonta già a circa 100 milioni di dollari annualmente.

Il Gran Lama del Tibet crede inevitabile la guerra fra i Soviet e il Giappone

NEW YORK, 28

L'ex consigliere personale del Pancham Lama del Tibet, il signor Gordon E. Enders, ha così descritto la situazione nell'interno dell'Asia.

«Il Pancham Lama, sovrano assoluto di tutto il Tibet, è preparato da quattro anni all'eventualità di una guerra russo-giapponese che, a suo giudizio, si svolgerà principalmente sugli altipiani tibetani e mongoli abitati da nomadi lamaisti. Egli ha assunto un atteggiamento antinipponico, tanto è vero che dietro all'attuale resistenza alla penetrazione mongola, stanno ordini precisi del Gran Lama, capo spirituale veneratissimo delle popolazioni della Mongolia Esteriore. E' lui che ha presieduto alla costruzione di quella linea di resistenza mongola, che i giapponesi stanno ora saggiando con gli incidenti di frontiera del Manciukuo.

Il Gran Lama prevede una guerra lunga e combattuta sulle vie che 700 anni fa furono percorse da Sengiskhan, la quale si esaurirà probabilmente nel Turkestan quando i due avversari saranno egualmente esausti.

Le voci di una alleanza tra il Giappone e la Germania trovano pieno credito nell'animo del Gran Lama, perchè documenti che la provano sarebbero caduti tempo addietro nelle mani del Governo tibetano. Essa sarebbe stata conclusa da von Seekt prima di ritornare in Germania dall'Estremo Oriente».

Il Ministro della Guerra tibetano Dempen Hsia ha precisato che esso prevede un aiuto germanico al Giappone, nell'eventualità che questo sia attaccato dall'Unione sovietica. *(United Press).*

Il tronco della transiberiana a doppio binario

MOSCA, 28

Il completamento della costruzione del doppio binario della ferrovia transiberiana da Chita a Kabarowsk è annunciato stasera dalla stampa sovietica con un'accentuata modestia, che contrasta assai con la grandissima pubblicità che è data sempre al completamento di opere pubbliche o opifici di assai minore mole. La costruzione anzidetta, pure essendo stata compiuta senza interruzione giorno e notte, anche nella stagione più rigida, ha richiesto un tempo assai lungo. *(United Press).*

Leith Ross a Pechino

PECHINO, 28

Sir Frederic Leith Ross è arrivato a Pechino allo scopo di studiare i risultati della riforma monetaria di Nanchino e nella Cina del nord e di esaminare la gravissima situazione del contrabbando. Frederick Leith Ross svolse recentemente a Nanchino ed a Hong-Kong importanti trattative economiche-politiche.

Un prestito negli S. U. per pagare le polizze dei combattenti

WASHINGTON, 28

La Tesoreria federale ha iniziato l'emissione settimanale di 50 milioni di buoni a breve scadenza per finanziare i pagamenti delle polizze degli ex combattenti.

Esodo delle famiglie turche dalla Dobrugia

BUCAREST, 28

Da Costanza si è iniziato l'esodo delle famiglie mussulmane che lasciano la Dobrugia emigrando in Turchia. Dai dati ufficiali si calcola che sei mila famiglie lasceranno la Romania.

Disordini in Tunisia fra senegalesi e indigeni

SUSSA (Tunisia), 28

Un centinaio di soldati senegalesi hanno percorso la città abbandonandosi ad atti di violenza sui tunisini, ferendone alcuni più o meno gravemente e spezzando vetrine di negozi. Grazie all'intervento immediato della gendarmeria, della polizia e di distaccamenti dell'esercito è stato ristabilito rapidamente l'ordine. L'origine dei fatti sarebbe da ricercarsi negli incidenti avvenuti ultimamente e specialmente domenica scorsa, quando venne ferito gravemente all'occhio un soldato senegalese. Il Procuratore della Repubblica ha aperto un'inchiesta.

Le dimissioni nel Messico del Ministro dell'Interno

BUENOS AIRES, 28

Melo, Ministro degli Interni, ha dichiarato che aveva presentato le sue dimissioni e che lascerà oggi stesso il Ministero, dopo avere inviato al Parlamento il progetto di legge concernente la riorganizzazione dell'amministrazione nel territorio federale.

Piroscafo inglese arenato nei Dardanelli

ISTANBUL, 28

A causa della fitta nebbia, nei pressi di Sana Caleh, nei Dardanelli, è andato ad arenarsi il piroscafo inglese «Harpagos» di 7500 tonnellate. Sono accorsi piroscafi turchi, ma finora non è stato possibile di liberare il piroscafo inglese, la cui situazione è molto pericolosa.

Il veliero di Erickson sarà abbandonato

LONDRA, 28

«Nessuna forza potrebbe disincagliare il mio veliero e sarebbe inutile tentarlo. Noi salveremo il carico di grano e quindi spoglieremo l'«Herzogin Cecilie» di tutto ciò che potremo trasportare e lascieremo al mare di fare il resto», ha detto tristemente il capitano Erickson il cui veliero è stato la sua casa durante otto anni. «Le principali vele sono state già sbarcate, le altre saranno levate oggi. Sono fierissimo dei membri dell'equipaggio che sono rimasti presso di me. Sono tutti danesi e quantunque io sia finlandese mi inchino dinanzi ad essi», ha aggiunto Erickson.

Aviatore sovietico sperduto durante un volo in Siberia

IRKUTSK, 28

Da sei giorni mancano notizie del pilota sovietico Bressonov che effettuava un volo Irkutsk-Ceremokvo. A causa dell'infierire delle tempeste di neve si ritiene che l'apparecchio sia precipitato nella Taiga siberiana.

Negro linciato in Georgia

ROYSTON (Georgia), 28

Un nuovo caso di linciaggio si è verificato stamane nella nostra città. Quaranta uomini su diverse automobili sono giunti all'alba dinanzi al carcere locale e, prima che il personale di custodia desse l'allarme, vi sono penetrati e si sono impossessati del negro cinquantenne Lint Shaw e lo hanno portato in aperta campagna nel punto esatto ove, secondo l'accusa, egli aveva aggredito una fanciulla bianca.

Il cadavere del negro infatti è stato là ritrovato appeso ad un albero crivellato da un centinaio di proiettili di rivoltella.

NOTIZIE BREVI

Le autorità austriache hanno vietato, sotto minaccia di gravi pene, l'introduzione in Austria di tutti i periodici di lingua tedesca che si stampano nella Russia sovietica.

L'Ambasciatore segretario generale del Ministero degli Esteri di Turchia è partito stamane da Bucarest diretto a Varsavia e a Mosca.

L'aviatore Vodopianoff, ha preso il volo ieri dalla baia di Tikhaya raggiungendo il 75.o di latitudine nord. L'aviatore dopo 7 ore di volo è ritornato alla base. Il volo ha avuto per iscopo una migliore conoscenza delle regioni artiche.

La popolazione della Repubblica dominicana raggiunge 1.478.121 abitanti, di cui 274.224 nei centri urbani e 1 milione 213.897 in quelli rurali.

Da un oceano ...
una foresta traverse...

WASHIN...

La Direzione genera... reste annuncia di aver ... il corrente anno un gig... gramma di rimboschim... plessivamente saranno ... mora ben 40 milioni di ... te, compiendo così un ... innanzi per la creazion... «Foresta intercontinen... due anni or sono da R... modificare le condizioni ... e combattere la siccità.

Varie centinaia di op... lizzati sono già occupat... gantesco lavoro nel ... l'Oklahoma, nel Kansa... braska che sono le ... le siccità sono più freq...

Quando il progetto ... sarà completamente ... enorme bosco largo 10... lungo 1200 attraverser... mento spezzato il terri... nale dal Pacifico all'At...

Bollettino meteo...
28 aprile

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mar...
Trieste...	staz.	cop., m.
Roma.....	staz.	cop., m.
Torino ..	aum.	piovoso
Milano...	aum.	piovoso
Genova...	var.	piov., m.
Venezia	aum.	misto, c...
Firenze...	staz.	coperto
Ancona..	staz.	misto, m.
Bologna.	aum.	coperto
Napoli ..	—	—
Taranto.	aum.	ser., cal.
Palermo.	staz.	cop., m.
Catania..	var.	ser., m.
Cagliari.	aum.	cop., m.
Tripoli....	dim.	cop., agi...
Messina..	staz.	misto, m.
Trento ...	—	—
Lecce......	var.	sereno
Bari.......	aum.	ser., agit.
Sanremo	aum.	piov., cal.
Bengasi..	aum.	misto, m.
Rodi.......	dim.	ser., m.
Rimini...	staz.	misto, m.
Foggia....	dim.	sereno
Sassari...	staz.	misto

Previsioni emesse alle ... levoli per 24 ore: Tende... del tempo: perturbato co... menti frequenti. Stato d... perto sulle regioni sett... centrali con rade piogge... te e la Liguria; pioggerel... trove; piuttosto nuvoloso ... ni meridionali. Venti: orie... o moderati sulla Val pad... to forti sulle Venezie; pi... settentrionali sull'alto ve... nico; maestrali sulla Sard... rati meridionali sul rima... peratura stazionaria.

COMUNI...

AVVISO D'ASTA - Si re... alle ore 9 del giorno 6 m... in Trieste, nella casa n. ... delle Rose (Roiano), si p... la vendita all'incanto di ... bili e suppellettili di casa, stoviglie, libri, nonchè di a... ti preziosi. L'aggiudicazione ... miglior offerente e a pro... Trieste, 29 aprile 1936 - XIV

Il Notaio delegato dalla ...

AVVISO D'ASTA - Il gi... gio 1936, alle ore 14, in ... Carducci N. 24, si proced... dita di mobili diversi. Il ... **della R. Pretura.**

Collegio Co... Femminil...

S. Pietro al Natisone

R. Istituto Magistrale ... Scuole elementari, prep... esami. Corso di ripetizio... razione esami ammissio... Magistrale inferiore, ...

Si accettano alunne per... Per informazioni rivo...

Direzione

Una cura da non tr...

è la cura lassativa, depu... getale, fatta attraverso ... DI VALS, che puliscono ... il fegato, l'intestino, ... la stitichezza e l'obesità ... i grassi e le tossine. ... GRANO durante il pus... ra e coricandosi, preso ... tre giorni.

Prodotto italiano. In f... macie, prezzo già ribass... Lab. G. Manzoni & C. Via V. Vela, 5.

(Aut. Pref. Milano, 6815

PER L'A.O. utilizzate POSTA AER... usando CARTA LEGG... SPECI... DELL'AL... LITTOR...

INOLTRO CELER...

PARTENZE OGNI MA... GIOVEDÌ, S... ORE 7 DA ...

Si vende - Presso le principali Cartole... Tabaccherie ed Uffici Po... Conces. LA NUOVISSIMA Nap...

MALATTIE DELLE VIE ... - URETRITI CRONICH... STRINGIMENTI - URETRO... TITI - Cura razionale con ... **Uretrali Balsamici Torresi** ... L. 25.10 franco. - Letteratura ... scrivendo alla **Farmacia ... RESI, Roma, Piazza dei ... In TRIESTE: Farmacia ...** ra, via Commerciale 26 e ... macie. (Aut. Pref. 111801 ...

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il telefono N. 80-44.

E' morto Re Fuad

primo Sovrano costituzionale dell'Egitto

Il primogenito sedicenne succede sul trono

CAIRO, 28

Fuad è morto oggi alle ...30.

Le ultime ore del Sovrano

...Sovrano aveva trascorso ...attiva nottata. Egli è mor... ...za entrare in agonia e i ...familiari constatarono la ...ta lucidità di mente fino ...ultimi istanti. Nelle prime ...el mattino lo sorpresesero ...o in meditazione. Poco ...rdi Re Fuad rifiutò le inie... ...di siero che i medici vole... ...praticargli: «A che pro? ...atemi morire!».

...a mattinata stessa egli ... ricevuto il Presidente del ...glio, Ali Maher Pascià, ...veva intenzione di nomi... Luogotenente Generale del ...e aveva avuto numerosi ...ui con alte personalità ed ...unzionari, particolarmente ...gretario personale dell'am... ...trazione dei beni privati. ... mattinata il Sovrano ha ...to il medico a leggergli il ...ale e ha discusso con lui ... situazione. Il Re ha dato ...ioni per rispondere a nu... ...i telegrammi di simpatia ...uti da tutte le parti del ...o. La notevole potenza di ...ero delle forze mentre la ...ra così prossima ha de... ... la meraviglia dei medici. ... tardi lo stato del Re è ...o indebolendosi, pur non ...ndo prevedere tanto pros... ... la crisi fatale. Alle ore ... allorchè il suo stato appa... ...stazionario e stava leggen... ...telegramma del Principe ...ario una sincope lo ha ...nato. L'ultimo atto del So... ...no compiuto poco prima di ...ogiorno è stata la firma del... ...ova convenzione fra l'Egitto ... Compagnia del Canale di

La malattia

...a palla di rivoltella spara... ...contro dal cugino, il Prin... Sei El Din, più di 30 anni ... stata una delle principali ... che hanno contribuito alla ... del Re Fuad. Il Principe ...d Fuad, come il Re si chia... ... allora, venne colpito da ...palla alla gola e ne è risul... ...una debolezza permanente ...a tosse quasi costante. Il ...di cui è morto il Re ha at... ...to questo centro di debolez... ...lla gola e la tosse ha pro... ... la recente emorragia. Da ...di 19 mesi la salute del Re ... era anche minata da af... ...ne cardiaca renale. Vener... ...el pomeriggio lo stato del ...ra infatti criticissimo e i ...ri dovettero disperatamen... ...ttare contro il male fino a ...tardissima della notte.

...e giorni prima si erano ma... ...tate al Sovrano delle lesio... ...ncrenose sotto la lingua, ...o la gola e nella parte po... ...re estrema del palato. Que... ...esioni erano aumentate ed ...ano perforato venerdì le ar... ... della lingua e del palato ... emorragia che ne era risul... ... venne combattuta con suc... ... mediante legature e non si ...etuta.

...bato, approfittando della ...anza temporanea dei suoi ...ci per un consulto, il Re ... si è alzato ed è andato ... sala da bagno aiutato da ...infermiere turche. Questo ...ente ha provocato uno sve... ...nto dal quale i medici lo ...o fatto rinvenire mediante ...oni di digitale. Domenica ...to del Re rimase staziona... ...na ieri mattina egli ebbe ...svenimento più pericoloso. ...via il prof. Frugoni diret... ... della clinica medica di Ro... ...che da un anno seguiva le ...zioni di salute del Sovrano ...e lo ha assistito in questi ...i, è riuscito a fargli ripren... ...la conoscenza mediante ...ioni ipodermiche.

... stesso Re disse ieri ai me... ... — non potete farmi morire ...ace? — facendo allusione al ...o uso di iniezioni dolorose ... particolarmente alla ma... ...a con sieri antitetanici e ...ioni di glucosio per mante... ...le forze ed altre per sti... ...re l'azione del cuore.

... venerdì nel pomeriggio il ...Fuad non giaceva a letto, ...n una grande poltrona so... ...to da cuscini alla schiena ...tto i piedi. Per tutto questo ...o il Re Fuad non ha potu... ...che sorbire dell'acqua me... ...te un tubo e ogni notte gli ...ato somministrato dell'ossi... ... Nonostante il suo corag... ...il Re ogni notte aveva mo... ...i di depressione durante i ... si volgeva verso i medici ...ando in quando dicendo lo-... ...Muoio, è la fine».

L'Egitto in lutto

...rante la malattia l'Egitto ...eguito con angoscia la lotta ...Sovrano contro il male. La ...zia della morte si è sparsa ...damente al Cairo provocan... ...viva emozione. Gli edifici ...blici e le case private si so... ...mbandierati immediatamen... ...lutto mentre i cittadini, per le strade, commentavano addolorati l'avvenimento. I giornali arabi sono usciti in edizione speciale recante particolari sugli ultimi istanti di vita del Re. Salve di cannone hanno annunciato ufficialmente la morte del Sovrano d'Egitto.

Il Consiglio dei Ministri era riunito in seduta allorchè giunse telefonicamente la notizia della morte del Re. La seduta venne sospesa in segno di lutto e ripresa più tardi. Secondo informazioni da fonte ufficiosa il Consiglio siede ora in permanenza al fine di esaminare la costituzione di un Consiglio di Reggenza, esame che difficilmente sarà ultimato nella giornata odierna. Dopo la sospensione della riunione di gabinetto durante la quale il Presidente del Consiglio si è recato a palazzo Koubbeh per presentare le condoglianze del Governo, un Consiglio straordinario è tenuto per la elaborazione dei termini della proclamazione del proclama dei funerali.

Le spoglie del Re lascieranno probabilmente domani il palazzo Koubbeh per essere trasportate per ferrovia al Cairo ove, scortate da reparti dell'Esercito, saranno portate al palazzo Abdin. Le esequie si svolgeranno, come è noto, giovedì alla presenza di tutto l'Esercito egiziano al Cairo. Il Re riposerà nella moschea di Rifai al Cairo, ove sono sepolti i membri della dinastia di Mohamed Alì, ad eccezione di quest'ultimo, che è sotterrato al Cairo. Si fa osservare che, secondo la legge del Corano, il Sovrano dovrebbe essere inumato domani ma, per ragioni eccezionali, è stato deciso di ritardare la cerimonia di ventiquattro ore.

La proclamazione del nuovo Re

Il Principe Ereditario sedicenne Faruk è stato proclamato questa sera Re d'Egitto.

I nomi dei tre membri del Consiglio di Reggenza che Re Fuad ha designato si trovano indicati in una busta chiusa col sigillo reale, nessuno finora li conosce. I circoli conservatori presumono che Fakhry Pascià potrebbe essere il capo del Consiglio di Reggenza designato da Re Fuad e questa prospettiva suscita una certa preoccupazione perchè si ritiene che Fakhry sia in larga misura favorevole alla causa Wafdista. I detti circoli ritengono che la designazione potrebbe avere delle serie ripercussioni sui negoziati anglo-egiziani e renderne più difficile il progresso.

Le condoglianze del Governo fascista

ROMA, 28

Nel pomeriggio di oggi il Sottosegretario agli Esteri si è recato a presentare le condoglianze del Governo fascista all'Incaricato di affari di Egitto per la morte di Re Fuad I.

Un amico dell'Italia

Ahmed Fuad primo Re d'Egitto Sovrano della Nubia, del Sudan, del Kordofan e del Darfur era nato nel palazzo di Gizet presso il Cairo il 26 marzo 1868 da Ismail Pascià IV Kedivè d'Egitto e nipote di Mohamed Alì capostipite della dinastia. Dopo essere stato nella fanciullezza per due anni in un collegio svizzero compì gli studi secondari in Torino. Nel 1885 entrò in questa accademia militare dalla quale uscì col grado di sottotenente d'artiglieria. Prestò servizio nel 13.o reggimento artiglieria da campagna di stanza in Roma.

Brillante ufficiale a Roma

Fu ufficiale brillante e simpatico, collega cordiale dei suoi compagni d'arme, semplice, modesto e buontempone. A Roma strinse numerose amicizie (era intimissimo, per esempio, di Vincenzo Fago, diventato poi alto funzionario italiano), che coltivò e mantenne anche da Sovrano, ed ebbe adorazione per la Regina Margherita, la cui visione bionda e mite di bellezza fu la prima che ebbe al suo arrivo in Italia, lui poco più che bambino, e la Regina da pochi mesi Sovrana d'Italia ed ancora avvolta in gramaglie.

Margherita di Savoia stimava molto questo giovane orientale, semplice e vivace, e con lui parlava in dialetto piemontese. Il dialetto piemontese era uno dei deboli di Fuad. Una volta, quando era già Re da parecchi anni, un alto funzionario italiano fu inviato al Cairo e presentato al Sovrano. Questi, sentendone il nome, gli chiede: «Torinese?»

— «Sì, Maestà...»

Il Re, allora, sorridendo, gli stringe la mano e: «Andouma, sciùr commendatur...» una sfilata di domande su Torino, sui torinesi e... le torinesi, in un dialetto che nemmeno Gianduja s'è mai sognato di parlare più perfetto.

Il 1890, Abdul Hamid II, che conosceva gli uomini, aveva bisogno di un addetto militare alla sua Ambasciata a Vienna. Con un sollecito firmano nominò Fuad colonnello d'artiglieria turca e lo mandò a Vienna, dove era a studiare, nel Theresianum, un nipote di Fuad e figlio di Tewfik Abbas, che doveva essere poi Kèdive d'Egitto.

Abbas aveva diciotto anni; Fuad ventiquattro, ed ambedue erano scapoli. Si poteva continuare al Cairo la vita di Vienna? Abbas, senza perder tempo, nominò lo zio Ferik (tenente generale) e suo primo aiutante di campo. E, cominciata la vita quasi per divertimento, d'un tratto i due Principi s'accorsero che potevano, inoltre, occuparsi seriamente dello Stato e lavorare per la felicità del proprio Paese.

Re riformatore

Ma Fuad, che in brevi anni aveva compiuto tutta la grande parabola della vita militare, aveva bevuto il senso puro della latinità e della cultura. Questo discendente di un capo albanese si sentiva un vero latino e, lasciata, dopo tre anni, ogni carica militare, volle dedicarsi esclusivamente all'elevazione intellettuale dell'Egitto.

Nel 1919 egli sposò al Cairo una Principessa bellissima, colta ed intelligente, la gentile Nazli, figlia di Adbel Rohim Pascià Sabri, che si vantava di avere nelle vene sangue degli antichi sovrani egiziani costruttori delle Piramidi. Ella diede a Fuad cinque figli; il Principe ereditario Faruk, nato nel 1920, e le Principessine Feuziè, Fuiza, Faika e Fethia.

Nel 1913 Fuad fu candidato al trono albanese. Sentimentalmente la proposta (sostenuta anche dall'Italia) era gentile: colui che aveva fondato la dinastia regnante di Egitto, Mohamed Alì, non era forse un capo di vecchissima famiglia albanese, nato a Kavala nel 1769? Bene era che un suo pronipote salisse sul trono dell'Albania sorta a nuova libera vita. Ma Fuad, tutto preso dai suoi studi, rifiutò. E fu un gran bene. Perchè, scoppiata la grande guerra, Abbas II si tenne troppo amico dei turchi e degli imperi centrali, e fu, nel 1914, detronizzato e sostituito dallo zio Haussein Kamel.

L'ora dell'indipendenza

Fuad apparve, allora, come un probabile sovrano. La sua cultura, il suo spirito aperto, la sua modernità, l'amicizia per la Francia e per l'Italia, oltre che per l'Inghilterra, erano tutti ottimi requisiti a suo favore. Hussein, d'altra parte, era malato. Visse poco. E nel 1917, quando morì, per la rinunzia al trono di suo figlio, Kemal Eddin, Fuad si trovò sul trono.

Era proprio l'anno in cui divampava più violentemente la guerra europea. In Egitto si viveva sotto il regime della legge marziale. Avvenivano ogni giorno le requisizioni di cereali e di bestie da soma.

Il Re ebbe il coraggio di affrontare le sue responsabilità, non voltò le spalle all'Europa e diede agli Alleati quelle prove di fedeltà che furono l'argomento capitale allorchè giunse, il 28 febbraio 1922, l'ora dell'indipendenza. Organizzata, dopo il fausto giorno, la Monarchia su basi ben solide, stabilito l'ordine di successione al trono per discendenza diretta e per primogenitura, di modo che il suo presumibile erede fosse il Principe Faruk, promulgò la Costituzione, creò per la prima volta all'estero le Legazioni e i Consolati e provvide alla riorganizzazione interna del Paese, dirigendo personalmente, fra l'altro, quindici istituti di beneficenza, di economia e di scienza. Le riforme furono iniziate in tutti i campi dell'attività nazionale; furono istituite numerose scuole, società scientifiche, musei, opere filantropiche. Egli si assunse il compito di trasformare la vita di un popolo intero e nessuno meglio di noi italiani è in grado di capire quali siano le doti che si richiedono per uno sforzo così gigantesco.

Le inframettenze inglesi

Fondata la prima città universitaria dell'Africa al Guizeh, nei dintorni del Cairo, invitò eminenti scienziati europei, prevalentemente italiani, ad occupare le differenti cattedre insieme ai docenti egiziani. Vennero così, fra gli altri, i professori Nallino, Casanova e Guidi. Ritenendo poi che la riorganizzazione delle vie d'acqua fosse per l'Egitto un elemento «indispensabile così per la proprietà agricola interna come per l'intensificazione dei traffici con il resto del mondo, affidò al senatore Luigi Luiggi lo incarico di modernizzare e di ampliare il porto di Alessandria e all'ingegnere Angelo Omodeo importanti lavori idraulici lungo il corso del Nilo.

La situazione politica però diventava sempre più difficile, anche per le continue e crescenti ingerenze dell'Inghilterra pure negli affari interni dell'Egitto, le quali ingerenze non facevano che accrescere popolarità al partito nazionale (wafdista) che in Mustafà Nahas aveva il suo capo.

Un anno dopo promulgata la prima Costituzione, Fuad stimò opportuno emanarne un'altra che modificava le basi della Monarchia con il potere legislativo assegnato a due Camere — esse avevano diritto d'iniziativa in tutte le questioni, fuorchè nelle finanziarie — e parve che in tal modo dovesse subentrare un periodo di quiete e di regolare vita parlamentare e politica. Era ciò possibile mentre nel Paese diventava ogni giorno più vivace lo spirito di opposizione all'effettivo dominio britannico?

La parola «pazienza», che era scritta sul tavolo di lavoro del Sovrano nella reggia di Abdin, quasi a dimostrare che questa è una virtù che anche gli egiziani non dovevano dimenticare, e in particolare il loro Re, guidava Fuad, e la sua pazienza fu messa non di rado a dura prova. Dopo una serie di Gabinetti, che cercarono di fronteggiare abilmente le difficoltà della situazione, nel 1928 Nahas Pascià fu nominato Presidente del Consiglio. Si riteneva che egli avrebbe fatto politica moderata verso l'Inghilterra — che pure lo aveva deportato alcuni anni prima nell'isola di Man — ma subito, nel discorso tenuto alla Camera in marzo, ancorchè accentuasse il desiderio di mantenere buone relazioni con i dominatori britannici, rilevò che l'Egitto non aveva mai fatto parte dell'Impero e che tutto sarebbe dipeso dal contegno di Londra. Il suo Governo non intendeva accettare limitazioni alla completa indipendenza e sovranità dell'Egitto.

Il conflitto italo-etiopico

Il Ministero presentò in aprile una nuova legge sul diritto di riunione; la Camera la approvò; il Governo britannico vi rispose con un ultimatum. Poco dopo Fuad destituì Nahas Pascià, cedendo alla volontà di Londra. A Nahas Pascià succedette Mohamed Mahmud Pascià e Nahas passò all'opposizione, che diventò più violenta che mai. Fu l'inizio di clamorose dimostrazioni nelle vie del Cairo e quando l'agitazione dei nazionalisti assunse forme pericolose e persino terroristiche, Fuad ordinò la chiusura del Parlamento per tre anni. La Costituzione abrogata nel 1930, diventò il sospiro dei nazionalisti; ripristinata poi, fu sospesa una seconda volta nel 1934. I Governi cosiddetti di palazzo si succedettero fra agitazioni quotidiane.

Allo scoppio del conflitto italo-etiopico, l'Inghilterra, che spadroneggiava più che mai, trovò nel Presidente del Consiglio Nessim Pascià un facile strumento alla sua politica nell'Egitto, del quale voleva fare la sua base militare contro l'Italia. Ne nacquero profondi dissensi nel Paese e si scatenarono infine gravissimi disordini al Cairo (novembre '35) e altrove, specialmente quando Nessim rifiutò di assoggettarsi alla domanda del partito wafdista, che voleva ripristinata la Costituzione del '23 e che Nessim si dimettesse. Ma la situazione non si placò. Fuad allora, per calmare gli animi, rimise in vigore la Costituzione del 1923. Ma neanche ciò valse; le manifestazioni antibritanniche anzi si intensificarono e, dopo un vano tentativo per indurre Nahas Pascià a costituire un Ministero di coalizione, Fuad affidò il Governo al suo capo di Gabinetto Ali Maher Pascià, il quale iniziò una politica di maggiore comprensione del suo predecessore verso il nostro Paese.

Ammiratore del Duce

Re Fuad si professò sempre amico affezionato dell'Italia, benchè, come abbiamo detto, durante il conflitto italo-etiopico la politica del suo Governo fosse ligia all'Inghilterra sino al punto di scatenare tumulti interni. Ma poteva fare altrimenti? Non era il suo Paese occupato dai britannici e non aveva sovente il Sovrano accennato al proposito di abdicare per sottrarsi a quella schiavitù, egli che altra volta aveva espresso chiaramente il suo pensiero per l'indipendenza e la sovranità piena e completa del suo Paese? Comunque sia, Fuad diede spesso prova degli intimi sentimenti che nutriva per la terra dove aveva passato tanti anni di gioia e di studi e contratto tante amicizie. Aveva profonda venerazione per Casa Savoia, «stirpe immortale e perla delle stirpi» — diceva — e in particolare le più vive simpatie per i nostri Sovrani e per il Principe di Piemonte. Era unito anche da relazioni cordialissime con il Duca d'Aosta, suo compagno di studi a Torino, la cui morte lo addolorò profondamente.

Allorchè, nell'agosto del 1927, venne a Roma a visitare i Reali, ebbe anche colloqui politici con il Duce, che ammirava molto, come ammirava il Fascismo, «rinnovatore dell'antica gloria romana». I problemi che furono discussi allora erano non solo economici e culturali, ma d'importanza internazionale, dipendenti dal fatto che noi siamo confinari dell'Egitto in Africa e che in Egitto vi sono fortissime colonie italiane. Dalle conversazioni con Mussolini Fuad trasse un'impressione così serena e simpatica che, disse, essa da sola lo compensava del viaggio fatto. In un'intervista concessa da un personaggio del suo seguito al *Piccolo*, l'intervistato rilevò fra l'altro che Fuad era fascista entusiasta e che aveva trovato Roma completamente diversa da quella che era al tempo della sua giovinezza: una Roma nuova, degna della grandezza imperiale dell'Italia fascista. Le accoglienze che Fuad ebbe allora nell'Urbe furono quanto mai vibranti, tanto da parte dei Reali d'Italia, quanto da parte del Governo e della popolazione. Il Sovrano d'Egitto pronunciò anche alcuni discorsi; così, all'Istituto internazionale d'agricoltura e all'Università di Roma, che gli conferì la laurea in giurisprudenza; in tutti esaltò il genio dell'Italia «che il suo Re beneamato guida con alta e illuminata mente e che l'Uomo di Stato illustre governa con geniale intelligenza e ferrea volontà».

Quando i Reali d'Italia gli restituirono la visita, le manifestazioni di Fuad e degli egiziani tutti furono improntate alla più ardente simpatia, testimonianza delle relazioni cordialissime che univano i due Paesi.

Re Faruk I

Il Principe Faruk, chiamato ora a succedere al trono, è nato l'11 febbraio 1920, al Cairo, primogenito di Re Fuad e della sua seconda moglie Nazli. Alto, slanciato, ha gli occhi azzurri e i capelli castani del padre e la carnagione bianchissima della madre. Il titolo conferitogli al momento della nascita fu quello di Emiro di Said. Educato in Inghilterra e destinato a frequentare l'Accademia militare di Woolwich, vigilarono sulla sua educazione Sir Ahmed Hassanein Bey, che anni sono esplorò l'ultima oasi del deserto libico, e il Generale Masri Pascià, che tenne la carica di capo della polizia nel Cairo. Poichè ebbe a prima governante una inglese e continuò ad essere istruito specialmente da inglesi, Faruk parla perfettamente, senza accento straniero, la lingua degli odierni dominatori dell'Egitto. Ha studiato anche francese, storia, geografia, matematica, chimica e fisica. Allorchè suo padre, per volontà dell'Inghilterra, lo inviò a Londra — il ragazzo aveva allora quattordici anni — fu disposto perchè vivesse completamente all'inglese. Quindi nessun servo egiziano nella Henry House, dove si stabilì con il suo piccolo seguito, e nemmeno cucina egiziana. Anche il suo cameriere personale era inglese.

Faruk è appassionato dello sport; parecchie ore del giorno vi dedica: è abile schermitore e cavaliere, giocatore di polo e pugilista temibile. La Famiglia reale inglese lo tratta con molto riguardo: spesso Faruk è suo ospite a Buckingham Palace.

Il Principe è collare dell'Ordine della Santissima Annunziata e cavaliere di tutti i principali alti ordini europei.

Il ritorno attraverso l'Italia e l'imbarco sulla «Victoria»

LONDRA, 28

Il Principe Faruk è sempre a Londra e la procedura per il suo ritorno al Cairo è stata, anche durante tutta la sera, oggetto di delicate trattative. Il Governo britannico ha offerto al Principe una nave da guerra per il viaggio da Marsiglia ad Alessandria d'Egitto con l'evidente scopo di far arrivare il nuovo Re sotto la bandiera inglese. L'offerta è stata declinata. Si conferma che il Principe Ereditario lascierà Londra domani per Venezia, dove si imbarcherà sulla motonave «Victoria», per giungere in Egitto il 3 maggio.

Una segnalazione del «Journal»

Cos'è andato a fare Sir Austin Chamberlain a Vienna?

PARIGI, 28

I giornali parigini commentano alcuni passaggi della dichiarazione fatta dal Cancelliere Schuschnigg a proposito della situazione austriaca, per trarne una conferma della minaccia imminente — di cui già a Parigi si è molto parlato — di tentativi nazisti diretti contro l'indipendenza austriaca. Il *Journal* in particolare insiste sulla questione, tornando alla carica nel suo editoriale di politica estera, perchè siano al più presto tolte le sanzioni contro l'Italia «per permettere a questa Potenza di riprendere sul Continente la funzione che le incombe» e diffondendosi sulle ragioni che fanno pensare come la situazione in Austria sia più delicata di quanto essa appaia.

Questo stesso foglio pubblica poi una corrispondenza del suo inviato speciale permanente nell'Europa centrale, il quale richiama in modo speciale l'attenzione sulla recente visita di Sir Austin Chamberlain nella capitale austriaca e, esaminando le diverse ipotesi a cui questa visita ha dato luogo, ne espone una che presenta particolare interesse: «Senza dubbio — scrive il giornalista — Sir Austin Chamberlain passa per uno dei difensori dell'indipendenza dell'Austria e se ha fatto un viaggio in Austria vuol dire che giudica questa indipendenza minacciata. Ma che cosa vuole precisamente? Certo, dicono alcuni, l'idipendenza dell'Austria gli sta a cuore; ma questo inglese vede con occhio egualmente inquieto il predominio dell'Italia mussoliniana in Austria. Così la sua politica sarà duplice. Egli va, in nome dell'Inghilterra a ingiungere all'Austria di scegliere: o un «gentlemen agreement» con la Germania per ristabilire l'equilibrio delle influenze alla Cancelleria di Vienna o una dichiarazione ufficiale di neutralità, che salvaguarderebbe il suo territorio, come quello della Svizzera, e metterebbe termine al protettorato italiano.

Inutile sottolineare l'importanza di questa segnalazione da parte di un organo come il *Journal*, che non è mai stato un avversario deliberato dell'Inghilterra. In tutti i modi essa conferma le voci che da tempo corrono sugli intrighi e i maneggi di Londra nell'Europa centrale e nei Balcani.

Il reingresso di Hoare nel Governo

Indignazione dei sanzionisti e dei loro giornali - Cecil batte il tam tam a Ginevra - Una frase del Ministro della Guerra

LONDRA, 28

La nomina di Sir Samuel Hoare a Ministro della Marina si dà ormai per sicura e alcuni giornali aggiungono che, in coincidenza con le dimissioni dell'attuale Ministro della Marina Lord Monsell anche Baldwin si ritirerebbe; altri invece affermano che Baldwin avrebbe deciso di ritirarsi dalla vita politica, ma solo dopo le feste per l'incoronazione di Re Edoardo VIII nel maggio o giugno 1937.

Le strida degli Arcivescovi

Le possibilità di un ritorno nel Gabinetto di Sir Hoare solleva l'indignazione dei sanzionisti e dei loro giornali, uno dei quali ultimi stamane arriva a scrivere che l'idea di un ritorno di Sir Samuel Hoare al Gabinetto non è gradevole, non perchè la penitenza non sia stata accolta, ma perchè egli non si ha mai pentito, non perchè egli non abbia espiato il suo crimine, ma perchè non lo ha mai ammesso.

«Egli ancora crede di aver ragione e rifarebbe quanto fece nel dicembre scorso. Il richiamo di Sir Samuel Hoare nel Gabinetto ferisce profondamente il nome della Granbretagna. Baldwin può non accorgersene, ma tutto il mondo lo vede. Vi è qualche cosa di più di un ritorno in questo fatto. Esso vuol dire che la politica della Granbretagna è preparata alla capitolazione e che è diventata debole e senza nervi. In altre parole, che quella politica ritorna ai principii del piano Hoare-Laval.»

Queste sconvenienze dimostrano come i sanzionisti abbiano del tutto perduto la sinderesi. Ma c'è di peggio: Lord Cecil, che ora è a Ginevra per tentare di galvanizzare le forze sanzioniste per un'ulteriore battaglia internazionalista, ha lasciato la cura ai suoi luogotenenti londinesi di rinfocolare la santa causa antitaliana.

In testa a tutti costoro, come sempre, è l'Unione britannica per la Società delle Nazioni, grande calderone di Lord, Arcivescovi, pastori delle infinite e discordanti chiese inglesi, laburisti, beghine e tutti i detriti della gente che non ha niente da fare e vive nel club. Costoro non vogliono la riforma della Società delle Nazioni secondo un ragionamento che sembra scendere dai più lontani pianeti. Essi dicono in sostanza che la Società delle Nazioni va benissimo, che il suo organismo è perfetto e che se non ha funzionato è stato solamente per colpa dei suoi membri.

Una deputazione da Eden

Una deputazione dell'Unione britannica per la Società delle Nazioni sarà ricevuta fra qualche giorno dal Ministro degli Esteri signor Eden prima della sua andata a Ginevra. La deputazione domanderà l'imposizione di tutte le sanzioni, incluse quelle sul petrolio e la chiusura dei porti italiani al traffico marittimo internazionale e se è necessario il taglio delle comunicazioni fra l'Italia e l'Africa Orientale.

Dicono sempre costoro che questa è la sola via che la Società delle Nazioni deve seguire se non vuole vedere il trionfo dell'aggressione e che ciò dev'essere fatto subito nella prima riunione del Comitato dei Diciotto. Naturalmente costoro non si nascondono che tutto ciò indica dei rischi, ma ciò non ha alcuna importanza...

Essi rispondono che certamente i rischi sono più forti ora che nell'autunno scorso, ma che questa è un'ottima ragione per evitare ulteriori rinvii e concludono dicendo che vi è un altro passo da fare subito; quello di espellere l'Italia dalla Società delle Nazioni. Aberrazioni di questo genere si trovano in tutti gli ambienti. Le parole del buon senso hanno conseguenze pericolose.

Lo sa il Ministro della guerra Duff Cooper il quale, preoccupatissimo dell'impossibilità di colmare i vuoti degli effettivi dell'esercito inglese attraverso il servizio volontario, si è lasciato sfuggire in un discorso temibili parole di rimprovero contro «l'insidioso pacifismo che mina la sicurezza della Granbretagna».

Appena il Ministro aveva pronunciato quelle parole tutti i capi delle infinite chiese regolari e dissidenti inglesi insieme naturalmente all'Unione per la Società delle Nazioni e alle altre infinite associazioni consimili si sono rivolti a Baldwin dichiarando che il Ministro della Guerra deve ritirare quelle parole sotto pena di essere rovesciato sotto la temibile agitazione scatenata nel Paese.

Ora Baldwin lavora a calmare i furibondi agitatori pacifisti (gli stessi che vorrebbero la guerra contro l'Italia) e a non sconfessare il suo Ministro, il quale ha avuto il solo torto di enunciare la milionesima parte del pericolo che si affaccia — dall'interno e non dall'estero — alla Granbretagna.

Follie societarie

L'Egitto non potrebbe consentire la chiusura del Canale

CAIRO, 28

La proposta dell'Unione britannica per la S. d. N. per la chiusura del Canale di Suez ha suscitato vivace reazione nella stampa araba locale. Il *Mokattan* rileva che la proposta parte dall'Unione per la S. d. N. che è un istituto che si prefigge di consolidare la posizione della Lega nel mondo e che, mentre primo e principale compito della Lega deve essere quello di tutelare la pace e impedire la guerra, l'associazione britannica non è di questo parere.

Rilevato che la chiusura del Canale significherebbe la guerra tra l'Italia e l'Inghilterra, dice che è semplicemente illogico voler mettere fine ad una guerra provocandone una seconda più grande e più funesta, in quanto un conflitto tra l'Inghilterra e l'Italia si trasformerebbe in una complicazione mondiale. Il giornale conclude rilevando che coloro che propongono la chiusura del canale non tengono conto della ripercussione che tale chiusura avrebbe per l'Egitto, che non ha nessun interesse ad essere coinvolto in un conflitto tra Italia e Granbretagna. Il *Balagh* rileva che il Canale di Suez non è nè inglese, nè francese ma egiziano in quanto attraversa il territorio dell'Egitto e solo l'Egitto può disporre.

Gli "inglesi di Parigi,, ricominciano a agitarsi

PARIGI, 28

Per quanto il principale argomento di discussione continui a essere il tema elettorale, le preoccupazioni per la scadenza dell'11 maggio, data della nuova riunione del Consiglio della Lega, tornano ad affiorare a Parigi.

Colloqui di Sarraut e Flandin

Diversi giornali ne parlano sia direttamente sia indirettamente, seguendo le prospettive elettorali di domenica prossima, e il Quai d'Orsay, ove i risultati di domenica fanno pensare che il Gabinetto è ormai sicuro di rimanere al suo posto, a meno di sconvolgimenti generali molto improbabili, non trascura di occuparsene. Beninteso nessun segno esteriore appare che indichi un mutamento in un senso o nell'altro dell'atteggiamento di attesa assunto dalla diplomazia francese.

L'attività attorno alla politica estera è ricominciata. Il Presidente del Consiglio ha ricevuto oggi Flandin e l'Ambasciatore di Francia a Berlino Francois Poncet, che, contrariamente alle voci corse che facevano prevedere un suo lungo allontanamento dalla capitale tedesca, si appresta a fare ritorno al suo posto. Flandin, dal canto suo, ha conferito con Paul Boncour, delegato permanente alla Società delle Nazioni e con l'Ambasciatore russo Potemkine.

Poichè non è il caso di prevedere per domenica prossima un vero trionfo delle destre e poichè non è ugualmente probabile che vi sia un assoluto trionfo delle sinistre ultra-sanzioniste e societarie, si tratta per Londra e per coloro che in Francia intendono fare il giuoco di Londra, di sfruttare la stabilizzazione e il successo relativo delle sinistre nella speranza di far riuscire la manovra tante volte mancata di spingere il Governo francese a prendere ufficialmente posizione nella faccenda abissina, mettendosi definitivamente a fianco dell'Inghilterra.

Gli isterismi di Lord Cecil

Per questo già si lavora e — a detta dell'*Action Française* — si fa marciare la cosiddetta «cavalleria di San Giorgio alla preparazione dell'atmosfera»; vecchia tattica mille volte con maggiore o minore successo messa in opera. Così non a torto *Paris Midi* rileva in una corrispondenza da Londra che si è proprio attesa la imminenza delle due domeniche elettorali francesi per suonare la diana guerriera dell'Unione britannica per la Società delle Nazioni, con la pazzesca proposta della chiusura del Canale di Suez, mentre a Ginevra si batte il tam-tam del raggruppamento universale della pace, con la partecipazione di Lord Robert Cecil e del sanzionista ex Ministro francese Pierre Cot.

Fra i giornali, l'*Oeuvre*, caposcuola del sanzionismo borghese, si ingegna ad adoperare la maniera dolce e la maniera forte e, interprete di Londra, scrive che il Governo inglese non domanda di meglio che di soddisfare la Francia nella faccenda del questionario a Berlino, pur di ottenere in compenso un atteggiamento che obblighi l'Italia a finire al più presto la guerra in Abissinia. Naturalmente si sa in che senso Londra vorrebbe vederla finita, ciò che il giornale si guarda bene dal dire, preferendo invece farsi a sua volta portavoce del *Times* e del *News Chronicle* per minacciare la Francia dei peggiori guai: «perdita del suo prestigio nel mondo, contrasto con i suoi vecchi alleati, specie con la Piccola Intesa e l'Intesa balcanica che, a detta dell'*Oeuvre*, per l'influenza italiana in Albania e la forza italiana nel Mediterraneo, si getterebbero nelle braccia della Germania, se la Francia non andasse d'accordo con l'Inghilterra.

Argomenti stravecchi, ma che si vede a che cosa mirano quando, subito dopo, vi si vede l'invito per «i dirigenti dell'ora» (cioè quelli che saranno al potere dopo le elezioni) di esaminare «ciò che una migliore intesa fra la Francia e l'Inghilterra potrebbe offrire all'Europa e ciò che può offrire, invece, la politica di cooperazione attuale e ulteriore con l'Italia, insidiosamente osservando che per molto tempo ancora l'Italia non potrà intervenire efficacemente nelle faccende europee. Il tutto si conclude poi con un invito all'Italia di accettare una «mediazione francese» con la minaccia che se l'Italia non l'accetta, la Francia adotterà definitivamente una politica inglese».

I radicali e i voti comunisti

I giornali moderati, esprimono, a loro volta, il timore che accettare le richieste delle società leghiste inglesi di chiudere il Canale di Suez e proclamare che la sicurezza collettiva esige l'applicazione delle sanzioni militari contro ogni violazione del Patto, finisca per trasformare gl'italiani da vicini benevoli in nemici, per compromettere la situazione francese nel Mediterraneo e per indebolire le difese francesi sul Reno».

Intanto il caso Herriot, ch'era dato per sospetto, è stato risolto alla fine della serata, dopo l'intervento di Daladier, ch'era stato pregato dal Presidente del Consiglio Sarraut di far presente a Herriot l'opportunità ch'egli non si ritirasse dalla lotta. Vincendo la sua «repugnanza» di dovere il suo reingresso alla Camera ai voti ereditati dai due candidati socialisti e comunisti che si sono ritirati invitando i propri elettori a votare per lui, Herriot ha accettato di rimanere candidato nel ballottaggio. E' quindi quasi sicuro ormai che, grazie ai voti dei socialisti e dei comunisti, Herriot non perderà il suo posto alla Camera.

Stando alle notizie giunte stasera, altri radicali, specie nella regione di Lione, godranno gli stessi vantaggi, poichè i candidati socialisti e comunisti si ritirano là dove non sono sicuri di riuscire e fanno posto ai seguaci di Herriot, tanto che vi è già chi si domanda se, oltre gli impegni del fronte popolare, non vi siano tra radicali socialisti e comunisti delle intese segrete più concrete...

Con qualunque Governo la Francia sarà antisanzionista

LONDRA, 28

Il corrispondente del *Daily Mail* da Parigi, occupandosi delle elezioni francesi sostiene che qualunque possa essere il futuro Governo la politica estera della Francia resterà immutata e cioè sanzionista e favorevole all'amicizia con l'Italia.

Al Teatro Fenice
CONTINUATO GRANDE SUCCESSO DELLA
Compagnia Riviste Macario
OGGI OGGI
Serata d'onore
della indiavolata soubrette
Alice di Beke
si rappresenta:
SENTITE SE VI PIACE
Rivista in 10 quadri di Enzo Turco e Macario
I QUADRI: Birreria '800 - I fidanzati - I gangster in famiglia - Il processo dell'ochetta - La verità nel pozzo - Crisi teatrale - Un po' di Vesuvio - Chi se ne frega - Campagna '900.
Sullo schermo un film di grande interesse
L'INVISIBILE FRONTE
dramma originale, umanissimo, emozionante

Regi Stabilimenti Demaniali
RECOARO
Proprietà dello Stato
SPREMUTE RECOARO
ARANCIO - LIMONE - MANDARINO - CEDRO
Bevande vitaminiche, nutrienti, dissetanti
Geniale unione delle proprietà curative, vitaminiche dei puri succhi naturali di scelti agrumi, con quelle diuretiche e disintossicanti delle famose acque minerali naturali delle R. R. Fonti Demaniali di Recoaro.
Regi Stabilimenti Demaniali
RECOARO

Proprietà dello Stato

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Fascio a Cattinara

Una visita del Vicesegretario federale

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il Vicesegretario del P. N. F., su proposta del Segretario federale, ha autorizzato la costituzione del Fascio di Combattimento di Cattinara, che avrà giurisdizione su Cattinara, Longera e Rozzol Cacciatore.

Il Vicesegretario federale si è recato l'altro ieri a Cattinara e a Longera, ove ha presenziato alla distribuzione di doni ai bimbi bisognosi della zona. Il Vicefederale è stao accolto festosamente dai fascisti e dagli abitanti acclamanti al Duce. Al termine della distribuzione il seniore Grazioli ha brevemente parlato ai presenti, dando loro la notizia che su proposta del dott. Perusino, Segretario federale volontario in A. O., il Vicesegretario del Partito aveva autorizzato la costituzione in Cattinara di un Fascio di Combattimento. Dopo aver rivolto, fra vive acclamazioni al Duce, un memore saluto ai combattenti d'Africa, a S. E. il Segretario del Partito e al Federale, il comm. Grazioli ha visitato la chiesa, ove è stato ricevuto dal parroco Piscanc, la scuola e la sede del Fascio costituendo. Il Vicefederale si è quindi recato a visitare il Dopolavoro e l'Asilo dell'«Italia Redenta» di Longera.

Rapporti e visite del Vicefederale

Il Vicesegretario federale ha ricevuto il presidente e il consiglio direttivo del Comitato d'azione per l'Universalità di Roma, che gli hanno sottoposto il programma della prossima attività. Il Vicefederale lo ha approvato ed ha espresso al Comitato del «Caur» il suo augurale compiacimento.

Il Vicesegretario federale, accompagnato dalla fiduciaria provinciale del Fascio Femminile, ha visitato l'Asilo-scuola per aiutanti di casa e vigilatrici d'infanzia. Dopo aver visitato la sede ed essersi interessato al funzionamento della istituzione, il Vicefederale ha espresso alla direttrice dell'Asilo-scuola, fascista Silvia Archi, il suo compiacimento.

Venerdì 1.o maggio XIV, alle 19, il Vicefederale terrà rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti.

Il Vicesegretario federale ha visitato ieri il G. R. F. «Trevisan», ricevuto dal fiduciario e dai consultori presenti. Dopo aver visitato la sede e ispezionati gli uffici, interessandosi all'attività del Gruppo, si è intrattenuto coi presenti circa la sistemazione edilizia del Gruppo, in via di attuazione.

I gloriosi Caduti in A. O.

Giovanni Valconi

E' giunta a Pisino la notizia della morte in Africa Orientale del soldato Giovanni Valconi, avvenuta durante i combattimenti nello Scirè. Il Comandante del Presidio militare di Pisino, il Commissario prefettizio del Comune e il segretario del Fascio hanno portato ieri, nella frazione di Tupliacco, la ferale notizia ai congiunti del Caduto, che, pur affranti dal dolore, l'hanno appresa con fierezza.

Il Valconi era un giovane agricoltore allogeno. Apparteneva all'83.o Fanteria della Divisione «Gavinana» ed era partito con entusiasmo per l'Africa, come dimostrano le numerose corrispondenze ai parenti e agli amici. Pisino scrive con commosso orgoglio il nome di questo suo primo Caduto sulla via della nuova grandezza dell'Italia fascista.

STATO CIVILE DI TRIESTE
28 aprile 1936-XIV

Nati vivi	10
maschi 6, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	2
Matrimoni	10

Una visita alla nuova sede

del G. R. F. «L. Morara-Sassi»

Un folto gruppo di autorità e di rappresentanze ha visitato ieri i nuovi magnifici locali della nuova sede del Gruppo Rionale Fascista «Luigi Morara Sassi», in via S. Lazzaro 4, che saranno inaugurati prossimamente con una solenne cerimonia.

Alla visita hanno partecipato, ospiti graditissimi, ricevuti signorilmente dal fiduciario del Gruppo, comm. Giro, e dal Consiglio direttivo, Marta Abba e Guido Salvini, che hanno ammirato la bellissima sede e si sono intrattenuti assai cordialmente con gli intervenuti, tra i quali erano presenti numerosi rappresentanti del mondo artistico e delle filodrammatiche dei Dopolavoro di Trieste.

La nomina della Consulta

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il Vicesegretario federale ha ratificato la nomina a consultori del Gruppo rionale fascista «Morara Sassi» (IV circoscrizione cittadina) dei fascisti: dott. Marcello Cordovado, rag. Romeo Cozzi, dott. Arturo Isalberti, dott. Vito Loser, dott. Ezio Martinico.

Iscriversi all'Albo d'oro dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

Alla vigilia dell'adunata sportiva universitaria

Il "Guf" di Trieste ai Littoriali

(r. m.) Dopo i Littoriali della neve e del ghiaccio e dopo quelli della vela, che il Guf di Trieste ha organizzato in modo esemplare e che si sono conclusi con un trionfale successo dei nostri colori, la gioventù goliardica d'Italia è ora convocata sui due fronti di Bologna e di Napoli per contendersi in serrate e cavalleresche battaglie sportive l'ambito privilegio di fregiare la maglia del loro Ateneo con la «M» d'oro del Duce.

A Bologna e a Napoli

Mentre il primo girone di pallovale è incominciato già ieri, il raduno degli universitari a Bologna avrà inizio venerdì 1.o maggio e si protrarrà sino a tutto il 9 maggio. Nella città felsinea gli atleti si cimenteranno nelle gare di atletica leggera, di pallovale, di pallacanestro, di calcio, di scherma, di tennis, di ginnastica artistica e di equitazione, mentre quelle di canottaggio, di nuoto e pallanuoto verranno disputate a Napoli dal 14 al 21 maggio. L'equitazione è riservata per quei Gruppi Universitari che non abbiano preso parte ai Littoriali della Vela.

Quest'anno gli Atenei sono stati divisi in tre categorie che rispettivamente daranno diritto ai vincitori di fregiarsi della «M» d'oro, bianca e nera. Alla prima categoria sono stati naturalmente assegnati i Gruppi che l'anno scorso hanno ottenuto la miglior classifica e cioè: Milano, Bologna, Torino, Roma, Firenze, Genova, Napoli, Padova. Il Guf di Trieste è invece stato assegnato alla seconda categoria.

Come sempre le maglie gialle triestine si apprestano a difendere il prestigio dello sport cittadino in questa grande rassegna di forze nazionali e quest'anno anzi la partecipazione dei nostri atleti ha raggiunto un numero notevole, poichè sessantotto saranno quelli presenti a Bologna e trentadue a Napoli. Naturalmente anche stavolta bisognerebbe rilevare quello che purtroppo si è già ripetuto in altre occasioni. Molti atleti, puri prodotti della scuola sportiva triestina, combatteranno sotto i colori di altri Guf, ai quali sono iscritti nelle varie facoltà, e parecchi di essi si affermeranno brillantemente, mentre a noi non rimarrà che l'intima soddisfazione di poter vedere nella loro vittoria un segno di quanto valgano gli atleti di S. Giusto. Tuttavia si è fatto il possibile e l'impossibile per formare una rappresentativa abbastanza forte da poter difendere con onore il glorioso passato sportivo del nostro Ateneo.

Secondo le disposizioni precedentemente emanate dalla Segreteria centrale del Guf, ai Littoriali potranno partecipare anche quelli atleti che ai campionati italiani per Giovani Fascisti si sono classificati nei primi tre posti delle singole gare. Grazie a questa concessione il nostro Guf potrà disporre di qualche atleta che si comportò con onore a detti campionati e quindi la rappresentativa appare un po' rinforzata.

Atletica, scherma, calcio

Nell'atletica leggera, non potendo disporre di Galassi, che, come tutti i probabili olimpionici, non ha il permesso di partecipare ai Littoriali, potremo contare su degli atleti veramente buoni, che hanno avuto campo di emergere anche in gare nazionali. Così dicasi di Prezzi, Opassi, Di Sette, Perini (Perinsig), De Giovanni ecc., che potranno, se non cogliere la vittoria assoluta, almeno piazzarsi con onore. Una forte rappresentativa sarà quella per la scherma, poichè quest'anno Gustavo Liebmann, Riccardo Nordio e Italo Benedetti militeranno sotto i colori del Guf di Trieste. Sulla scherma si spera molto e noi vogliamo augurarci che queste speranze possano tradursi in realtà.

Per lo sport della pallovale la squadra triestina è stata assegnata al secondo girone e dopo le buone prove disputate in questi ultimi tempi, anche se non tutti i soliti giocatori potranno essere presenti, è ovvio aspettarsi una buona classifica. La squadra di calcio è una incognita. Questa specialità che è stata riammessa ai Littoriali dell'Anno XIV, avrà nell'undici triestino un rappresentante che potrebbe anche riservare qualche sorpresa, perchè, sebbene non si abbiano termini di confronto essendo mancate le esibizioni della compagine giallo-rossa, tuttavia gli elementi che la compongono (e sono giocatori oltre che di Trieste anche di Pola e di Fiume) dànno serio affidamento che le nostre possibilità saranno ben difese.

Il «cinque» di pallacanestro, invece, sarà forse meno pericoloso di quello dello scorso anno. I giocatori prescelti, tuttavia, si allenano con costanza ed assiduità e forse che essi ci riserberanno una gradita sorpresa, ottenendo una classifica insperata. I tennisti saranno Cattaneo, Armani, Kermol e Perna, tutti e quattro degli ottimi elementi che, però, sono da molto tempo fuori allenamento. Specialmente Cattaneo, che dopo un lungo periodo di stasi ritorna con alto senso di attaccamento ai colori del suo Guf, ad impugnare la racchetta, potrebbe far molto se la lunga astensione dai campi di tennis non ci costringesse a non crearsi soverchie illusioni sulla sua prova.

Un altro interrogativo per la ginnastica artistica, dove Panek, un tempo campione regionale, ed un altro elemento di Udine si prodigheranno generosamente per ottenere almeno un discreto piazzamento.

Speranze per il nuoto e il canottaggio

A Napoli, invece, si potrà fare qualche cosa di più, dato che le maggiori affermazioni che i triestini hanno ottenuto sono state sempre negli sport prettamente marinari. Anche qui, però, vi è un fatto che automaticamente diminuisce sensibilmente le nostre probabilità. I nuotatori giuliani si presenteranno a Napoli, privi del minimo allenamento, dato che la stagione invernale e la mancanza di una piscina artificiale li hanno finora tenuti lontani dalle corsie o dal campo acqueo di pallanuoto.

Tuttavia il Guf di Trieste vanta parecchi numeri per ben figurare. Battitori, i fratelli Zellermajer, Iacchia e Pucci sono gli atleti sui cui si posano le maggiori speranze per il nuoto, mentre la squadra di pallanuoto sulla carta appare fortissima. Ecco i nominativi di tale squadra: Deveglia, Grasser, Servadei S., Zellermajer Edy, Iacchia, Cenni e Battitori. La disputa del torneo di pallanuoto sarà particolarmente gravosa, poichè essendo dodici le squadre iscritte, verranno dapprima disputati sei incontri di eliminazione e poi le sei vincenti e le sei perdenti disputeranno due gironi all'italiana. Saranno così da giocarsi sei partite, una al giorno; quindi è evidente che il compito è quanto mai gravoso. Noi, però, fidiamo nella resistenza e nelle vaste risorse dei nostri tritoni e siamo certi che la squadra si comporterà molto bene.

Lo sport che ci riserba forse le maggiori soddisfazioni sarà certamente il canottaggio, dove i colori triestini saranno difesi dall'armo del «quattro senza», che l'altro anno ha conquistato il titolo di Littore con Tavagna, Brückner, Albanese e Orel, dal «due di coppia» Tavagna e Brückner, campione italiano juniores, e da altri fortissimi armi.

Combattere è la consegna

Questa la breve rassegna delle forze studentesche triestine che saranno presenti a Bologna e a Napoli. Il programma è già ben definito e, se tutto andrà per il meglio, esso potrà venir attuato. Il Guf di Trieste, che appartiene alla seconda categoria, aspira alla «M» bianca del Duce e tale mèta potrà essere raggiunta se gli atleti universitari triestini sapranno profondere nella lotta ogni loro energia per la affermazione dei loro colori. Dopo i Littoriali della neve, del ghiaccio e della vela il Gruppo Universitario Fascista di Trieste capeggia la classifica generale della seconda categoria con un vantaggio di quarantasei punti sulle dirette rivali. Ad ogni modo gli Atenei che appaiono più pericolosi concorrenti per la conquista del primato di categoria sono quelli di Venezia e Pavia. La lotta è incerta e apertissima, dato che ognuna di queste rappresentative si presenta maggiormente forte in singole specialità.

Intanto domenica prossima nella incantevole cornice del Littoriale di Bologna ci sarà la solenne inaugurazione dei Littoriali e l'imponente sfilata di tutti i Guf d'Italia. Il Guf di Trieste sarà rappresentato da una bella formazione di atleti che daranno spettacolo di compostezza e di disciplina. Noi siamo sicuri che nei limiti del possibile tutto sarà tentato dai giallo-rossi per il buon nome di Trieste sportiva e studiosa e ci auguriamo di poter fra breve salutare con gioia l'affermazione collettiva dei colori del nostro Guf.

ASTERISCHI

Giusto Zampieri a Como

Ci scrivono da Como che ivi, all'Istituto Fascista di Cultura si tenne domenica 26, l'ultima conferenza-concerto del nostro concittadino prof. Giusto Zampieri del R. Conservatorio di Milano e della R. Università di Pavia. Il corso tenuto dal prof. Zampieri, ora terminato per riprendere il venturo anno, ha svolto il soggetto: «Il Seicento musicale italiano». Ed ha destato vivissimo interesse. Numeroso sempre il pubblico accorso che ha apprezzato, oltre la cultura dello Zampieri e la sua sempre felice trattazione di ogni argomento, le esecuzioni vocali-strumentali-orchestrali veramente assai notevoli, magistralmente organizzate e dirette dal maestro Renzo Bossi del Conservatorio di Milano. Nell'ultima conferenza-concerto sono stati eseguiti i famosi «Concerti delle stagioni» del Vivaldi nella trascrizione di Bernardino Molinari col violino solista Michelangelo Abbado. Lo Zampieri ed i suoi collaboratori sono stati festeggiatissimi.

Per l'igiene e l'interesse

preferite i prodotti confezionati. Luigi Alberti, in via Mazzini 19, ha messo in vendita al prezzo di calmiere lo zucchero semolato, la pasta, lo squisito riso Vialone e quello Carolina verga d'oro, in pacchetti originali da 250, 500 e 1000 grammi.

Undicesimo Comandamento

Dice Massimo d'Azeglio che l'undicesimo comandamento potrebbe essere quello che prescrive di non dare seccature al prossimo nostro. C'è dappertutto della gente importuna che attacca ogni sorta di bottoni con ogni sorta di pretesti, che non ha nessun senso di misura, di opportunità e di riguardo per la sopportazione altrui. Poi ci sono gli immancabili stoccatori. Quelli che hanno sempre qualche cosa da chiedere, dal biglietto da cento alla sigaretta. Ci guardi il cielo da questi amici, ci guardi il portafogli e ci guardi anche il portasigarette che contiene le ottime *Macedonia extra*, sigarette di squisito gusto, di delizioso aroma, delle quali si può fare volentieri offerta ai veri amici, ma giammai ai veri seccatori.

Onorificenze

Su proposta del Capo del Governo e del Ministro Cobolli-Gigli, il camerata Marcello Bolle, mutilato della Causa fascista nell'attentato al *Popolo di Trieste*, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Al camerata Bolle, generosa figura di fascista e di lavoratore, porgiamo i nostri più vivi rallegramenti.

— Il dott. Ambrogio Sacchi, capo del reparto aziende municipalizzate, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

Nozze Gorghi-Frankenstein

Il giorno 22 aprile sono state celebrate a Tel-Aviv nella casa del dott. Mayer, dal rabbino dott. Emil Natan Levi, le nozze tra la signorina Ester Giuditta Gorghi di Trieste, figlia di Rodolfo ed Emma nata Robba, ed il dott. avv. Alfredo Frankenstein di Berlino figlio del dott. Max e Paola nata Reissner. Testimoni il dott. Alexander Mayer ed il dott. Moshe Liwni. Alla giovane coppia che ha coronato il suo dolce sogno d'amore le più vive felicitazioni ed auguri.

Le conferenze

Oggi alle 21, nell'Istituto «G. R. Carli» conferenza Lunder con proiezioni su «Il baricentro politico-economico dell'Africa».

Oggi alle 20.30, al Dopolavoro «Acegat», quarta conferenza del dott. Giuseppe Vlach su «Le malattie tropicali».

Oggi alle 20.45, al Dopolavoro «Crda», conferenza del dott. Fornasir su «L'oro e il problema della sua fabbricazione».

Domani alle 20.30, in Sala del Littorio, l'avv. Alberto Luchini, direttore dell'I. F. C. di Firenze, parlerà sul tema: «A. O. 1857-1936».

Domani alle 21, al Circolo professionisti e artisti serata di poesia di Nino Pastega di Venezia.

Venerdì alle 20.30, nella sala Duca d'Aosta, conferenza di propaganda aviatoria del ten. col. Ugo de Rossi del Lion Nero.

La mostra fotografica dell'Alpina

Come abbiamo annunziato stasera alle 19.30 avrà luogo all'Alpina l'inaugurazione della XVIII mostra di fotografie di montagna e degli sports invernali.

Da quanto abbiamo potuto rilevare dagli organizzatori questa mostra supera le antecedenti per il numero dei lavori presentati, per la bellezza dei soggetti, per la perfezione tecnica dei vari processi positivi. Oggi la mostra sarà aperta solo per i soci e gli invitati, nei giorni successivi l'accesso sarà libero a tutti.

Al Cimitero di Sant' Anna col 1.o maggio la celebrazione della S. Messa avrà luogo alle ore 8.

La chiusura del Corso superiore di cultura coloniale per ufficiali, laureati e diplomati

In questi giorni è terminato il Corso superiore di cultura coloniale per ufficiali laureati e diplomati, organizzato dalla locale sezione dell'Istituto Coloniale Fascista. Le lezioni, iniziatesi il 12 novembre u. s. alla R. Università, con una brillante prolusione del chiarissimo prof. Giorgio Roletto, ordinario di geografia politico-economica alla R. Università, presidente della sezione I. C. F. e direttore del Corso, continuarono nell'aula magna del R. Istituto «Gian Rinaldo Carli», messa generosamente a disposizione del preside cav. uff. prof. Vincenzo Bronzin.

Riconoscimenti e premi

Che il Corso abbia incontrato largo favore e destato vivo interesse, è dimostrato dall'alto numero degli iscritti: 120. E' bisogna notare anche che la Sezione, per soddisfare le esigenze di quelle persone le quali per insufficienza del titolo di studio non poterono essere ammesse a questo Corso, dovette istituire un corso di nozioni coloniali, cui aderirono oltre 40 persone.

Il corso ha avuto l'ambito riconoscimento dei Ministeri delle Colonie, della Guerra e dell'Educazione Nazionale, i quali hanno deciso di inviare agli esami finali, che si terranno dal 18 al 23 maggio p. v., presso la R. Università, i loro rappresentanti, rispettivamente: gr. uff. dott. Mario Martino Moreno, ispettore generale, ten. col. cav. Angelo d'Amerio, del 5.o Genio, e comm. prof. avv. Vittorio Franchini, ordinario di storia economica, alla R. Università di Trieste.

Anche quest'anno, S. A. R. il Duca d'Aosta ha voluto testimoniare la Sua simpatia verso questa iniziativa dell'I. C. F., assegnando un munifico premio, e pure un bel premio è stato offerto dalla locale Università per interessamento del Magnifico Rettore gr. uff. avv. prof. Manlio Udina. Bisogna ricordare altresì gli ambiti viaggi concessi da alcune Società di Navigazione, che già altre volte hanno voluto concorrere generosamente alla dotazione dei nostri corsi di cultura coloniali di viaggi-premio, esse sono: Lloyd Triestino, viaggio a Rodi (concesso per la quarta volta); Libera Triestina S. A. di Navigazione, viaggio in Eritrea o Somalia (concesso per la III volta); Compagnia Adriatica di Navigazione di Venezia, viaggio a Rodi (concesso per la III volta); armatore D. Tripcovich, viaggio a Tripoli (concesso per la II volta).

Le discipline trattate

Le discipline trattate nel Corso, tenuto da volonterosi e capaci insegnanti, tutti ottimi collaboratori dell'I. C. F. sono:

1) Geografia fisica, politica, economica e merceologia coloniale: insegnante prof. dott. Dante Lunder, del Comitato A. P. C. C. dell'I. C. F.

2) Storia e politica coloniale: insegnante conte dott. Gregorio Totto, assistente v. di storia economica alla R. Università di Trieste.

3) Igiene e patologia coloniale: insegnante cav. dott. Giuseppe Vlach, dell'Istituto di patologia coloniale della R. Università di Modena.

4) Diritto e legislazione coloniale: insegnante proc. dott. Giacomo Sacerdoti, del Comitato A. P. C. C. dell'I. C. F.

5) Istituzioni islamiche e storia dell'islamismo: insegnante dott. Angelo Filippuzzi, del Comitato A. P. C. C. dell'I. C. F.

6) Tecnica del commercio coloniale: insegnante prof. dott. Carlo Fabrizi, assistente ordinario di tecnica commerciale alla R. Università di Trieste.

7) Arte militare coloniale: insegnante magg. Renzo Cacciò, del 152.o Regg. fanteria «Sassari», designato dal Comando del V Corpo d'Armata.

Conferenze, proiezioni e visite

Il corso è stato integrato con una serie di interessanti conferenze e proiezioni, fra le quali ricordiamo quella tenuta dal prof. Ferdinando Trost, della R. Università di Trieste, su «I problemi minerari dell'A. O.». Tra le proiezioni ricordiamo quelle del corso del dott. Vlach sulle malattie tropicali. Vanno notate altresì le visite al Museo di Storia Naturale compiute da tutti i frequentanti del Corso, per cortese concessione del direttore prof. Müller, sotto la guida del dott. Vlach.

Il direttore prof. Roletto, nel chiudere le attività del Corso, ne ha rilevato l'importanza ed ha ringraziato gli insegnanti per la loro fattiva e disinteressata collaborazione.

Organizzazioni del Regime

FEDERAZIONE

Corsi di preparazione politica. *Questa sera verranno impartite le seguenti lezioni: ore 19: Storia politica ed economica dell'Italia dal Risorgimento al Fascismo; ore 20: Comunicazioni, trasporti e traffici con l'estero.*

FASCIO FEMMINILE

Per le famiglie dei richiamati. *Tutte le famiglie che hanno dei congiunti richiamati o volontari in Africa Orientale, sono invitate ad inviare il loro esatto indirizzo e il nome della madre o della moglie dell'assente al Fascio Femminile, via Roma 28. Questi dati serviranno per un lavoro di statistica e si invitano soprattutto le famiglie dei volontari a rispondere con esattezza e sollecitudine alla richiesta. Si comunica alle camerate che hanno promesso di ritirare le liste di sottoscrizione, che la consegna avrà luogo da parte della fiduciaria provinciale tutti i giorni dalle ore 10 alle 13.*

Cultura. *Oggi, la prof. Piazza terrà la solita lettura dantesca.*

Convegno. *Domani alle 20.30, convegno Giovani Fasciste per festeggiare le fasciste reduci dalla gara sciatoria a Madesimo.*

Gita. *Il Fascio Femminile organizza per domenica 3 maggio una gita con autocarro sull'Auremiano. Per iscrizioni e informazioni fino a venerdì 1.o maggio, alle 19, in sede (via Roma 28).*

F. G. C.

Comando federale. Plotone tipo. *Tutti i giovani appartenenti al plotone tipo, dovranno presentarsi domani sera alle 20.30 al Comando federale, per l'istruzione militare.*

Corso pre-aeronautico. *Tutti gli iscritti al corso pre-aeronautico, dovranno presentarsi questa sera alle ore 21 alla sede del «Guf» in via Rossini 4, per essere sottoposti a visita medica.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Questa sera alle 19.30, nella sede di via F. Rismondo, si inizia il corso di storia dell'arte. E' aperto anche ai non iscritti alla scuola. Lunedì prossimo alla stessa ora, prima lezione del corso sul motore e meccanismi dell'auto. Sono aperte le iscrizioni al corso sui motori per autotreni.*

Convocazione. *Domani alle 20, sono convocati in sede del Dopolavoro provinciale tutti i presidenti delle sezioni dipendenti.*

Riunione del Consiglio di leva

D'ordine del Ministero della Guerra il Consiglio di leva per la Provincia di Trieste risulta così composto: Consigliere di Cassazione dott. comm. Angelo Tommasi, ten. col. cav. Nicola De Moro, commissario di leva, magg. cav. Alfredo Barraja, ufficiale delegato.

Il Consiglio si è riunito il 23 corr. nei locali di via Navali 1, per la seduta di riapertura della leva sui giovani nati nell'anno 1916. Il Consiglio stesso ha deliberato che le sedute per l'esame personale e arruolamento degli iscritti classe 1916 del Comune di Trieste avranno inizio il giorno 4 maggio p. v. e quelle della commissione mobile nei mandamenti della Provincia, il 4 settembre, e avranno termine, rispettivamente, il 27 giugno e 7 ottobre p. v.

Per le famiglie dei combattenti in A. O. La Madre Superiora del «Notre Dame de Sion» ha messo a disposizione del Vicesegretario federale la somma di lire 1300 per assistenza a famiglie di combattenti in A. O. Il Vicefederale la ringrazia vivamente.

LITTORIA

715.a Legione A. G. F. «F. Rismondo». Rapporto ufficiali. Tutti gli ufficiali e comandanti di reparto sono comandati di intervenire al rapporto che questa sera alle 19 il comandante la Legione terrà alla Casa Balilla «G. Brunner».

Giornalisti svizzeri a Trieste

Trieste ha oggi l'onore di accogliere una numerosa comitiva di giornalisti svizzeri, che dal nostro porto iniziano la loro crociera nei mari d'Italia. Molte e molte rappresentanze della stampa di ogni Paese visitarono in vari periodi la nostra città; ma crediamo sia questa la prima volta che un gruppo di giornalisti svizzeri ha voluto mettere Trieste fra le più importanti tappe del proprio viaggio, e dedicare alla città e al circostante territorio, fino a Postumia, quasi due giornate del suo itinerario. Di che siamo tanto più grati, in quanto i colleghi componenti la comitiva sono tra i più stimati rappresentanti di quella stampa e appartengono ai giornali più autorevoli e più riputati.

Diamo dunque un cordiale benvenuto agli ospiti. Il loro viaggio in Italia, in questo momento, corrisponde del resto alla linea di assennata morigeratezza, in cui era implicita la perdurante simpatia, che la Svizzera seppe tenere verso di noi anche nei torbidi giorni, quando tanti perdevano la testa nell'infatuazione sanzionista. Schietto e amichevole è adunque il nostro saluto, e sincero l'augurio che le belle impressioni di Trieste, del suo popolo cortese, del suo mare e delle sue navi preludano alle altre, ugualmente felici, che essi trarranno da ogni parte di questa Italia, a cui la loro Patria, senza attendere l'ora della nostra vittoria, ha saputo mostrare i dovuti riguardi di vicinato e di coscienza neutrale.

L'arrivo degli ospiti

Iersera, col direttissimo delle 23.20 è giunto a Trieste un gruppo di giornalisti svizzeri rappresentanti i più importanti giornali della Confederazione elvetica. Alla stazione erano a riceverli, oltre al rappresentante del Comune, consultore rag. Pasquale Capurso, numerose personalità cittadine e una schiera di giornalisti.

Gli ospiti graditissimi — che hanno un'esperta guida nel cav. Augusto Rusca, direttore della «Svizzera-Italia» di Zurigo — sono i colleghi dott. Walter Bretscher, redattore capo della *Neue Zürcher Zeitung*, Zurigo; Federico Pochon-Jent, proprietario del *Bund*, Berna; Hermann Odermatt, caporedattore della *Neue Zürcher Nachrichten, Zurigo*; dott. Hans Hartmann, redattore della *Basler Nachrichten*, Basilea; Jean Martin, direttore del *Journal de Genève*; Gastone Bridel, segretario generale della *Gazette de Lausanne*; dott. Enrico Wechlin, direttore del *Berner Tagblatt* di Berna; dott. Anton Auf del Maur, caporedattore del *Vaterland* di Lucerna; Alois Horat, caporedattore della *Ostschweis* di San Gallo; Vittorio Frigerio, direttore del *Corriere del Ticino*, Lugano; don Alfredo Leber, direttore del *Giornale del Popolo* di Lugano; Luigi Caglio, direttore della *Gazzetta Ticinese* di Lugano; Anton Habermacher, caporedattore del *Bunden Tagblatt* di Coira; Gottardo Schuh, inviato fotografico della *Zürcher Illustrierte*»; Rodo Mahert, redattore della *Tribune de Genève*; Gustavo Neuhaus, caporedattore della *Suisse Liberale* di Neuchatel.

Gli eminenti colleghi, con i quali ci siamo brevemente intrattenuti alla Stazione Centrale, non hanno nascosto il loro vivo compiacimento per questo viaggio che dà loro modo di vedere le maggiori città italiane in un momento di particolare interesse. Essi hanno ritratto dalla visita a Milano operosa una impressione vivissima. Sono stati alla Fiera, hanno visitato la sede del *Popolo d'Italia*, accolti con cameratesca cordialità, di sera hanno assistito a uno spettacolo d'opera alla Scala e alla stazione sono stati salutati dai colleghi della stampa estera a Milano. Nel pomeriggio hanno passato alcune ore deliziose a Venezia.

I giornalisti elvetici passeranno la giornata di oggi nella nostra città. Alle 9, in torpedone, una visita ai Cantieri, a Miramare, al Faro della Vittoria, a S. Giusto ecc. A mezzodì partiranno in autocorriera per Postumia, dove saranno ospiti della Direzione delle RR. Grotte demaniali e dopo la visita alle Grotte ritorneranno a Trieste verso le 17. Alle 18 interverranno ad un ricevimento offerto dal Circolo della Stampa nei locali del Circolo Professionisti e Artisti, in via San Nicolò 7, ed alle 20 parteciperanno al Savoia ad un ricevimento offerto dal Comune.

Domattina alle 11, con la motonave «Neptunia» della Cosulich, partiranno per Napoli, dondo proseguiranno col «Conte di Savoia» alla volta di Genova, per rientrare in Isvizzera oltre Torino e Milano. Il viaggio è organizzato dalla Società «Svizzera-Italia», sotto gli auspici del Ministero per la Stampa e Propaganda (Direzione Generale del Turismo) e dell'ufficio stampa del Gruppo armatoriale Italia-Cosulich-Lloyd Triestino.

— I giornalisti triestini iscritti al Circolo della Stampa, sono invitati a partecipare al ricevimento che oggi alle 18 sarà offerto ai colleghi svizzeri nella sede del Circolo Professionisti e Artisti, in via San Nicolò 7.

Servizio dentistico nelle scuole

A cura della Federazione provinciale di Trieste dell'Ente Nazionale Fascista della Mutualità scolastica, lunedì scorso ha avuto inizio a Monfalcone il servizio dentistico scolastico gratuito per gli alunni mutualisti di quelle scuole elementari.

Tale servizio a Trieste è svolto da anni in modo veramente encomiabile per tutti gli alunni delle scuole elementari per volere e a spese del Comune che ha generosamente fatto sua la nobile iniziativa dell'ufficiale sanitario comunale e direttore dell'Ufficio di igiene, cav. uff. dott. Antonio Palci, coadiuvato da quel vero apostolo della cura dentaria nel periodo infantile che è il medico odontoiatra comm. dott. prof. Giulio Grandi.

Poichè la Mutualità scolastica ha per programma la salvaguardia degli interessi igienico sanitari della stirpe e il suo irrobustimento attraverso le cure preventive all'infanzia e alla fanciullezza, la Federazione provinciale, conscia che praticare una scrupolosa igiene della bocca e dei denti significa prevenire molte malattie infettive e specialmente la tubercolosi, ha deciso di praticare a sue spese il servizio dentistico scolastico a tutti gli associati della provincia, anche in omaggio alle conclusioni cui è giunto il Convegno medico che ha avuto luogo a Torino nei giorni 2 e 3 marzo u. s., sotto gli auspici della presidenza centrale della Mutualità scolastica.

Il servizio medico dentistico a favore dei mutualisti viene esplicato in questo scorcio di anno scolastico in via di esperimento a Monfalcone e sarà poi esteso a tutte le sezioni comunali della Mutualità scolastica della provincia.

Per l'esecuzione pratica del provvedimento gentilmente e disinteressatamente hanno offerto la loro collaborazione il cav. uff. dott. Antonio Palci e il comm. dott. prof. Giulio Grandi, che hanno proceduto all'esame della cavità orale dei mutualisti di Monfalcone e alla cernita di quelli che hanno bisogno di cure dentistiche, le quali, previo consenso delle famiglie degli interessati, sono praticate dagli odontoiatri del luogo, dott. Emilio Taustein e dott. Giuseppe Gramenuda.

Così ancora una volta la scuola elementare, attraverso alla Mutualità scolastica, facendo tesoro dell'ammonimento del Duce, «Andare verso il popolo», dà il suo entusiastico contributo alla formazione del cittadino nuovo dell'Italia fascista, sano, forte e robusto nel corpo e nello spirito.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 29 aprile 1936-XIV:

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Bollettino presagi - Lista delle vivande. — 10.30: E. R. R.: Esercitazione di educazione fisica. — 11.30: Orchestra Ambrosiana. — 12.15: Dischi. — 13.10: Orchestra italiana Di Piramo. — 14: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni. — 16.35: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Lucilla Antonelli: Minuscoli eroi. 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Lina Aimaro e del tenore Vincenzo Maraschi. — 18: Trasmissione dall'Asmara. — 20.35: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera di Roma: **«L'amore dei tre re»**, poema tragico in tre atti di Sem Benelli, musica di Italo Montemezzi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: T. Serafin.

MERAN[O]

MARZO-MAGGIO SPLENDORE DI PRIMA[VERA]

Nel centro climatico internazionale: Orchestra sinf[onica] Teatro - Festeggiamenti e manifestazioni interna[zionali] Tennis - Ippica - Mondanità

Informazioni: Uffici viaggi e Azienda Soggiorno - MERA[NO]

PALACE HOTEL - 180 letti - *M. & H. Leibl.*
BRISTOL GRAND HOTEL - 150 letti - *J. Krahè.*
AUSTRIA HOTEL - 60 letti.
PARADISO PENSIONE - 40 letti.
POSTA HOTEL - 50 letti.
BOLZANO GRIFONE HOTEL - 177 letti.
PARC HOTEL - 180 le[tti] *Panzer.*
EMMA HOTEL - 200 le[tti]
ESPLANADE HOTEL [...] letti.
STEFANIA - Casa di cu[ra] - *Dott. Binder.*
FONTE S. MARTINO [...] di cura - *Dott. De K[...]*

Informazioni: ENIT - Via Vittorio Veneto 56 - e presso tutti gli Uffici di Viaggi e Turism[o]

Parchetti - PIALLATURA ELET[TRICA] raschiatura e luci[datura] con CERINA so[...] TORESE[...] Piazza Tommaseo 4.

Alla Mostra dell'Artigianato

I frutti di mare del[l'Istria]

Domenica scorsa, 26 [...] l'intervento delle mass[ime] e Gerarchie nazionali, si [...] ta a Firenze la Mostra [...] gianato italiano, che rim[arrà] fino all'8 maggio.

Oltre a dimostrare la [...] spirito inventivo, il buo[n] gli artigiani d'Italia, la [...] propone di promuovere e [...] creazione e lo sviluppo d[...] dustrie per dar increme[nto] duzione nazionale e re[...] stro Paese sempre più [...] dall'estero nel campo [...] economica, aumentando [...] prodotti da scambiare [...] che siamo costretti ad [...] altrove, in modo da e[...] danno dello sbilancio co[...]

Per iniziativa d'un in[...] laborioso istriano, al [...] di Firenze sarà esposto [...] nario di molluschi Arca [...] soli), mitili mangerecci, [...] e oloturie, che abbonda[no] stre coste.

Finora tali frutti di [mare] ritenuti, almeno in parte [...] tilizzabili e spregevoli, [...] possono recare un con[...] l'alimento nazionale e [...] zione. Specialmente le [...] consideravano un ingo[mbro] che i pescatori rigettava[no] fiuti in mare tutte quelle [...] raccoglievano coi pesci. [...] l'oloturia si prepara il [...] cibo di larghissimo co[nsumo] l'Estremo Oriente, per[...] tori cinesi si spingono [...] delle oloturie fino nel [...] L'esportazione delle ol[...] le coste istriane o add[...] «trepang» già confezio[nati] procurare un vantaggio [...] ferente ai nostri pescato[ri] vere una nuova industri[a] vincie giuliane, contribu[...] vità dell'economia nazio[nale].

I prodotti marini istr[iani] giudicati ottimi da chim[ici] igienisti, che li trovaro[no] e nutrienti; e incontra[...] vore e l'interessamento [...] tenti Ministeri, degli e[...] delle massime Autorità [...] razione nazionale dell'A[...] appoggia fervidamente [...] intesa a valorizzare i fru[tti] re dell'Istria e ha provve[duto] prie spese che a Firen[ze] esposto un campionario [...] soddisfazione dei pescato[ri].

Nella sede del Comand[o] abbiamo avuto l'occasion[e] il campionario prima del [...] a Firenze; collocato in [...] quadro, appeso alla pare[te] filo delle coste dell'Alto [...] disegnate sull'azzurro m[...] stelle di mare come orna[...] cordone di mitili dispost[i] gini come un fregio. In [...] vetro sono esposti i frut[ti] allo stato naturale; e in [...] latta sono presenti i pr[odotti con]fezionati per il consumo.

...enimenti della vita teatrale cittadina

in onore di Renzo Ricci
...cita della Compagnia al Verdi

la Compagnia Ricci-Adana ...rà congedo dal pubblico ...ra desiderata replica della ...dia moderna in tre atti: ... di Sem Benelli. La recita in onore di Renzo ... è interprete vigoroso e ... della commedia benelliana ...pre, al quale stasera il ...recherà fervido omaggio, ...i anni di esperienza teatrale ... studio, dopo essere stato ...te a fianco dei nostri maggiori, ha raggiunto, con lu...ove, la sua autonomia ar...lla pienezza delle possibi...ssive, e da questa giovane maturità, inizia l'ascesa ... e accompagnata dai più ...nsensi del pubblico, che ...in Renzo Ricci uno spiri... e sensibile, una tempra ...terprete che onora il no...ro di prosa con fatiche ... e feconde. Un gran pub...eggerà stasera Renzo ...

***

...nesti» di Gerolamo Rovetta ...media carica di storia e ...ricordi teatrali: i triesti... accolta or sono circa ...decenni, con grande entu...scitato anche dall'inter... fu allora Ermete Zacco... verista piccolo borghese ...rimo tentativo di proble...e innestato nella vicenda. ...to Moretti, coscienza inte...paga i debiti della moglie ...o affidatogli da una clien...ruba nell'esercizio profes... Ma il dolore e la vergogna ...guenze di questo atto tor... così profondamente la sua ... che il travaglio morale ...ato ci appare in certi mo... grande del male ch'egli ...riamente ha commesso. ...edia non ha ancora una ...isputare, tuttavia sentia...nciare da alcuni suoi per...parole di intransigenza sul...ità morale delle mani pu...ella coscienza onorata. E ...ima di purità, di onestà ... e professionale, turbato ...ccio e dalla leggerezza di ...a, conferisce alla comme...grazia commovente e inge... non riesce tuttavia a na...la modestia dei suoi mez...ci e dei suoi procedimenti ... Ma c'è una scena al se...o, forte, umana, calda di ...ne ch'è rivelatrice della ...ano del Rovetta, narratore ...nte nel romanzo del suo ...lastico e colorito creatore ...Ieri sera Renzo Ricci ha ...o «I disonesti» con amo...telligente accuratezza sce...endoci un delicato e preci... dell'epoca e un'interpre...vibrante di passione, di ...di semplicità. A questo ...anno dato, nel vestire, ...ggiamento, nella ricerca ...atterizzazione, efficace ri...tesso Ricci che sostenne la ... protagonista, la Adani, ...ate, il Brizzolari e la Ma...ritazione esemplare per e... naturalezza e scioltezza. ...a Adani, nella drammatica ... secondo atto, suscitarono ...lamazioni.

...pagnia Merlini-Cialente
Politeama Rossetti

...nuova commedia di Ladi...or «Ma l'amore non è una ...ile» inizierà venerdì pros...ue recite la Compagnia di ...rlini e Renato Cialente che ...nterà anche, in una nuova ...onè scenica di Pietro Scha...» di Simon e Berton, nel...etazione di Elsa Merlini. ...lietteria Centrale si posso...prenotazioni per questa pri...a.

...bato teatrale al Rossetti

...2 maggio alle 16 avrà luo...ossetti il V sabato teatrale ...partecipazione della Compa... Elsa Merlini e Renato ... che rappresenterà «Il gio...parti» di Pirandello.

...rata di Alice di Beke
al Teatro Fenice

...riosa e simpatica Alice Di ...he il nostro pubblico ebbe ...sione di ammirare e ap... in «Ballo al Savoy», sono ... gli spettacoli d'oggi al ...enice, ove agisce con gran ... unitamente alla grande ...nia di Erminio Macario. ...eke si presenterà nelle sue ...dinamiche interpretazioni ...nova divertente rivista in ...ri di Enzo Turco «Sentito ...acon». Accanto alla seratan...nno il comicissimo Maca...ella ed elegante Lina Gen...utti gli altri numerosi ele...ella Compagnia. La rivi...resentata con particolare ... e varietà di scene e co...

"Santa Giovanna,, di G. B. Shaw
al Rossetti

La ricomparsa di «Santa Giovanna» sulle scene del Rossetti è stata salutata iersera con fervore da un pubblico numeroso, accorso nella certezza di trovare in Marta Abba un'interprete eccezionale della Pulzella d'Orleans. E tale fu la valorosa attrice, che sviscerò con altissima sensibilità e pronta, ricca intuizione, la semplice e tuttavia complessa anima della protagonista, proiettandone le luci e le ombre, le ispirazioni, le angoscie, i dubbi, come in un vastissimo affresco. Si era presi nel fascino della sua voce armoniosa, nel gioco mobilissimo della sua azione e del suo stile, perfettamente adeguato al tono del lavoro ed alle sue esigenze, che sono molte e faticose. Così ella fu l'ingenua giovinetta che affronta, con semplicità di cuore e col suo buon senso di contadina, aristocratici, consiglieri e generali del Re; e fu poi l'ardente conduttrice di schiere e l'innovatrice pratica della condotta di guerra pur abbandonandosi, fiduciosa e credente, alle voci divine che sentiva scendere in lei al suono delle campane; e infine fu la santa che tien testa vittoriosamente ai dottori della Chiesa e sale il rogo nella consapevolezza di raggiungere per questa via quel premio che gli uomini non potevano darle. Seguita con continuo interesse, spesso calorosamente applaudita a scena aperta, il pubblico la volle ripetutamente al proscenio alla fine di ogni atto; e con lei Memo Benassi, che compose un'efficacissima truccatura per il suo Delfino, mantenendola con grande maestria in un difficile equilibrio di gesti e di voce. Originalissima e, per certi versi, audace interpretazione la sua, chè questo nostro giovane attore, tra i primi indubbiamente che vantino oggi le scene italiane, ha cercato ben dentro lo spirito del personaggio shawiano e lo ha scoperto quale sbocciò nella duttile fantasia dell'autore, tra caricatura e satira, nota volutamente come fuor di tono nel centro della cronaca drammatizzata. Tutti gli altri recitarono con grande impegno e con molta correttezza, recando sulla scena caratteri ben definiti; particolarmente il Ninchi, il Riva, il Biliotti, il Mannozzi, il Tamberlani, lo Scandurra, il Caporali, il Tempestini. La messinscena apparve originale e intonata in modo felice all'atmosfera dei diversi episodi, e fu molto ammirata.

Vi furono tre chiamate calorose alla fine di ogni quadro e di ogni atto.

Stasera di «Santa Giovanna» si darà l'unica replica.

Il concerto di Ettore Sigon

Col concorso del maestro Alessandro Constantinides, il violoncellista Ettore Sigon sostenne ieri sera, nella sala dell'Ateneo Musicale, il settimo concerto della serie organizzata dal Sindacato musicisti e dall'Istituto fascista di cultura. Il folto uditorio che vi assisteva, rimase felicemente impressionato dalle interpretazioni commosse, in cui il rilievo stilistico ebbe la sua piena evidenza, così nella seconda delle grandi sonate op. 102 di Beethoven, che il Sigon lodevolmente include nei suoi programmi, dando in questo modo un esempio ad altri violoncellisti, come nelle variazioni di Ciacovski e nei tre brevi brani di chiusa, fra cui la Tarantella del Casella presentata in prima audizione.

Le qualità meccaniche e spirituali del concertista, emerse distintamente a ogni brano, gli procacciarono un largo e vibrante consenso, che alla fine traboccò con un'insistente richiesta d'un bis che fu concesso. Ottimo collaboratore il pianista Constantinides.

Terzo saggio all'Ateneo musicale

Avrà luogo all'Ateneo Musicale Triestino questa sera, alle 20.30, il terzo saggio annuale degli alunni frequentanti i corsi inferiori. Prenderanno parte a questa serata gli allievi delle scuole di pianoforte dei docenti professori Alessandro Constantinides, Eusebio Curelli, Rita Damiani-Carlini, Nerina Fortuna, Silvia Fronza, Laura Margon, Lucilla Parisini-Bolla, Alma Pissek-Vidali e Emilio Russi; della scuola di violino dei docenti professori Lionello Morpurgo e Bruno Poropat.

Concerto liutistico al Dopolavoro Acegat. Giovedì 30 alle 20.45, il complesso liutistico del Dopolavoro dell'Acegat darà il suo XXIII concerto sotto la direzione del maestro Nino Micol.

Cinematografo al Dopolavoro Ferroviario. Oggi alle 19 e 20.45, spettacoli cinematografici alla sede «S. Vito» del Dopolavoro Ferroviario col film «Cuori in burrasca».

Vladimiro Horowitz
al Teatro Verdi

Si prepara per sabato sera al Teatro Verdi un avvenimento artistico di primissimo ordine. Il grande pianista Vladimiro Horowitz darà un concerto che, per la sua fama e il bellissimo programma già reso noto, è destinato a suscitare il più vivo interessamento nel nostro pubblico musicale. Del resto, se ne ha un indizio eloquente nell'intenso affluire di prenotazioni al camerino del Teatro, dove oggi s'inizierà la vendita dei posti. Vladimiro Horowitz manca già qualche anno dalla nostra città, dove ha dato, in Sala del Littorio, un concerto riservato ai soci della Società dei Concerti. Ora egli prenderà contatto con la nostra grande folla ch'è ansiosa di sentire nella armoniosa vastità del Teatro Verdi questo autentico gigante della tastiera.

L'orchestra filarmonica di Budapest
al Teatro Verdi

Auspice la Società dei Concerti, avrà luogo sabato 9 maggio al Teatro Verdi un concerto sinfonico dell'Orchestra filarmonica di Budapest diretta dal noto pianista, compositore e direttore d'orchestra Dohnanyi. L'interesse per questa eccezionale serata artistica è vivissimo anche per il fatto che i circoli musicali ricordano il grande successo riportato dalla stessa orchestra parecchi anni or sono in occasione del grande giro artistico compiuto dalla stessa orchestra

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Oggi uno dei migliori film dell'anno, il capolavoro di Willy Forst «Mazurka tragica». Farà seguito la Comp. «La Risata»: «Guerra alle donne», 1 atto comico.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 20.45: Compagnia Ricci-Adani: «Il ragno», di Sem Benelli (recita in onore di Renzo Ricci).
Rossetti. 21: Compagnia Abba-Benassi: «Santa Giovanna», di G. B. Shaw.

Cinematografi:

Nazionale. 16: Grande succ.: «Donna del mio cuore», con Gustav Fröhlich.
Excelsior. 16: Prima: «Distruzione», c. Spencer Tracy, Constance Cummings.
Supercinema Principe. 16: Grande successo di: «Abbasso le bionde», un vortice di armonia, di bellezze. Fra giorni: «Fuggiasca», il capolavoro di Sylvia Sidney.
Fenice. 16.30: Comp. Macario: Serata d'onore di Alice Beke con la rivista «Sentite se vi piace». Film: «L'invisibile fronte», dramma.
Italia. 16: «Io vivo la mia vita», originale, signorile, il più bel film con Joan Crawford. Ultimi giorni.
Regina. 15.30: Compagnia «La Risata»: «Guerra alle donne», 1 atto comico. Film grandioso «Mazurka tragica», il capolavoro di Willy Forst, con Ingeborg Teck.
Impero. 15.30: «Capitan Blood», il film del più eroico amore. Warner Bros.
Reale. 15.30: Ult. giorno: «Acqua calda», con Stan e Oliver. Domani: «La via lattea», con Harold Lloyd.
Garibaldi. 16: «Koenigsmark», con Elissa Landi. Ultimo giorno. L. 1.
Novo Cine. 15.30: «Zingaro barone», dall'operetta di Strauss. L. 1.
Massimo. 15.30: «Zarevich», con Martha Eggerth. Musica di Lehar. L. 1.
Moderno. 15.30: «Parata di primavera», con Franziska Gaal. Comp. Gallia: nuova rivista.
Armonia. 15: «Ultimo Bergerac». A. Falconi, Pavanelli. Nuovo varietà De Rosè.
Odeon. 15.30: «Passeggiata d'amore», con Dick Powell e Ruby Keeler. Splendido.
Savoia. 15.30: «Il cappello a tre punte», E. Viarisio e L. Gloria. Topol.
Adua. 15.30: «Le luci del cuore», con Jean Parker e James Dunn. E' un film Metro.
Azzurro. 15.30: «La nave del mistero», dal romanzo di Edgard Wallace.
Vittoria (Settefontane 66). 16: «Solo una notte», dramma di passione e d'orgoglio, con Margaret Sullavan e John Boles. Topolino.
Venezia. 15.30: «L'angelo dell'amore», ovvero «Jane Eyre», grande poema d'amore. Topolino.
Belvedere. 16: «Prendimi con te», brillante commedia con M. Schneider, H. Thining e Szocke Szakall. Topol.
Popolo. 15.30: «Spie nell'ombra», con Mady Cristians e Paul Hostmann. Topolino.

Trattenimenti:

Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Ore 20.30: Successo Trio Baclanoff e della cantante Brunetta. Servizio ristorante lire 5 il pasto.
Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.

Cambiamento orario al mercato all'ingrosso. Il Municipio informa che col giorno di venerdì 1.o maggio p. v. l'orario di apertura del mercato all'ingrosso di via Ottaviano Augusto sarà anticipato di mezza ora, così che i compratori vi avranno accesso alle ore 5. Il mercato stesso sarà aperto, col medesimo orario, anche nelle domeniche e nei giorni festivi. La direzione dell'«Acegat» ha disposto che le corse speciali delle vetture tranviarie a disposizione dei frequentatori del mercato abbiano luogo tutti i giorni, comprese le domeniche e feste, alle ore seguenti: linea 1 da Stadio Littorio: alle ore 4.10, 4.40, 5.10; linea 3 da S. Giovanni: alle ore 4, 4.20, 5; linea 4 da piazza Garibaldi: alle ore 4, 4.30, 5, 5.30; linea 6 da Barcola: alle ore 4.19, 4.55, 5.31; linea 8 da Roiano: alle ore 4, 4.30, 5, 5.30; linea 11 da Rione del Re: ore 4.10, 4.46, 5.22.

Notiziario sportivo

Torneo giuliano di fioretto

Il Comitato sezionale della V Zona della Federazione italiana di scherma, organizza per il giorno 10 maggio un torneo di fioretto, libero a tutti i tesserati della F. I. S. residenti nella V zona, che non abbiano superato il 21.o anno di età. Il torneo avrà inizio alle 9 del 10 maggio nelle sale del Dopolavoro ferroviario di Trieste, piazza Vittorio Veneto. Oltre a ricchi premi, offerti da autorità ed enti, premi che vengono messi in palio fra i tiratori, il Comitato sezionale ha istituito dei premi in danaro, che verranno assegnati ai maestri d'arme, in rapporto alle affermazioni che conseguiranno i loro allievi. Il Comitato sezionale offrirà a tutti i concorrenti un rancio d'onore. Le iscrizioni al torneo, gratuite, dovranno pervenire alla sede del Comitato sezionale, via G. Gallina n. 5, non oltre il 5 maggio.

Il saggio finale della Ginnastica

Domenica prossima, alle 18, la Società Ginnastica Triestina farà svolgere il saggio finale delle sue fiorenti sezioni di educazione fisica e di ginnastica agonistica. Alla tradizionale manifestazione parteciperanno, dunque, le numerose schiere di allieve e di allievi, nonchè la sezione delle signorine e quella dei ginnasti artisti. Fra i numeri più interessanti del variato programma, figureranno la presentazione della squadra bianco-azzurra che parteciperà al prossimo concorso nazionale femminile e l'esibizione delle signorine, che si cimenteranno a Milano nella selezione per il torneo olimpionico di Berlino. Non meno interessanti saranno gli esercizi di una squadra di Giovani Fascisti in allenamento per il concorso nazionale di Forlì.

U. S. Triestina. Tutti i componenti la I e II ragazzi devono trovarsi allo Stadio del Littorio oggi alle 17 precise.

Orari estivi dell'Istria-Trieste

Con effetto dal giorno 1.o maggio p. v. negli orari delle linee gestite dall'«Istria-Trieste» subentrano le seguenti variazioni:

Viene attivata la linea giornaliera estiva Trieste-Isola-Pirano-Portorose con partenza nei giorni feriali: da Trieste alle 11.45 e da Portorose alle 15.30; nelle domeniche e feste: da Trieste alle 10 e da Portorose alle 12.20.

Nella linea giornaliera Trieste-Isola-Pirano, che nell'andata e soltanto nei giorni feriali viene prolungata fino a Portorose, la partenza da Trieste seguirà: nei giorni feriali alle 18.30 anzichè alle 18 e nelle domeniche e feste alle 21 anzichè alle 20, rimanendo inalterata la partenza da Pirano tutti i giorni indistintamente alle 6.

Nella linea Trieste-Grado di tutti i giorni escluse le domeniche la partenza da Trieste verrà ritardata di mezza ora (alle 16.30 anzichè alle 16), invariata restando la partenza da Grado alle 6.30.

Nelle due linee Trieste-Monfalcone (giorni feriali), inalterate restando le attuali ore di partenza sia da Trieste (alle 6.15 e alle 14), sia da Monfalcone (alle 8.30 e alle 16.30), il piroscafo effettuerà nella seconda corsa di andata (da Trieste alle 14) ed in entrambe le corse di ritorno la toccata di Sistiana.

Nella linea giornaliera Trieste-Parenzo la partenza da Trieste seguirà alle 16.30 anzichè alle 14; quella da Parenzo (alle 5) resterà immutata.

Nella linea Trieste-Pola verrà omesso nel ritorno, però soltanto nelle domeniche e feste, l'approdo a Isola, e pertanto il piroscafo arriverà, nelle dette giornate, a Trieste anzichè alle 14.30 già alle 14.5.

Nell'orario della linea bisettimanale celere Trieste-Zara e in quello della linea trisettimanale Trieste-Rovigno non subentra alcuna variazione.

Gita per Brioni e Pola con la motonave «San Giusto». La motonave «San Giusto» effettuerà domenica 3 maggio una gita per Pola, toccando Pirano, Parenzo, Rovigno e Brioni. La partenza seguirà dal molo della Pescheria alle 7, l'arrivo a Brioni alle 11.45 e a Pola alle 12.15. Per il ritorno la «San Giusto» ripartirà da Pola alle 18, da Brioni alle 18.25 e, toccati gli stessi scali come nell'andata, sarà a Trieste alle 23.15. I biglietti possono acquistarsi negli Uffici dell'«Istria-Trieste», via F. Venezian 2, I, nell'Ufficio centrale viaggi, piazza Unità 5, nell'ufficio Turistico dell'Adriatico, via Imbriani 11 e prima della partenza della motonave al chiosco sul molo della Pescheria.

Un operaio cade da un ponticello
e rimane ucciso

Una disgrazia mortale è accaduta ieri nel pomeriggio, verso le 13, all'Arsenale del Lloyd Triestino ove un operaio, cadendo da un'altezza di non più di due metri, si è fratturato la scatola cranica.

Si tratta del bracciante Antonio Bresovech, di 59 anni, abitante in via Cristoforo Belli 2. Il Bresovech, che lavorava sopra un ponticello insieme con altri operai, essendosi il ponticello spostato, è precipitato nel fondo del bacino di carenaggio, ove ha battuto la testa contro uno scalino di pietra. Il disgraziato è rimasto morto sul colpo.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 20 al 26 aprile: Difterite casi 13; scarlattina 3; febbre tifoidea 3; morbillo 10. Morti: febbre tifoidea 1.

Tre ragazzi gravemente feriti
per lo scoppio di un proiettile

Una grave, rattristante sciagura, dovuta alla incoscienza di tre bambini e alla fatalità di circostanze che saranno chiarite, è accaduta, ieri alle 15, nella vicina Aurisina. A quell'ora, di ritorno da una scampagnata, si fermarono, nei pressi dell'edificio in cui ha sede il Municipio, tre ragazzi, Rodolfo Pizzul, di 9 anni, il fratello suo Guido, di 7 anni ed Antonio Godnig di 6 anni. Uno dei tre, il Rodolfo, avendo rinvenuto nei campi un ordigno esplosivo, si mise a palleggiarlo. A un dato momento, l'ordigno sfuggitogli dalle mani, andò a cadere sul selciato, dove esplose con grande fragore e ferendo gravemente, in più parti del corpo, i tre ragazzi. Accorsa gente, i tre feriti che avevano le gambe sfracellate, furono subito soccorsi, mentre nel contempo, dal Municipio si telefonò alla Guardia medica, che si recò subito sul posto.

Il caso era gravissimo, e il sanitario, previe le cure necessarie, fece trasportare a gran velocità i tre piccoli feriti all'ospedale Regina Elena. Colà, i poveri bimbi furono accolti con prognosi strettamente riservata.

Il pericolo corso da un ferroviere

Poco è mancato iersera — saranno state le 21 e mezza — che alla Stazione centrale, un ferroviere, Antonio Martini, non rimanesse vittima del suo dovere. Mentre stava agganciando un vagone a un treno in partenza, il vagone ad un urto si mosse e il Martini che si trovava tra i repulsori, ebbe una stretta all'addome, tra schiena e petto, che gli spezzò alcune costole.

Il gesto di un esaltato. Negli uffici di una società di navigazione, si è svolto nel pomeriggio di ieri una drammatica scena. In un momento di esaltazione, certo Umberto Villa di 47 anni, da Monza, abitante al n. 11 di via S. Giacomo in Monte, sparava alcuni colpi di rivoltella, uno dei quali colpiva gravemente all'addome, il sig. Guido Vici, di 42 anni, abitante in via dei Conti n. 30; poi si dava alla fuga. Trasportato d'urgenza dalla Guardia medica all'ospedale Regina Elena, il Vici fu sottoposto a una difficile operazione dal prof. Oliani e alla trasfusione del sangue. Il suo stato è sempre grave. Il feritore nel corso della serata si è costituito alle carceri dei Gesuiti.

Cronaca giudiziaria

La macchina di frate Leopoldo

(Corte d'Appello) Il 27 ottobre 1934, il sarto del convento dei cappuccini di Montuzza, frate Leopoldo, recandosi al suo quotidiano lavoro, ebbe la sgradita sorpresa di non ritrovare più la macchina da cucire. Di questa sparizione i cappuccini ritennero colpevole un giovane, certo Alberto Turco, il quale qualche giorno prima, bussato alla porta del convento, aveva chiesto ed ottenuto un po' di cibo. Il Turco, denunciato alla Procura del Re, fu pertanto condannato dai giudici del Tribunale, a 4 mesi di reclusione e 400 lire di multa. Il giovane, che aveva sempre protestato la propria innocenza, si affrettò a presentare ricorso, il quale è stato esaminato ora dai magistrati della sezione penale della Corte d'Appello, i quali, accogliendo la tesi del difensore hanno assolto il Turco per insufficienza di prove.

Presidente comm. Cianciola; difensore avv. Buda; cancelliere sig Palma.

La schioppettata mortale

(Tribunale Penale) Il 31 luglio scorso, il vicecommissario di p. s. Michele Del Sarto, dirigente, in quell'epoca il nucleo mobile di Castelnuovo d'Istria, salito con alcuni carabinieri su un torpedone si recò a fare un giro perlustrativo nella zona di Vodizze di Matteria. Alla pattuglia si unì pure il locale reggente la ricevitoria del Dazio consumo, certo Silvino Castegnaro, il quale dovendo recarsi a Vodizze aveva avuto dal Del Sarto il permesso di salire sul torpedone. Giunta la comitiva nei pressi del monte Finata, il Del Sarto ordinò ai carabinieri di perlustrare la zona, fissando convegno per il ritorno nella piazzetta di Vodizze. Infatti, verso le 22 i carabinieri si ritrovarono al punto fissato riprendendo posto sul torpedone. Fatalità volle che un carabiniere, nel buio, non s'accorse di un fucile che il Del Sarto aveva deposto su un sedile, per cui, urtatolo, fece scattare il grilletto, lasciando partire un colpo. Allo sparo fece subito seguito un grido di dolore e tosto si vide il Castegnaro che, a pochi metri dall'autoveicolo, stava chiacchierando con altri funzionari, stramazzare al suolo: il proiettile lo aveva colpito all'addome. Portato d'urgenza in una vicina osteria, il poveretto venne subito soccorso e quindi, dato il suo grave stato, trasportato con lo stesso torpedone all'ospedale di Trieste, dove morì.

Responsabile del fatto fu ritenuto il Del Sarto, al quale si fece carico di avere lasciato il fucile sul torpedone, senza prendere le dovute misure di sicurezza.

Deferito a giudizio, il Del Sarto, attualmente vicecommissario a La Maddalena (Sardegna), è comparso ora davanti ai giudici della quarta sezione. All'udienza la responsabilità dell'imputato non è stata però pienamente accertata, per cui il Tribunale s'è trovato nella necessità di assolvere per insufficienza di prove il Del Sarto.

Presidente cav. Nachich; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Turri; cancelliere rag. Miriello.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico. A causa dell'interruzione della luce elettrica la recita sperimentale è stata rimandata a questa sera alle 20 precise.

Cooperative. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea. Lire 18. Iscrizioni, sede, sino a venerdì. Questa sera trattenimento. Domani marciatori comunicazioni.

Dopolavoro C. R. D. A. Sezione corale convocata domani alle 20.15. Sezione orchestrale convocata venerdì alle 20.15.

Pubblico Impiego - Gruppo ginnico-atletico. Con oggi, alle 20.30, ripresa regolare delle lezioni.

«R. Pitteri». Domenica gita a San Canziano. Programam in sede. Biblioteca aperta martedì e venerdì dalle 20.30 alle 22. Tesseramento Anno XIV.

«G. Beltrame». Domani dalle 20 alle 23, trattenimento per soci, familiari e simpatizzanti in possesso dell'invito permanente.

«Dimm» Sezione C. Questa sera trattenimento dalle 19.30.

«A. Olivares». Giocatori volata convocati giovedì alle 20. Sezione nuoto: a tutto maggio iscrizioni. I nuotatori e nuotatrici, che non hanno ancora consegnato la fotografia, devono recapitarla alla segreteria sportiva entro questa settimana.

Congressi, feste, convegni

Ginnastica. Domenica ore 18 saggio ginnastico. I posti si possono ritirare da domani presso la segreteria. Domenica 10 maggio giro autoturistico in Carnia.

Alpina Giulie. Stasera invitati soci inaugurazione mostra fotografica ore 19.30. Domani sera lezione topografia. Domenica escursione Monte Cavallo, automezzo fino S. Lucia.

Gars. Domenica 3 maggio gita sciatoria in Carnia a forcella Scodovacca. Iscrizioni in sede. Venerdì ore 21 riunione istruttori Scuola roccia.

Collocamento Gente di mare. Chiamate per oggi (ore 10.30): Turno generale: 3 marinai, 3 fuochisti, 1 carbonaio. Turno Cosulich passeggeri: 1 marinaio. Turno Lloyd Triestino: 18 marinai, 6 giovani coperta I, 4 giovani coperta II, 5 mozzi coperta, 23 fuochisti, 4 carbonai, 2 giovani macchina.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Pietro, Paolino.

NASCITE (28 aprile 1936-XIV): Jung Matteo; Rovelli Alma; Ravasi Renata; Ravasi Anna; Vatta Edoardo; Tedeschi Giorgio; Cotta Mario; Ressel Maria Grazia; Calabrese Clemente; Berze Rodolfo.

DECESSI: Feiner Leopoldo, a. 72; Surace Vincenzo, a. 77.

MATRIMONI TRASCRITTI: Scrobogna Stelio, cameriere con Candusso Fernanda, casalinga; Montani Gianni, capitano mercantile con Scabardi Luisa, privata; Raseni Carlo, muratore con Mohor Anna, casalinga; Bigollo Attilio, guardiafili con Bradaschia Adele, casalinga; Umari Ruggero, salumaio con Medissa Maria, casalinga; Gemellaro Francesco, meccanico con Calì Carmela, casalinag; Curatolo Giuseppe, industriale con Semerak Bianca, impiegata; Weber Mario, viaggiatore con Vicini Maria, parrucchiera; Colautti Bruno, usciere con Rossi Bice, casalinga; Gianotti Ilario, commerciante con Beni Anna, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6.05 DD; 8.35 D; 9.55 A; 11.55 OS (Lusso); 12.10 DD; 16.45 DD; 17.55 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.30 DD; 22.10 D.
Udine: 6.05 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.36 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.05 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 19 O (Monfalcone coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).
Postumia: 0.05 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 14.45 D; 17.15 OS (Lusso); 19.35 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.
Fiume: 0.05 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume alle 5.20); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 9.10 DD; 11 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.02 D; 18.33 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.03 A (da Portogruaro); 23.20 DD.
Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia-Piedicolle); 13.03 AL; 15.52 A; 17.45 AL; 19.56 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle).
Postumia: 5.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; 10.01 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.57 DL.
Fiume: 7.18 AL; 10.01 AL; 14.13 D (da S. Pietro C.); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.23 AL; 18.48 AL (Gorizia coincid. (D) per Piedicolle).
Pola: 5 O; 6.40 M (festivo, Erpelle Cosina); 8.30 DL; 13.50 M; 18.27 AL; 19.05 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.
Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 15 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

BORSE DI TRIESTE

aprile	27	28	aprile	27	28
R. 3½%	78.50	78.25	Cosulich	13.125	13.—
Redim.	77.95	77.70	Gerolim.	40.—	40.—
Obbl. V.	89.80	89.70	Libera	45.75	45.—
B.T. 1940	99.80	99.60	Istr.-Tr.	230.—	230.—
B.T. 1941	99.80	99.60	Lussino	115.—	115.—
B.T. 1943	90.80	90.50	Martin.	70.—	70.—
B.T. 1944	95.15	95.—	Merid.	691.—	686.—
I. R. I.	465.—	467.—	Premud.	231.—	231.—
El. F.S.	469.—	470.—	P. Ferr.	130.—	130.—
Sofias	302.—	302.—	Tripco.	97.—	97.—
3 V. 3½%	430.—	430.—	Tram	203.—	203.—
3 V.4% c.			Ampelea	162.—	162.—
già 5-6%	440.—	440.—	Arrig.	201.—	201.—
3 V. 4%	426.—	428.—	Cant. R.	101.25	101.25
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	77.—	77.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	51.25	51.25
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	435.—	435.—
Generali	4020.-	4020.-	STEG	52.—	52.—
Ass. It.	490.—	490.—	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	1855.-	1855.-	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	1912½	1912½	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B	1820.-	1820.-	Terni	213.—	217.—
Adria	22.—	22.—			

CAMBI: Londra 62.75; New York 12.71; Francia 83.55; Belgio 214.65; Svizzera clearing 411.02; Svizzera 413.75; Amsterdam 860.58; Jugoslavia 28.19; Polonia 238.50; Germania 509.68.

Mercato sempre sostenuto per i fondi pubblici; trascurato il resto.

CORRISPONDENZA APERTA

Fior di maggio. Dipende dal grado e dalle mansioni. — *Antonia N., Muggia.* No, quel numero non è stato estratto. — *Brunetta infelice.* Alla Croce Rossa Italiana, via Milano 10, potrà avere le informazioni desiderate.

Libertas. Siccome questo è affare di coscienza e la Chiesa Cattolica non violenta nessuna coscienza, così lei è libero e non c'è bisogno di ricorrere a nessuno; però, se è cattolico, è ragionevole che prima consideri seriamente tutte le conseguenze che possono derivare da un tale atto, dalla Chiesa qualificato «apostasia». Comunque il carattere di cristiano è indelebile, e quindi non si può «sortire» dalla Chiesa cattolica.

All. Uff. Se è della classe 1915 ed è obbligato a frequentare i corsi allievi ufficiali, deve attendere l'apposito manifesto che verrà pubblicato, come di consueto, nel mese di agosto.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Vino di China ferruginoso
Serravallo
Tonico Ricostituente
stimola l'appetito
rigenera il sangue
rinforza l'organismo
J. Serravallo-Trieste
In vendita nelle farmacie
Aut. Pref. Trieste. 3219-1337 25/VI/23

Avete da dare un appuntamento al signor X...
Avete da chiedere notizie sulla salute della signora Y...
Avete da fare gli auguri all'amico Z...
Scrivere?
Fare una visita?
No, scegliete la via più semplice:
fate una telefonata
Il telefono deve essere l'abituale intermediario delle Vostre relazioni sociali.
Chiedete alla TELVE un preventivo per l'impianto di un elegante apparecchio nella Vostra abitazione.

...baitù, fiore del Tigrai

di Roberto Mandel

...rda cui appartieni, non ha ...o un «frengi»?
...r l'appunto. Era caduto in ...ppola...
...ve si trova, ora?
... «frengi»? Non lo so.
...me mai lo ignori? Non l'a...rtato al bivacco?
...ma poi è piombata improv...ull'attendamento un'altra ... ben più numerosa della ... Io...
...e hai fatto?
...no... fuggito... Speravo... di ...i... In... ve... ce...
...otto svaniva.
...ndosi al nuovo giorno, le al...e i francolini trillavano il ...alo al sole imminente.
...ribondo sussultò, squassato ...pasimo estremo. I suoi occhi ...ati bevvero avidamente un ...limpido che irrompeva... Un ...i sangue gli uscì per la bocca...orta...

...la prima luce, l'anima del ...pària, barbaro perchè cresciuto nella tristezza accumulata dai secoli sull'Etiopia fino ad oggi sventurata, lasciava la spoglia alla terra ridesta dal sole alla vita.

Colombi distolse lo sguardo dal cadavere che si raggelava, per rivolgerlo quasi ad interrogare se stesso.

Che doveva fare?

Uccisi, feriti o fuggiaschi i suoi componenti, a partire dal capo, esemplare solo nella velocità della ritirata, la banda di Cassabath non esisteva più. Senza che fosse mutata per loro la sorte atroce, i poveri schiavi avevan cambiato padrone.

E Mario?

Com'era stato trattato dai nuovi predoni? Come lo trattavano?

Ah, la tragicità di questi interrogativi, per il momento senza risposta!

Il mattino schiariva. Colombi sapeva di trovarsi in prossimità d'un bivacco, non più di poche decine d'uomini, ma d'un'orda ben più temibile. Nonostante tutto, egli non poteva esporre di pieno giorno, quando l'astuzia e l'accortezza valgono meno contro la forza soverchiante, il suo drappello sparuto, al rischio d'uno scontro funesto. Era già una fortuna che i colpi sparati dai ribelli contro il «grazmatch» e contro l'ucciso si fossero perduti nel tumulto della lotta, allora ardente nel bivacco.

Perciò, fatta deporre la salma, ch'egli intendeva seppellire secondo il misericordioso comandamento cristiano, sopra una barella improvvisata, l'italiano dispose per il ritorno immediato all'accampamento.

Delusi dal destino avverso, gli otto indigeni s'avviarono a testa bassa, portando a turno il cadavere.

Alle loro spalle rimaneva abbandonata agli sciacalli la carogna del cavallo di Cassabath.

Marciando in silenzio dietro al mortorio, il cuore stretto da un'angoscia cupa, Colombi si chiedeva:

— E Mario?

X.
Peter Hamilson

Cattedrale misteriosa ed immensa, dalle colonne senza numero, dai recessi offerti alla solennità delle tenebre, la selva cantava e urlava. Tutte le sue creature notturne, infinite nelle forme e negli aspetti, lasciato il nido o la tana, uscito all'agguato, alla caccia, alla fuga, gettavano alla lontananza il richiamo d'amore, l'urlo della ferocia, il grido del terrore. Ornamento della terra, asilo della fauna, fasto della natura, la boscaglia accoglieva nel suo grembo i nascimenti, le lotte mortali, la sopraffazione e la strage: le vicende gioconde e crudeli sempre ripetute nella storia eterna delle geniture che sbocciano, lottano, periscono, in una continuità senza tregua di vittorie e di sconfitte consacrate al poema sanguinoso dell'evoluzione.

La selva fu l'asilo del bimane quand'egli viveva l'esistenza sua prima, prettamente arboricola. A distanza di millenni, l'uomo intende tuttora la religione della sua patria antica.

Fra gli alberi giganteschi, raggruppati in crocchio o solitari come anacoreti vegetali, sotto alle volte fittamente intessute di rami e di foglie, la marcia rapida spezzava gli sterpi e faceva stridere l'erba ingiallita. Muti, in fila interminabile, gli uomini ravvolti negli ammanti illividiti dalla luminosità lunare, andavano come fantasmi dal volto di bronzo, ermetico nella tristezza dell'espressione cupa. I quadrupedi scandivano il ritmo della processione rapida, tintinnante appena d'armi scosse dal mutar dei passi.

Dietro agli uomini ed ai quadrupedi, le donne curve sotto il tormento della soma trascinavano la pena incosciente della loro passività rassegnata.

Framezzo alla boscaglia, s'aperse la lucentezza d'alluminio d'uno stagno dalle acque immobili, sorvolate da nuvole e nuvole di zanzare.

L'uomo che cavalcava alla testa dell'orda interminabile si fermò, imitato dalla scorta che lo fiancheggiava. Gli giungevano insieme, affievoliti dalla distanza, lo scoppio d'una fucilata, un barrito lacerante ed il lezzo nauseabondo d'un bivacco indigeno.

Il capo scambiò qualche parola in amarico con la gente che gli stava intorno.

Allora, un guerriero della scorta partì, con un'andatura che ricordava quella del lupo e quella del serpente. Gli altri ristettero in attesa, il fucile imbracciato, gli occhi bene aperti a frugar nella semiluce malcerta.

Dopo un poco, l'esploratore tornò a riferire.

Il condottiero della moltitudine rapace da lui assoldata: Peter Hamilson, marciava di notte per sorprendere il mattino un villaggio lontano, quel medesimo cui appartenevano i costruttori della trappola maledetta. Per un caso fortuito, il negriero bianco trovava sul proprio cammino il bivacco di Cassabath.

Saputo dallo spione che solo poche decine di predoni lo difendevano, gli conveniva gettarsi su questo. Così, egli avrebbe catturato tanto le «madame» dei nemici, quanto le loro schiave.

Le disposizioni dell'avventuriero sinistro vennero presto impartite.

Privi d'inventiva e della capacità di rinnovare da se stessi i propri modi di vita, gli abissini ripetono da secoli la tattica invariabile, tipicamente aggressiva, i cui caratteri essenziali sono: lo schieramento lungo una fronte estesissima, l'accerchiamento dell'avversario supposto sempre in numero inferiore, il furibondo impeto iniziale.

Anche questa volta, gli aggressori avanzarono a semicerchio, in maniera da attorniare il bivacco al primo balzo. Essi si spinsero, strisciando e sgusciando nella boscaglia, a tiro degli avversari.

Cassabath ed i suoi badavano al povero Tamassà, gettato al suolo e legato, ansiosi di suppliziarlo. Così, nessuno s'accorse dell'orda del negriero bianco.

Giunto all'orlo dove la vegetazione intricata finiva ed incominciava la radura, Hamilson lanciò il grido convenuto. Scoppiò, da tutti i fucili spianati, la salva fragorosa: solito segnale d'inizio, purtroppo frequente, di tutte le razzie.

Sparando ancora e urlando come dementi inferociti, gli aggressori balzati dalle tenebre — folla satanica scagliata fuor della bolgia scoperchiata — si gettarono innanzi, a perforare i petti, a recidere le gole col ferro freddo.

Mentre il «grazmatch» e pochi altri si davano precipitosamente alla fuga vile, i predoni sorpresi tentavano invano di tener testa alla moltitudine soverchiante.

Poichè l'ultima maledizione si tacque e l'ultimo rantolo si spense, i vincitori si gettarono sulle donne gementi di dolore e di paura. Le «madame» e le schiave vennero riunite in branco, a formare un sol mucchio di povera carne umana, destinata a rallegrare le notti di peccato dei signorotti d'Arabia.

Senz'essere liberato dai legami, il povero Tamassà — il solo, fra tanti sventurati, a non dolersi troppo della nuova cattura — venne gettato anch'egli ad ingrossare il gregge.

Peter Hamilson rimase perplesso invece, quando i suoi gli portarono innanzi Mario e Sabaitù, cui le vicende della lotta, pur lasciandoli illesi, avevano impedito la fuga. Anche Moreni, del resto, si meravigliò nel trovarsi di fronte ad un altro uomo della razza che domina il mondo.

— Conoscete il francese, signore? — gli chiese, più esitante che rude, il negriero bianco, parlando l'idioma di Voltaire alla maniera dei portieri d'albergo.

— «Oui» — rispose il giovane ligure.

— Chi siete?

— Un italiano. Mi chiamo Mario Moreni.

— Volete dirmi come mai vi trovo qui?

(Continua)

Proprietà letteraria - Riprod. vietata

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA, lunghi attestati, offresi. Via Romagna 26-II, presso Lorenzi. 67420 A

DOMESTICHE due capacissime tutto fare, bene cucinare, stirare, offronsi. Giacinto Gallina 1. 36832 A

DONNA giovane capace offresi per pomeriggio alcune volte settimana. Garibaldi 6-III. 36829 A

DONNA prestaservizi offresi tutto giorno piccola famiglia o presso persona sola. Via S. Maurizio 6-IV, porta sulle scale. 67462 A

DONNA seria con cauzione offresi pulizia ufficio, oppure custode. Machiavelli 26, ultimo, sinistra. 67438 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio. Ruggero Manna 3, presso portinaia. 36813 A

PRESTASERVIZI per il pomeriggio offresi, con referenze. Via Cunicoli 10, porta 1. 36809 A

PRESTASERVIZI offresi per tutto il giorno. Rivolgersi via S. Nicolò 28, portinaia, dalle 2 alle 6 pom. 67475 A

PRESTASERVIZI giovane tutto fare, offresi per mattina. Crispi 17. 67463 A

PRESTASERVIZI giovane offresi tutto giorno. U. Foscolo 9, portineria. 67440 A

PRESTASERVIZI giovane capacissima cucinare e tutti lavori, offresi. A. Caccia 6, Rebulla. 67407 A

RAGAZZA capace tutti lavori casa, offresi presso persona sola. Berghins, via Formica 6, Gorizia. 16317 A

RAGAZZA principiante forte offresi. Felice Venezian 15, botteghino. 36841 A

RAGAZZA tutto fare offresi, miti pretese. Crispi 81, pianoterra. 67472 A

RAGAZZA giovane, bella presenza, capace tutti lavori, offresi. Via Rossetti 23, portiere. 67468 A

RAGAZZA prestaservizi capace offresi. Viale XX Settembre 71, portinaia. 36823 A

RAGAZZA offresi. Lunghi attestati. E. Toti 13, Bensi. 67481 A

RAGAZZA principiante 16-enne offresi presso famiglia di cuore. Miti pretese. Piazza Libertà 3. 36828 A

RAGAZZA capace tutto fare, anche cucinare, offresi anche fuori Trieste. Scorcola Coroneo 686, Stabile. 36715 A

RAGAZZA principiante offresi; miti pretese. Via Udine 40 portineria. 67453 A

RAGAZZA tutto fare, amorosa per bambini, offresi. Rivolgersi Canova 24, portineria. 67464 A

RAGAZZA 16-enne friulana offresi. Via Ciamician 6, mezzanino, presso Lachin. 67460 A

RAGAZZA principiante offresi. Crispi n. 11. 67414 A

RAGAZZA 21-enne tutto fare, con attestati, offresi. Via Conti 33, latteria, dalle 14-18. 67500 A

RAGAZZA primo servizio offresi. Via SSolitario 13-III, porta 18. 16331 A

RAGAZZE capacissime cucinare, pratiche servizio tavola, ottimi attestati, offronsi. XX Settembre 12. 16350 A

RAGAZZE due una tutto fare altra cucinare, buoni attestati. Valdirivo 13 portinaio. 67501 A

RAGAZZE due capacissime tutto fare, buoni attestati. Via Maiolica 13, portinaia. 67466 A

RAGAZZETTA volonterosa raccomandata padrona, cerca primi maggio servizio piccola famiglia. Via Ariosto 2, porta 6. 67489 A

14-ENNE friulana offresi per piccola famiglia, oppure bambinaia. Via Parini 6, portinaia. 67471 A

16-ENNE offresi quale domestica, sana laboriosa. Via Giulia 34-II, porta destra. 15329 A

17-ENNE per bambini o lavori leggeri offresi. Viale Sonnino 7 (ricami). 16333 A

18-ENNE sana, robusta, volonterosa, offresi stabile tutti lavori. Commerciale 5, pianoterra. 36853 A

30-ENNE presenza capace cucinare tuttofare, anche fuori, offresi. Cassetta 16299 A. Unione Pubblicità. 16299 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CUOCA perfetta per benestante solo; cameriera-sottocuoca; diverse domestiche, governanti, cerchiamo pronte occupazioni. Torrebianca 24. 36854 B

A. A. RAGAZZE per distinte famiglie a Trieste, tutta Italia, ottime paghe, cercansi. Ginnastica 15-I. 36858 B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti, signorine, prestaservizi cercansi. Cavana 13-III, Stefanelli. 16343 B

DOMESTICA capace tutto fare cerca piccola famiglia. Tor S. Lorenzo 6, quarto, porta 11. 67479 B

DOMESTICA sappia cucinare e fare tutti lavori di casa. Viale Sonnino 42, panificio. 36345 B

DOMESTICA brava tutti lavori, perfetta cucina, cercasi per Napoli. Venezian 5, portinaio. 36642 B

DOMESTICA tutto fare, primo secondo servizio, età 18-22, lavoratrice, robusta, moralità e salute ottima, referenze, cercasi. Lire 80 mensili. Scrivere Malatesta, via Cavour, Biella. 5222 B

DOMESTICA tutto fare con certificati cercasi. Presentarsi pomeriggio. Via Romagna 10. 36817 B

PRESTASERVIZI giovane, brava, cercasi ore mattina. Ciamician 7, porta 13. 67457 B

RAGAZZA cercasi con buoni attestati, che sappia cucinare. Via Zovenzoni 3, primo. 67437 B

RAGAZZA tutto fare, bravissima cucinare, cercasi. Via S. Francesco 16-IV, Segrè. 67474 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. A. 30-ENNE contabile bilancista corrispondente tedesco, offresi prontamente. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 67491 C

ACCORDATURE pianoforti accuratissime, prolungatamente garantite, lire 10. Vidali 12, Scuola. 8017 C

CAMERIERA albergo conoscenza lingue, con attestati, offresi. Cassetta 16303 C, Unione Pubblicità. 16303 C

COMMESSA ramo calzature lunga pratica offresi. Cassetta 16225 C, Unione Pubblicità. 16225 C

CONTABILE bilancista perfetto assumerebbe amministrazioni anche piccole aziende, revisioni. Cassetta 15996 C, Unione Pubblicità. 15996 C

GIARDINIERE, agricoltore, capace, coscienzioso, offresi custodia, qualsiasi lavoro, stabile o saltuario. Cassetta 16030 C, Unione Pubblicità. 16030 C

INFERMIERE pensionato comunale, abile, paziente, offresi. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 36811 C

PORTIERE d'albergo, federato, bella presenza, perfetta conoscenza contabilità e lingue tedesca francese inglese, offresi fine maggio Trieste o altrove. Indirizzo Piccolo. 36844 C

RISCUOTITORE giovane pratico banche, lavori ufficio, cerca posto qualsiasi fino dicembre 1936. Attestati, eventuale cauzione. Cassetta 16306 C, Unione Pubblicità. 16306 C

SIGNORA giovane offresi praticante ufficio, capace corrispondente serbocroato, oppure cassiera. Miti pretese. Cassetta 16313 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA giovane, bravissima cucito, offresi a famiglie. Miti pretese. Scrivere indirizzo Piccolo. 67447 C

24-ENNE meccanico autista II, III grado, con passaporto, offresi, miti pretese. Cassetta 16314 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI perfette lire 10. Ondulazioni acqua 2.50. Ciani, Corso Garibaldi 31-I. 16342 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 8. Ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 16287 CC

A. A. MENDARESSA Zagorco, viale XX Settembre 9, secondo. 66866 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 62 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione fodere 110. Rivolture, riparazioni a prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 16335 CC

ASSORTIMENTO cappelli ultime novità 7.50 in poi. Riformature 3. Massimo d'Azeglio 2. 67465 CC

CAMICIAIA assume lavori riparazioni pigiama. Antonio Caccia 6, porta 11. 36758 CC

CAPPELLI elegantissimi offronsi 8. Confezionansi fiori. Riformature recentissime 3. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 36807 CC

DISEGNI, progetti, preventivi lavori edili, assume Parenzan, via Tor San Lorenzo 2. 36804 CC

MODISTA offre cappelli lire 10, rimoderna 5. Corso Garibaldi 19-I. 0016288 CC

PELLICCIAIO premiato lavoratorio viennese, assume qualsiasi lavoro, concia, tinge volpi nostrane, imita le argentate. Prezzi convenientissimi, lavoro accurato. S. Mattè, via Ginnastica 11-I. 36851 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne a prezzi minimi. Piazza Garibaldi 12, portinaio. 67449 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, L. 40. Corso 45, portineria 36849 CC

PITTORE eseguisce prontamente stanze appartamenti restauri. Vidulich, Ginnastica 22, corte. 67496 CC

SARTA confeziona eleganti mantelli, trequarti 30; vestiti 20. Canova 18, porta 6. 67422 CC

SARTA eseguisce qualsiasi ordinazione a prezzi bassi. Stuparich 15, mezzanino, sinistra. 67499 CC

SARTA semplice tutti lavori offresi a giornata. Timeus 4-II, destra. 67469 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli, tailleurs, trequarti, ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25, rimodernature perfette prezzi mitissimi. Zovenzoni 5-I. 16325 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

APPRENDISTA per lavoratorio mobili cercasi. Presentarsi accompagnato. Tiziano 12. 16327 D

AVVOCATO benestante assumerebbe signora signorina affidarle appartamento signorile. Ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 36856 D

CALZOLAIO cercasi bravo ragazzo per riparazioni. S. Lazzaro 23. 16360 D

CONTROLLORE contabilità incassi, eventualmente signorina, con cauzione, cercasi per immediata assunzione. Offerte Cassetta 16315 D, Unione Pubblicità. 16305 D

FARMACISTA cercasi, perfetta lingua tedesca, per direzione località Bolzano. Offerte dettagliate con pretese Cassetta 19 E, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5225 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Rapicio 5-I. 67426 D

LAVORANTE o mezza lavorante sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. 23. 67435 D

MEZZA lavorante sarta uomo sappia fare occhielli cercasi. Via Paganini 4. 16334 D

RAGAZZETTA pratica botteghino cercasi. Via S. Michele 28. 67408 D

SARTA uomo per pomeriggio cercasi Antonio Caccia 15, interno 67419 D

Offerte di camere mobiliate a pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE lussuosa, salottino, bagno, affittansi. Indirizzo Piccolo. 36835 F

A. A. CAMERA cameretta mobiliate affittansi presso persona sola. Prezzo mite. Toti 3, porta 15. 36902 F

A. A. CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Ginnastica 16-III. 67438 F

A. A. ELEGANTE indipendente, pensione, affittasi. Corso Vitt. Em. 21-II. 36856 F

A. A. ELEGANTISSIMA indipendente affittasi. Ferriera 5, porta 11. 67498 F

A. A. STANZA ingresso libero o stanzino affittasi persona distinta. XX Settembre 51-II, Marmo. 36831 F

A. BELLA tipo salotto, ingresso scale, volendo vitto, affittasi. Ginnastica 3-I, scala sinistra. 67470 F

A. CAMERA mobiliata una persona affittasi. Torrebianca 19-IV. 67494 F

A. CAMERA mobiliata soleggiata, primo, affittasi. Alfieri 12, porta 3. 67409 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Madonnina 11-III, destra, porta 8. 36827 F

A. CAMERINO mobiliato, vitto, affittasi giovane stabile. Geppa 15-I. 36837 F

A. ELEGANTE indipendente, bagno, telefono, tranquillità, affittasi. Torrebianca 27-II. 16369 F

A. INGRESSO scale, lussuosa, matrimoniale, 150 mensili. Via Maiolica 14, terzo. 36814 F

A. INDIPENDENTE scale, signorile, centrale, con poggiuolo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 36833 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi distinto. Battisti 13-III. 67443 F

A. MOBILIATA affittasi prontamente presso distinta famiglia. Miti pretese. Via Ireneo 4-I, Priora. 67459 F

A. MOBILIATA affittasi. Rossetti 35-I. 67425 F

A. MOBILIATA o matrimoniale, acqua corrente, affittasi. Timeus 1-II, destra. 67426 F

A. MOBILIATA ariosa, tranquilla, affittasi dabbene. Università 10, terzo, destra. 67458 F

A. STANZA ingresso libero, ariosa, pulita, affittasi. XX Settembre 9-III, sinistra. 36801 F

BELLISSIMA ingresso scale, vitto finissimo, acqua corrente, affittasi. Corso Vitt. Em. 45-IV, sinistra. 36803 F

CAMERA indipendente affittasi, volendo vitto. Gatteri 23-II, porta 22. 67445 F

CAMERA vuota affittasi. Via Galleria n. 15. 67411 F

CAMERA bene mobiliata, ariosa, semilibera, affittasi. S. Francesco 34-I. Steffinlongo. 36843 F

CAMERA o camerino, mobiliati, pulitissimi, affittansi. Foscolo 16, porta 19. 67493 F

CAMERA ingresso scale, uso studio o abitazione, telefono, bagno. Piazza Borsa 14-I, sinistra. 16324 F

CAMERA mobiliata pulitissima affittasi L. 80. Scussa 8-III, sinistra. 100539 F

CAMERA ingresso libero affittasi solo distinto signore. Ireneo 5, 13. 16341 F

CAMERETTA mobiliata ingresso libero, bella vista, affittasi. Via S. Giusto 32, Schiavon. 67461 F

CAMERINO mobiliato chiaro, arioso, affittasi. Via Rapicio 5, porta 19. 36816 F

CAMERINO affittasi a persona dabbene. Toti 2-II, porta 15. 67480 F

CAMERINO con letto oppure vuoto 40 mensili. Crispi 34-III. 16320 F

ELEGANTE indipendente presso persona sola, volendo vitto. Rapicio 5-II, porta 12. 100540 F

INDIPENDENTE comoda 12 persone, telefono. Milano 27-III, Vaccari. 16357 F

MATRIMONIALE, pranzo, stanzino uso gagno, cucina, presso persona sola. Aleardi 3, I p. 16328 F

MOBILIATA massima pulizia, ingresso libero affittasi. Toti 4, I, porta 5. 16362 F

MOBILIATA eventualmente vitto, affittasi persona distinta. Rossetti 15, mezzanino, sinistra. 16354 F

MOBILIATA, indipendente, tranquilla, presso sola affittasi. Rapicio 6, IV porta 10. 16351 F

MOBILIATA pulitissima affittasi 60 mensili. Foscolo 18, mezzanino, destra. 16346 F

MOBILIATA elegante affitta persona sola. Ventisettembre 22, I, destra. 16336 F

MOBILIATA bella, 2 persone, vitto buono, prezzo mitissimo affittasi. Rossetti 12, mezzanino. 100541 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, uso bagno, affittasi. Piazza Ponterosso 5, secondo. 67477 F

MOBILIATA pulitissima affittasi prontamente persona sola. Gatteri 36-I, destra. 67476 F

MOBILIATA davanti affittasi prontamente. XX Settembre 85-II, porta 8. 36905 F

MOBILIATA pulitissima cura vestiario, affittasi distinto. Commerciale 2, secondo, sinistra. 67442 F

MOBILIATA indipendente, vista mare, affittasi. Via Lazzaretto Vecchio 7, scala II, terzo, porta 11. 67446 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi a distinto. Molinovento 5-III, sinistra. 8016 F

MOBILIATE, desiderando vitto, affittansi distinti. Piccolomini 8, porta 14, angolo XX Settembre. 36847 F

STANZA bellissima, 1-2 persone, semilibera affittasi. Rismondo 14, porta 3. 100542 F

STANZA salotto elegantissimi, ingresso scale, bagno, telefono, vitto fine, affittansi. Machiavelli 13-III. 67483 F

STANZA bellissima, soleggiata, affittasi. Cesare Battisti 4, porta 11. 36815 F

STANZA ingresso libero, con poggiuolo, telefono, affittasi. XX Settembre 27, primo, sinistra. 67432 F

STANZE due, eventualmente una, centralissime, uso ufficio affittansi. Indirizzo Piccolo. 16356 F

STANZETTA mobiliata, soleggiata, ariosa affittasi. Via S. Francesco 40, I. 16344 F

STANZETTA pulitissima affittasi L. 60. Via Cordaroli 22, pianoterra. 67455 F

STANZETTA mobiliata affittasi presso piccola famiglia. Via Istituto 25, porta 10. 36857 F

STANZINO mobiliato ingresso libero affittasi. Molinovento 14-I, Vidmar. 36800 F

VUOTA bella, comodo cucina, compreso acqua luce 90 mensili. Ariosto 2-IV, porta 31. 36838 F

VUOTA letto oppure ufficio. Via San Francesco 4-I, II scala, Vattovani. 67462 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 36761 G

PROFESSORE regio insegna latino, greco, tedesco, francese, prepara esami maturità, onorario convenientissimo. Ireneo 3-III, 14; ore 16-18. 279 G

TAGLIO moderno, metodo americano, celerissimo, lire 45. Cologna 10, porta 7. 67492 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

CHI ha smarrito cane bianco-caffè, pelo lungo, si rivolga Battisti 1, orologeria. 67441 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. A. APPARTAMENTI case nuovissime, massimo conforto, moderno, due stanze, stanzetta, accessori, ascensore, prezzi convenientissimi affittansi prontamente, viale XX Settembre 76-84, Piccardi 29, Tor San Piero 18. Amministrazione Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 36824 I

A. A. APPARTAMENTO nuovo 2 stanze, accessori, riscaldamento, affittasi prontamente Piccardi 48, L. 170. Amministraz. Malis, Carducci 10. 36825 I

A. A. QUARTIERI 3 e 5 stanze, primo secondo, affittansi. Regina Elena 13. 67444 I

A. APPARTAMENTO villa, 4 stanze, bagno, stanzino accessori, soleggiato, giardino, cantina, soffitta portinaia Vignola 2 (laterale Buonarroti.) 16323 I

ALLOGGETTI nuovi 1-2 camere, giardino, affittansi Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 36810 I

ALLOGGI stanza cucina via Nordio 5 affittansi coniugi. Rivolgersi Pascutti, Corso Vitt. Em. 28-II, pomeriggio. 36799 I

ALLOGGIO camera, cucina affittasi. Rivolgersi Zanutto, Guardia 52. 16338 I

APPARTAMENTI 2, 3 stanze, cucina, affittansi 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 67403 I

APPARTAMENTI 2, 4, 5 stanze, accessori, affittansi. Coroneo 1, Amministrazione Forcessin, ore 15-17. 67484 I

APPARTAMENTI 2, 3, 4 stanze, centro, affittansi. Rivolgersi: Bressani, Zonta 7. 36819 I

APPARTAMENTI 2 camere, camerino, I piano, 5 camere, camerino, bagno, II piano, via Ireneo 3, affitta Amministrazione Giulivo, Crispi 42. 67450 I

APPARTAMENTINI moderni 2 stanze, bagno, calefazione autonoma, ascensore, affittansi per pronto o luglio, posizione soleggiata. Via Giulia 78. Informazioni 15-17 Amministrazione Spitzer, telefono 86-98. 36541 I

APPARTAMENTI 2 stanze, confort Revere 2, Denza 8, Mirti 8, Gozzi 3, Bellinzona 4, Sonnino 7 affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 16358 I

APPARTAMENTINO 2 camere, camerino, cucina, via Tor San Lorenzo 4-V, affitta Amministrazione Giulivo, Crispi 42. 67451 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, pronta entrata, affittasi 176 mensili. Indirizzo Piccolo. 67402 I

APPARTAMENTO tutto nuovo, 4 vani, 180 mensili, affittasi prontamente. Via Tor San Piero 4. 36839 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno installato, caloriferi, cantina, lisciaia, affittasi. Cappello 1, Carpenetti. 67467 I

APPARTAMENTO soleggiato, 3 stanze, bagno, posizione centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 36836 I

APPARTAMENTO signorile 3 stanze, camerini, poggiuolo, affittasi. Piazza tra i Rivi 9 (Roiano). 67431 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, bagno, affittasi 230 mensili. Indirizzo Piccolo. 168 I

APPARTAMENTO signorile 2 stanze grandi, bagno, camerino, cucina, affittasi. Parini 9. 67487 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, stanzino, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, via Commerciale 21, affitta Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 16405 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, soleggiato, via Giulia 78 affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 16406 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, ripostiglio, via Donadoni n. 2 (Felici), mensili 264; altro preciso (Lo Iacono) mensili 237.60 affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 16401 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, cucina, ascensore, cantina, via Commerciale 21, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 16402 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, termosifone affittasi piazza San Giovanni 4, IV p. Rivolgersi Giachin, Battisti 8. 16326 I

APPARTAMENTO bellissimo, 5 stanze, accessori, riscaldamento autonomo paraggi Tribunale affittasi 1.o luglio, 2 stanze uso ufficio affittansi prontamente, telefono 9834. 16319 I

INGRESSO libero, bagno affittasi anche brevi soggiorni. Machiavelli 26, portiere. 16345 I

LOCALE adattissimo caffè bar gelateria, affittasi. Campo S. Giacomo 7. 67413 I

MAGAZZINO grande, adatto diversi usi, via Tesa 1 (Braini) affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 16404 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina e veranda, da rimettersi a nuovo, L. 180 mensili, affittasi. Fabio Severo 49-I. 67473 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, giardino, affittasi. Montecucco 37, portinaio. 67448 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, rimesso nuovo, soleggiato, affittasi prontamente. Piccolomini 8, angolo viale XX Settembre. 67423 I

QUARTIERE a nuovo, 2 camere, cucina, giardino, affittasi anche prontamente. Strada Guardiella 17-I. 67421 I

QUARTIERE camera camerino cucina, acqua luce gas, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67418 I

QUARTIERE in villa, 2 stanze, stanzetta, bagno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67424 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, affittasi prontamente. Quercie 24, Roiano. 36850 I

QUARTIERE 4 camere, servitù, bagno, giardino, termosifone, affittasi. Buonarroti 34. 36852 I

QUARTIERE soleggiato, tre camere, accessori, affittasi luglio. Gatteri 36. 16355 I

QUARTIERE camera, cucina affittasi prontamente. Campo S. Luigi 3. 16407 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, cucina, via Molin a vento 1, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 16408 I

QUARTIERE 2 stanze, ripostiglio, cucina, mensili 140.80, via Udine 75, affitta 1.o maggio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 16409 I

QUARTIERE camera e cucina, via Tesa n. 1, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 16410 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, mensili 193.60, via Donadoni 1 (Cibei); altro preciso mensili 202.40 (Favaretto), affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 16400 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, via S. Michele 22 (Geri), mensili 190, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 16403 I

QUARTIERE 2 stanze, comfort, 154 mensili, affittasi subito. Apiari 13 (Roiano). 16322 I

QUARTIERI piccolissimi, medi, tutti prezzi, disponibili subito. Crispi 3, primo. 16330 I

QUARTIERINO 2 camere cucina affittasi prontamente. Piazza Cornelia Romana 1 (S. Antonio Vecchio). 67427 I

STANZE uso ufficio affittansi, via Machiavelli 3. Informazioni telefono 9626. 67415 I

UFFICIO 4 stanze, accessori, affittasi piazza San Giovanni 4, I p. Rivolgersi Giachin, Battisti 8. 16306 I

VILLA campagna quartiere 2 camere, accessori, giardino, affittasi L. 150, Cologna 250. Autobus 10, fermata Scalinata Cologna. 36826 I

VILLA 5 stanze, bagno completo, termosifone, grande veranda, giardino, autorimessa, lisciaia, paraggi Rossetti, affittasi. Telefonare 85-67. 67456 I

VILLINO tre stanze, cucina, ripostiglio, soffitta, giardino, massimo conforto, affittasi. Via Concordia 40. 67412 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

CAMERA cucina cerco, eventualmente con camerino, indifferente posizione. Crevatin, Foscolo 31. 67495 L

LOCALE ad uso negozio cercasi paraggi via Ghega o via Udine. Indicare prezzo. Cassetta 15985 L, Unione Pubblicità 15985 L

QUARTIERE 3 stanze mobiliato, con bagno, soleggiato, cerco. Offerte Cumin, Piccolomini 2. 67433 L

QUARTIERINO vuoto confortevole, paraggi Stazione Centrale, cercano subito coniugi soli. Offerte Cassetta 16318 L, Unione Pubblicità. 16318 L

QUARTIERINO soleggiato 2 stanze, cucina, cercasi. Indicare prezzo. Cassetta 16316 L, Unione Pubblicità. 16316 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE, cantonali, travate, serbatoi, pompe, motori, pulegge, tubi ed altro materiale d'occasione, vendonsi nel magazzino Campo Marzio 6. 35519 M

BILANCIA 20 chili vendesi. Via Bernini 1, negozio erbaggi. 36821 M

BRIDGE: Tavolini pieghevoli comodissimi, rara occasione, vendonsi. Fabio Severo 34 A. 16321 M

CARROZZELLA quasi nuova vendo. Via Caccia 13-I, sinistra. 67410 M

GRAMMOFONO valigia, dischi, vendonsi occasionissima. Via Settefontane 4, II, sinistra. 16363 M

MACCHINA sarto, specchio, banchi, vendonsi giornata. Piccardi 14, porta 3. 16353 M

MACCHINA plissè altra a cordoncino. Indirizzo Piccolo. 67497 M

MACCHINA Singer spola rotonda; altre nuove prezzo d'occasione vendonsi. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 36822 M

MACCHINA Singer vendesi L. 100, con garanzia. Settefontane 15-III. 36820 M

MACCHINA Singer originale garantita lire 100; altra rientrante, lussuosa, vendonsi. Molinavento 5. 16347 M

MACCHINE cucire Necchi, le più moderne, silenziose, eleganti, robuste, garantite 10 anni, un anno in prova, rate L. 1 al giorno; altre Singer 150 occasione. Natale, Battisti 12. 67485 M

RADIO recente (R. C. A.) vendesi occasionissima causa partenza. Settefontane 4, II. 16363 M

SCALDABAGNO Vaillant's perfetto, vasca, lavandino, specchio, vendonsi d'occasione. Rivolgersi Battisti 6, IV, porta 16, dalle 9-11. 67290 M

SEDIE da giardino ferro vendonsi occasione. Via Pietà 17. 36812 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. FRANCOBOLLI serie, singoli corrispondenza d'ufficio, acquistasi. Sat, Gatteri 9. 16332 N

MACCHINARI d'occasione e metalli comperiamo. Magazzino Campo Marzio n 6. 36518 N

QUADRI autore, vasi, piatti grandi Cina Giappone, compera collezionista. Offerte Cassetta 16308 N, Unione Pubblicità. 16308 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. APPROFITTATE. Svendiamo 20 camere modernissime, prezzi incredibili. Türk, Battisti 12. 16339 NN

A. SALA da pranzo stile, finissima, lussuosa; matrimoniale, cucina, attaccapanni, vendonsi occasione. Giacinto Gallina 2, porta 3. 36846 NN

A. SOLAMENTE Punzo, Carducci 10, vende camere letto, cucine, mobili diversi, buon prezzo. Confrontate. 1000 NN

A prezzi bassissimi camere matrimoniali, pranzo, cucine, soltanto Ginnastica 21. 67490 NN

ATTENZIONE! Risparmierete centinaia di lire, acquistando matrimoniali direttamente dal fabbricante. Via Imbriani 16 (sbocco via Carducci). 36859 NN

CAMERA matrimoniale nuova, vendesi occasione. Bosco 22, falegname (in corte). 16337 NN

MATRIMONIALE lussuosa modernissima; altra semplice, vendonsi occasione. D'Azeglio 16, falegnameria. 67478 NN

MATRIMONIALI (diverse), pranzo, libreria, macchina Singer rientrante, 550, scrittoio, lavamano, singoli altri, vendonsi. Campo Belvedere 2, magazzino. 16352 NN

MOBILI diversi, specchi, mantelli signora, vendonsi. Piazza S. Giovanni 6, porta 27. 36806 NN

MOBILI diversi ufficio e salotto vendonsi. Rivolgersi portinaia via S. Nicolò 7, dalle 11.30 alle 12.30. 67439 NN

PIANINO perfetto tedesco vendesi occasione. Via Cologna 14-III, interno. 36818 NN

PIANINO tedesco garantito perfettissimo vendesi occasione. Corso Garibaldi 13-I. 64 NN

PIANINO perfetto 600, matrimoniale, cucina, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 16353 NN

SALOTTI moderni, divaniletto, poltrone, suste, materassi, confezionansi; assumonsi riparazioni. Prezzi modici. Gatteri 38, tappezziere. 16348 NN

SALOTTO veneziano autentico, perfetto, finissimo, vendesi. S. Francesco 12, porta 14. 67331 NN

SALOTTO barocco con soprammobili, quadri vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 67417 NN

STANZA matrimoniale completa, suste, materassi lana, cucina moderna, vendonsi. Paduina 9-IV, sinistra. 36830 NN

STANZE, cucine, tappezzerie, lettini e carrozzine. XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 36784 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, orologi vecchi, oro compero, pagando prezzi massimi. Via Mazzini 46, Oreficeria Polvi. 113 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere, compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40, Oreficeria Stermin. 63 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, corso Vittorio Emanuele 47. 156 O

CASSEFORTI, bottiglie compransi vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 678 O

ENCICLOPEDIA 1936, tre volumi, illustratissima, completa L. 50. Vaglia viale Lombardia 86, Milano. Saggio gratis. 5175 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

ERITREA, ditta già stabilita assumerebbe rappresentanze, commissioni articoli: forniture marina, pezzi ricambio auto, vestiario, calzature, serie garanzie. Indirizzare offerte al titolare presso Cassetta 16221 P, Unione Pubblicità. 16221 P

PIAZZISTA pratico conoscenza trattori, bar, buffet, offrire vini tipici, cercasi. Offerte scritte indirizzo Piccolo. 67428 P

PIAZZISTA svelto offrire scacciamosche elettrico brevettato, buona provvigione, cercasi. Offerte scritte indirizzo Piccolo. 67429 P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire 2. 5045 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BMW motocarrozzino vendesi. Autorimessa Coglievina, Madonna del Mare. 36806 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BARBERIA vendesi giornata partenza migliore offerente. Rivolgersi caffè Rubino, piazza Cavana. 16349 R

IMPIEGATO ruolo urgono 1000-1500 massimo interesse garanzie serietà. Cassetta 16500 R, Unione Pubblicità.

INDUSTRIA rendita mensile garantita 3000 cerca socio capitale 60.000 allargare lavoro. Offerte Cassetta 16311 R, Unione Pubblicità. 16311 R

LAVANDERIA avviata, eventualmente solo macchinario, vendesi. Bar Bodoni, XX Settembre 37, Tullio. 16361 R

MUTUI 20.000 prima ipoteca esclusi mediatori, offronsi. Indirizzo Piccolo. 67482 R

SOCIO attivo cercasi per gestire trattoria-buffet, Pensione bagni, luogo rinomato. Indirizzo Piccolo. 36840 R

SPACCIO vini cedo inventario affittanza. Indirizzo Piccolo. 36843 R

3000 urgonmi buon interesse, garanzie sicure. Indirizzo Piccolo. 16340 R

50.000 disponibili prima ipoteca pupillare. Indirizzo Piccolo. 67430 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

BARCOLA Riviera villa 6 stanze accessori massimo conforto, grande parco, terrazza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 36834 S

CASA 3-5 quartieri, circa 100.000, comperasi. Offerte Cassetta 16500 S, Unione Pubblicità. 16500 S

CASA civile 4 stanze, [...]na, acqua luce gas. S[...] vendesi 25.000. Indirizz[o ...]

STABILE centro città, [...] vendesi 350.000. Cassett[a ...] Pubblicità.

VILLA signorile, gran[...] leggiatura Friuli, ogn[i ...]derna, parco, giardino, [...]dità pagamento. Scriv[ere ...] S, Unione Pubblicità I[...]

VILLINO Barcola 4 st[anze ...] rimesso nuovo, vicino [...] Indirizzo Piccolo.

200-300.000 stabile città [...]tamente. Cassetta 1631[...] Pubblicità.

Matrimon[iali]

cent. 70 la parola. M[...]

GIOVANE impiegato [...] signorina 18-22-enne, con[...]gata, scopo matrimo[nio ...] Cassetta 15994 U, Uni[one ...]

Diversi

cent. 70 la parola. M[...]

BRILLANTI montatur[e ...] bracciali, orologi ma[...] per cento. Oreficeria B[...]ribaldi 35.

La desolata moglie **PAOLA** nata **LESSNER**, la figlia **A[LI]CE** col marito **LORENZO POGGI** ed i nipotini **LILIANA** e **[RO]BERTO** assieme agli altri congiunti, partecipano la morte [del] loro amatissimo

Leopoldo Feiner

avvenuta il giorno 27 corrente.

La tumulazione avrà luogo mercoledì 29 corrente, alle or[e ...] nel Cimitero israelitico.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si dispensa dalle cortesi visite di condoglianza

✠

Nel pomeriggio di oggi, 28 aprile, cristianamente moriva il

comm. Giambattista Petri[n]

Camicia Nera del 1920

La moglie **MARIA MENEGHETTI**, i figli cav. **FRANCESCO PAOLO** co[lla] moglie **OFELIA DRIOLI** e i figli **GIANO** e **LINA**, **LUCIA**, **GINA** col marito co[mm.] prof. **VINCENZO GIURGOLA** e i figli **ALDO** e **CORRADO**, **ANGELICA** col m[arito] cav. rag. **ANTONIO VIANELLO** e i figli **SERGIO** e **MARISA**, i fratelli, le co[gnate] e i parenti tutti ne dànno il doloroso annuncio.

Il trasporto del caro Estinto seguirà giovedì 30 corrente, alle ore 7, part[endo] dall'abitazione di via S. Caterina n. 7 per Portogruaro, dove seguiran[no i] funerali, alle ore 10.30, per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Trieste, 28 aprile 1936-XIV.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

✠

Dopo breve malattia cessava di vivere

Antonio Vug[...]

Albergatore e possidente - d'anni 70

Affranti dal dolore ne dànno il triste ann[uncio la] moglie **MATILDE** nata **IVANCICH**, i figli **MA[...]** **BIZJAK**, **MILOTINO**, **ANNA** vedova **FOCAGO[...]** **OLGA URBANCICH**, il nipote **ALESSANDRO** [...] agli altri congiunti.

I funerali avranno luogo a Santa Lucia [...] il giorno 29 corrente, alle ore 10 ant.

S. Lucia d'Isonzo, 28 aprile 1936 - XIV.

Il presente serve da partecipazione diretta

Munita di tutti i conforti religiosi, il 26 aprile, [la] buona anima di

Mery Dimitrievic[h]

è passata a miglior vita.

La cara Estinta si spense santamente come visse, [...] nel dolore più profondo i congiunti e quanti l'ebbero [...]
La salma riposa nella tomba di famiglia. A tu[mulazione] avvenuta, ne dànno la triste notizia le famiglie

DIMITRIEVICH, DI DEMETRIO e l'amica CA[...]

Trieste, lì 29 aprile 1936-XIV.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

---

nell' ISCHIROGENO la FORZA la SALUTE!!

L'uomo vigoroso è forte

ha fiducia in se stesso e combatte, sfidando ogni ostacolo; perchè è sicuro di vincere. Egli s'impone anche all'ammirazione degli altri uomini, i quali lo applaudono, gli agevolano la via, stimano giusto e meritevole ch'egli trionfi. Al contrario il debole, il neurastenico è sempre dubbioso, non ha alcuna iniziativa nè speranza, si abbandona e rimane inerte e triste. Nè gli altri lo sorreggono, ma lo trascurano e lo sorpassano. È necessario dunque che il debole, il neurastenico faccia una cura ricostituente, che possa ridargli sanità e vigoria. Il preparato che dà i migliori risultati nella cura di ogni forma di esaurimento, è per unanime consenso di Sommi Clinici

l'ISCHIROGENO (a base di fosforo, ferro, calcio, chinina e stricnina).

SI DEVE PREFERIRE NEI CASI DI: neurastenia, anemia, clorosi, malattie spinali, sterilità, impotenza, cefalea, spossatezza, dispepsia atonica, indebolimento di vista. Agisce energicamente nei postumi delle febbri di malaria, d'influenza e nelle convalescenze di ogni malattia.

Imminente al NAZIONALE

UN FILM PIU' SPUMEGGIANTE DELLO SCIAMPAGNA ELETTRIZZANTE ARMONIOSO PICCANTE

Musica nell'aria

Produzione 20.th Century-Fox con Gloria Swanson Douglas Montgomery John Boles

UN FILM FATTO DI SORRISI DI BACI DI CANZONI

UN GRANDIOSO CAPOLAVORO

FUGGIASCA

UNA GRAZIOSA INTERPRETE DI GRANDE CLASSE

SYLVIA SIDNEY

IL FILM DI TUTTE LE EMOZIONI! PIU' PASSIONALE DI UN DRAMMA! PIU' AVVINCENTE DI UN GIALLO!

Da VENERDI' questo spettacolo eccezionale, in assoluta prima visione per l'Italia, al

Supercinema PRINCIPE

E' un film «PARAMOUNT»

N.B. NESSUN AUMENTO DI PREZZI!

OGGI all'EXCELSIO[R]

novanta minuti di avventure

il telefono contro i banditi - un terremoto libe[...]

una superba interpretazione di

Spencer Tracy e Jack Oa[kie]

in

DISTRUZION[E]

con

CONSTANCE CUMMING[S]

Produzione: 20th CENTURY - Esclusività: ARTISTI ASSO[CIATI]